

**Vol. IV - Anna Maria Sgrò**

CATALOGO DEI MANOSCRITTI DEL FONDO LA CORTE CAILLER  
NELLA BIBLIOTECA REGIONALE UNIVERSITARIA DI MESSINA  
cm. 24x16 - pp. 400 - (Strumenti, 2), Messina 1985

**Vol. V - Brunella Macchiarella**

CULTURA DECORATIVA ED EVOLUZIONE BAROCCA NELLA PRODUZIONE TESSILE E  
NEL RICAMO IN CORALLO A MESSINA (Sec. XVII e XVIII)  
cm. 24x21,5 - pp. 152 - (Analecta, 1), Messina 1985

**Vol. VI - Diego Ciccarelli**

IL TABULARIO DI S. MARIA DI MALFINO' - VOL. I (1093 - 1302)  
cm. 28,5x21,5 - pp. LXXXVIII + 400 - (Testi e documenti, 3), Messina 1986

**Vol. VII - Diego Ciccarelli**

IL TABULARIO DI S. MARIA DI MALFINO' - VOL. II (1304-1337)  
cm. 28,5x21,5 - pp. 490 (Testi e documenti, 4), Messina 1987

**Vol. VIII - B. Baldanza-M. Triscari**

LE MINIERE DEI MONTI PELORITANI  
Materiali per una storia delle ricerche di archeologia industriale  
della Sicilia nord-orientale.  
In appendice la "Memoria" di C.A. Lippi edita a Vienna nel 1798  
ed un coevo manoscritto di P. Gambadauro (Barcellona, Messina)  
cm. 28,5x21,5 - pp. 400 (Analecta, 2), Messina 1987

**Vol. IX - Litterio Villari**

STORIA ECCLESIASTICA DELLA CITTÀ DI PIAZZA ARMERINA  
(con Prefazione di Carmelo Capizzi S.J.)  
cm. 24,3x21 - pp. 480 (Analecta, 3), Messina 1988

**Vol. X - Rosario Moscheo**

FRANCESCO MAUROLICO TRA RINASCIMENTO E SCIENZA GALILEIANA  
Materiali e ricerche  
cm. 28,5x21,5 - pp. 658 (Testi e Documenti, 5), Messina 1988

**Vol. XI - AA.VV.**

MESSINA E LA CALABRIA NELLE RISPETTIVE FONTI DOCUMENTARIE  
DAL BASSO MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA  
Atti del 1° Colloquio Calabro Siculo (Reggio Cal. - Messina, 21-23 novembre 1986)  
cm. 24x17 - pp. 112 (Acta Fretensia, 1), Messina 1988

**Vol. XII - AA.VV.**

LAZZARETTI DELL'ITALIA MERIDIONALE E DELLA SICILIA  
Atti della Giornata sui Lazzaretti  
(Associazione Meridionale di Medicina e Storia, Messina 21 dicembre 1985)  
cm. 24x17 - pp. 112 (Acta Fretensia, 2), Messina 1989

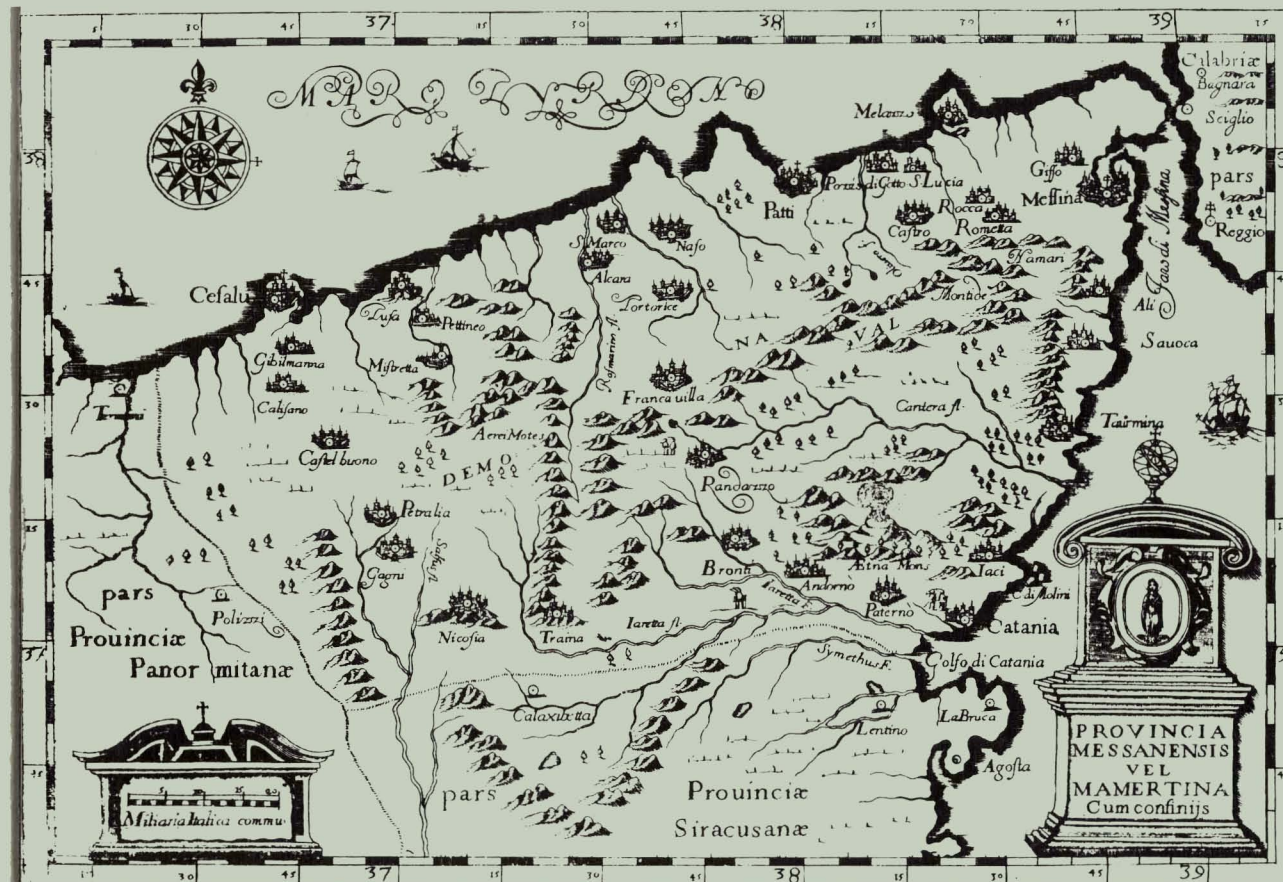
**Vol. XIII - Carmela Maria Rugolo**

CETI SOCIALI E LOTTA PER IL POTERE A MESSINA NEL SECOLO XV.  
IL PROCESSO A GIOVANNI MALLONO  
cm. 28,5x21,5 - pp. 462 - (Testi e Documenti, 6), Messina 1990

# ARCHIVIO STORICO MESSINESE

- 73 -

ARCHIVIO STORICO MESSINESE - VOL. 73 - 1997



## ARCHIVIO STORICO MESSINESE

PERIODICO DELLA SOCIETÀ MESSINESE DI STORIA PATRIA  
Autorizzazione n. 8225 Tribunale di Messina del 18-XI-1985 - ISSN 0392-0240

Direzione e Amministrazione  
presso l'Università degli Studi - 98100 MESSINA

### COMITATO DIRETTIVO

Sebastiana Consolo Langher, <i>Presidente</i>	Rosario Moscheo, <i>Tesoriere</i>
Maria Alibrandi, <i>v. Presidente</i>	Antonino Sarica
Vittorio Di Paola, <i>v. Presidente</i>	Giacomo Scibona, <i>Segretario</i>
Federico Martino	Angelo Sindoni, <i>Direttore Responsabile</i>

### REDAZIONE

Rosario Moscheo    Antonino Sarica  
Giacomo Scibona

### SOMMARIO:

LIBORIA SALAMONE LA NUMERAZIONE PROVVISORIA DEL TRIBUNALE DEL REAL PATRIMONIO NELL'ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO	Pag. 5
RENATO GIORGIANNI UN EPISODIO DELLA RIVOLTA DI MESSINA CONTRO LA SPAGNA (1674 - 1678): NOVANTASEI SOLDATI DI SUA CATTOLICA MAESTÀ CADUTI NEL VILLAGGIO DI GESSO	" 95
ATTILIO RUSSO L'ACCADEMIA DELLA FUCINA DI MESSINA: UNA SOCIETÀ SEGRETA ESISTENTE GIÀ DAL PRIMO DECENNIO DEL SECOLO XVII	" 139

**Vol. XIV - Rosario Moscheo**  
MECENATISMO E SCIENZA NELLA SICILIA DEL '500  
I VENTIMIGLIA DI GERACI ED IL MATEMATICO FRANCESCO MAUROLICO  
cm. 21x13,5 - pp. VIII, 248 - (Analecta, 6), Messina 1990

**Vol. XV - Francesca Paolino**  
GIACOMO DEL DUCA. LE OPERE SICILIANE  
Presentazione di Sandro Benedetti  
cm. 28,5x21,5 - fasc. I, pp. X, 122, fasc. II, tavv. 13 - (Analecta, 5), Messina 1990

**Vol. XVI - Gerd Van De Moetter**  
HISTORISCH-BIBLIOGRAPHISCHER ABRISSE DER  
DEUTSCHEN SIZILIENREISENDEN. 1600-1900  
BREVE PROFILO STORICO- BIBLIOGRAFICO DEI  
VIAGGIATORI TEDESCHI IN SICILIA. 1600-1900  
cm. 28,5x21,5 - pp. 274 - (Analecta, 6), Messina 1991

**Vol. XVII - Giuseppe A.M. Arena**  
POPOLAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA A LIPARI NEL 1610  
Analisi, elaborazione statistica e sintesi dei Rivelati di Lipari  
conservati nell'Archivio di Stato di Palermo  
cm. 28,5x21,5 - pp. 374 - (Testi e Documenti, 7), Messina 1992

**Vol. XVIII - Gianluigi Ciotta**  
LA CULTURA ARCHITETTONICA NORMANNA IN SICILIA  
Rassegna delle fonti e degli studi per nuove prospettive di ricerca  
cm. 28,5x21,5 - pp. 456 - (Analecta, 7), Messina 1992

**Vol. XVIII - AA.VV.**  
CONTRIBUTI DI STORIA DELLA MEDICINA  
Atti del XXXIV Congresso Nazionale di Storia della Medicina  
Messina 27 - 29 ottobre 1989  
cm. 24x17 - pp. 772 - (Acta Fretensia, 3), Messina 1992

**Vol. XX - Giuseppe Grosso Cacopardo**  
OPERE  
Volume Primo. Scritti Minori (1832-1857)  
a cura di Giovanni Molonia  
cm. 24x16,2 - pp. 592 - (Opera Omnia, 1), Messina 1994

**Vol. XXI - Francesca Paolino**  
ARCHITETTURE RELIGIOSE A MESSINA E NEL SUO TERRITORIO  
FRA CONTRORIFORMA E TARDORINASCIMENTO  
cm. 29x21,2 - pp. 288 - (Analecta, 8), Messina 1995

**Vol. XXII - Carmen Salvo**  
MONACHE A SANTA MARIA DELL'ALTO  
Donne e fede a Messina nei secoli XV e XVI  
cm. 23,5x17 - pp. 204 - (Analecta, 9), Messina 1995

**Vol. XXIII - Sebastiana Consolo Langher**  
SIRACUSA E LA SICILIA GRECA TRA ETÀ ARCAICA ED ALTO ELLENISMO  
cm. 24x17 pp. 798 - (Storia antica, 1), Messina 1996

**Vol. XXIV - Giuseppe Mafodda**  
LA MONARCHIA DI GELONE TRA PAGMATISMO, IDEOLOGIA E PROPAGANDA  
cm. 24x17 - pp. (Storia antica, 2), Messina 1996

# ARCHIVIO STORICO MESSINESE

Periodico fondato nel Millenovecento



SOCIETÀ MESSINESE DI STORIA PATRIA

ARCHIVIO STORICO  
MESSINESE

- 73 -

MESSINA 1997



LIBORIA SALAMONE

LA NUMERAZIONE PROVVISORIA DEL TRIBUNALE DEL REAL  
PATRIMONIO NELL'ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO\*

*a Carmelo Trasselli*

Con timore e pudore inizio a scrivere queste righe. Timore di riprendere un discorso iniziato tanti anni fa da un maestro; pudore di ammettere che nulla di ciò che egli si augurava è stato realizzato: «Come Archivista che cosa potrei augurarmi? Di trovare volenterosi collaboratori fra i giovani delle ultime o delle prossime leve, per completare un riordinamento che nella auspicabile perfezione, è superiore alle forze d'un solo uomo»<sup>1</sup>.

Così scriveva Carmelo Trasselli, ma così non è stato. La "Prima nota su un riordinamento in corso" è rimasta non solo prima ma anche unica e i numeri di corda apposti sui piatti dei 2391 pezzi esaminati sono passati ai nostri giorni come, fiduciosamente, erano stati indicati: "Tribunale del real patrimonio - Numerazione provvisoria"<sup>2</sup>. Il provvisorio è rimasto tale e quindi ormai definitivo.

---

\* Contributo presentato dal socio prof. Federico Martino.

<sup>1</sup> C. TRASSELLI, *L'archivio del Patrimonio del Regno di Sicilia*, in «Notizie degli Archivi di Stato», a. XIV, n. 3, 1954.

<sup>2</sup> Continueremo a chiamarlo così anche se avvertiamo che nella descrizione dei fondi archivistici dell'Archivio di Stato di Palermo, nella "Guida generale" del 1981, questo materiale viene annotato come "Miscellanea" (pag. 303). Nella realtà, però, archivisti, prelevatori e studiosi continuano a conoscerlo e richiederlo come "Numerazione provvisoria del Tribunale del real patrimonio.

Questa realtà conferma ed avvalorata (poveri noi!) quanto già così bene espresso nell'Introduzione alla Guida generale degli Archivi di Stato (pag. 7)<sup>3</sup>: «...si tende a dare autonomia alle vicende comunque subite dalle carte, anche per cause estranee alle vicende dell'Istituto come tale e al mutare stesso dell'organizzazione che esso ha dato alla propria memoria.

Così quanto causato, ad esempio da incuria, guerre o alluvioni finisce con l'essere considerato imm modificabile, e la storia da rispettare diventa in sostanza la storia, o meglio, la minuta cronaca, dell'archivio stesso. La pigrizia dell'amministrazione e degli archivisti viene così nobilitata come omaggio alla storia».

Basti questo sincero "*mea culpa*" ad allontanare da chi scrive il sospetto che ci si voglia far belli con fatiche di altri. Ma adesso andiamo per ordine. Nel 1954 Carmelo Trasselli riassume nell'articolo già citato<sup>4</sup> i risultati di un primo tentativo di riordinamento «di una massa di volumi, filze, pacchi e carte sciolte» ripescati, già dalla fine della 2<sup>a</sup> guerra dalle macerie provocate dai bombardamenti. Il materiale si trovava (ed ancora si trova) nel salone 28 della Gancia, suggestiva e sfortunata sede distaccata dell'Archivio di Stato di Palermo, e lì era stata ammucchiata da personale di fatica dopo i crolli, il saccheggio e le piogge improvvise che seguirono alle bombe della primavera palermitana del 1943.

Da questo mucchio di carte si cominciò a tirar fuori, uno dopo l'altro, i volumi per la schedatura provvisoria e così affioravano le prime notizie e i primi dati certi; tra i tanti

---

<sup>3</sup>Min. B.C.A. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, Roma 1981.

<sup>4</sup>(v. nota 1).



ci piace ricordare l'avvenuta apparizione (archivistica, è ovvio!) del prete Giuseppe Faranda che aveva riordinato e numerato nel XVIII secolo l'archivio del Patrimonio<sup>5</sup>.

Ma la perdita delle "palombelle"<sup>6</sup> che Don Faranda aveva incollato al piatto interno dei registri, la scelta di sistemare l'archivio per ordine cronologico e non per serie di carte e gli evidenti errori di attribuzione fra carte della Tesoreria e del Patrimonio, resero ancora più difficoltosa l'operazione di schedatura provvisoria. Ogni singolo registro andava preso, aperto, datato e soprattutto attribuito a questo o quell'ufficio, a questa o quella magistratura. Solo chi vive ormai da molti anni a stretto contatto con gli archivi può rendersi conto del senso di sgomento che pervade, in questi casi, chi mette mano a simili fatiche! E del resto, se si fosse trattato di un lavoro, non dico più facile ma meno compromettente, è probabile che dal 1954 ad oggi qualcosa in più sarebbe stata fatta sia per la schedatura della rimanente parte che per la stesura dell'inventario definitivo. Il lavoro fruttò 2391 schede che già nell'essenzialità del testo svelano la provvisorietà della funzione alla quale erano destinate. Ma pur così rimangono, allo stato attuale, l'unica via di parziale accesso ad una consistente e varia mole documentaria. Già dopo la compilazione di un miglia-

---

<sup>5</sup> In realtà un incartamento ritrovato nella R. Segreteria - Incartamenti e pubblicato da R. Giuffrida in *"L'archivio del Tribunale del Real patrimonio e la sua funzione di Archivio Centrale dello Stato del regno di Sicilia alla fine del sec. XVIII"*, ci fa conoscere anche i nomi dei collaboratori del Faranda. Sentiamo di doverli ricordare anche qui: don Costantino Errigo, don Michele Russo, don Gaspare Schiera «giovani onesti versati nella lettura de caratteri antichi marciti e rosi dal tempo.....» cfr. A.S.Pa, R. Segreteria, Rappresentanze Palermo, Incartamenti, b. n. 1166.

<sup>6</sup> Così chiamiamo le sottili strisce di carta che venivano, nel passato, attaccate per un margine al piatto interno del registro e sulle quali erano annotati gli elementi indispensabili per l'identificazione del registro (di solito: anno, indizione, magistratura di appartenenza e serie).

io di schede ci si rendeva conto che un grande lavoro doveva ancora farsi per definire a fondo le attribuzioni, i compiti e i sistemi pratici di intervento adottati da alcuni fra i più importanti uffici del regno di Sicilia. Bisognava conoscere nelle più minute articolazioni uffici con competenze finanziarie e giudiziarie su tutto il territorio del regno e dal XVI al XIX secolo.

Attingere ai testi di storia del diritto e del diritto siciliano non bastava e ancora non basta, anche se ad essi aggiungiamo alcuni lavori archivistici di questi ultimi anni e di grande pregio. Definire le competenze di un "ufficio" desumendole dalle carte, resta e resterà sempre per un archivista il compito di gran lunga più difficile fra quelli connessi a tutta la sua attività.

I quesiti che Trasselli si poneva e che emergevano dalle carte minuto dopo minuto sono ancora per la maggior parte senza risposta<sup>7</sup>.

Il lavoro di schedatura fu interrotto alla 2391<sup>ma</sup> scheda ed esse, poi, furono affidate dal compilatore alla Direzione dell'Archivio di Stato di Palermo dove sono rimasti per tutti questi anni.

Ad esse hanno avuto accesso studiosi italiani e stranieri che le hanno utilizzate per pubblicazioni e ricerche, informati della loro esistenza o dallo stesso Trasselli o da altri che avevano avuto già modo di consultarle.

Quando qualche mese fa, si pensò di metterle in ordine

---

<sup>7</sup>L'unico contributo è stato dato dal lavoro di R. Giuffrida (*op.cit.*) che con il ritrovamento dell'Incartamento relativo ai lavori di ordinamento del Tribunale del real Patrimonio, nella busta 1166 della R. Segreteria metteva un punto fermo sulla questione della presenza di atti provenienti da uffici diversi.

Questo apparente mescolamento di scritture doveva portare alla costituzione di un Archivio Centrale del regno di Sicilia.

ed eventualmente riprodurle per consentirne la libera e ampia diffusione nelle nostre sale di studio emergeva che alcune schede mancavano, altre erano così logore che mal si distingueva il testo, un gruppo, poi, di rilevante consistenza dal n° 1367 al 1460 e dal n° 1685 al 2010 mancava del tutto.

Il destino sembrava accanirsi, così ora la “numerazione” oltre che provvisoria era anche lacunosa.

Ma improvvisamente il caso, o forse non solo il caso, ci dava una mano: dalla memoria di un’unità centrale di un vecchio computer ormai destinato al fuori uso e riattivato per un ultimo sfiduciato tentativo di parziale recupero emergeva la schermata della “Numerazione provvisoria”.

La stampa rivelava la presenza anche delle schede mancanti: qualche giorno dopo un virus cancellava tutto.

Le ultime otto schede, fino al 2399, sono state aggiunte negli anni successivi e in seguito a ritrovamenti, forse dovuti al caso, ma di certo molto importanti<sup>8</sup>.

Per facilitare la consultazione dell’intero fondo è stato compilato un indice che ci si è sforzati di allargare a quante più voci possibili in modo da consentire il riferimento al maggior numero di argomenti di studio.

Questo lavoro non ha altri scopi che aprire a tutti gli studiosi una mole di documentazione che per l’autorità scientifica del suo primo ordinatore e per l’obiettivo interesse storico che offre merita certamente, dopo quasi

<sup>8</sup> Il registro 2392 Libro mastro di una bottega di panni ritrovato dal giovane Dott. A. Giuffrida fu studiato da Trasselli per una sua comunicazione alla Seconda settimana di studio dell’Istituto Internazionale di Storia Economica F. Datini di Prato nel 1976.

È di recente pubblicazione invece: D. VENTURA, *L’impresa metallurgica di Fiumedinisi nella seconda metà del XVI secolo*, in “Storia economica di Sicilia, testi e ricerche”, n.s.8 Sciascia ed. Caltanissetta. Roma, marzo 1996.

(Num.provv. reg. 2397).

cinquant'anni, di essere a disposizione degli studi nelle nostre sale di studio.

Altri scopi non ci sono nè potrebbero esserci; ed è proprio perché animati da questo spirito che molto in chiarimenti e osservazioni ci aspettiamo dagli studiosi che vorranno consultarlo.

*Archivio di Stato, Palermo.*

1) Conti del tesoriere del regno	1435-36
2) Conti del secreto di Palermo	1482-83
3) Conti del tesoriere del regno	1489-90
4) Conti del tesoriere del regno	1445-46
5) Conti del portulano del regno	1485-86
6) Conti del portulano del regno	1496-97
7) Consulte patrimoniali	1461-62
8) Conti di un mercante di panni	1431-34
9) Lettere patrimoniali	1454-55
10) Lettere patrimoniali	1456-57
11) Lettere patrimoniali	1453-54
12) Lettere patrimoniali	1444-45
13) Lettere patrimoniali	1449-50
14) Lettere patrimoniali	1430-31
15) Lettere patrimoniali	1543-44
16) Lettere patrimoniali	1478-79
17) Lettere patrimoniali	1459-60
18) Lettere patrimoniali	1452-53
19) Adulterazione della moneta coniata in Regia Zecca	1754-59
20) Lettere patrimoniali	1541-42
21) Conti del tesoriere del regno	1491-92
22) Lettere patrimoniali	1461-62
23) Lettere patrimoniali	1452-53
24) Biglietti	1770-71
25) Lettere patrimoniali	1530-31
26) Lettere patrimoniali	1524-25
27) Lettere patrimoniali	1520-21
28) Lettere patrimoniali	1522-23
29) Lettere patrimoniali	1521-22
30) Giuliana cause pendenti nel T.r.p.	1692-711
31) Lettere patrimoniali	1519-20
32) Cautele del tesoriere generale	572-73
33) Lettere patrimoniali	1525-26
34) Lettere patrimoniali	1535-36
35) Lettere patrimoniali	1540-41
36) Lettere patrimoniali	1574-75
37) Lettere patrimoniali	1521-29
38) Lettere patrimoniali	1547-48
39) Lettere patrimoniali	1519-20
40) Scritture per le saline di Trapani	1484-85

41) Conti del maestro portulano	1526-27
42) R.patrimonio espurgo di cavallette dai territori di Piazza,Castrogiovanni, Barrafranca ed altri luoghi	1797-98
43) Privilegi per le saline	1600-23
44) Matricola in rolo di studenti di Messina	1634-37
45) Conti del maestro portulano	1479-80
46) Disposizioni date in Milazzo dal marchese di Villafranca (al patrimonio ed a varie città siciliane ordinaria amm.ne e spese di guerra)	1675-77
47) Biglietti (febbraio)	1779
48) Indulti (indulti ed informazioni varie su contrabbando)	1601-35
49) Indulti	1621
50) Conti del maestro portulano	1465-66
51) Lettere patrimoniali	1458-59
52) Lettere patrimoniali	1545-46
53) Conti del maestro portulano	1563-64
54) Lettere patrimoniali	1570-72
55) Cautele del maestro portulano	1592-93
56) Conti del secreto di Palermo	1469-70
57) Conti del maestro portulano	1509-10
58) Conti del maestro portulano	1514-15
59) Lettere patrimoniali	1467-68
60) Conti del maestro portulano	1563-64
61) Quietanze (revisioni di conti) a vari ufficiali	1467-86
62) Conti del maestro secreto	1496-97
63) Conti del tesoriere generale	1479-80
64) Lettere patrimoniali	1455-56
65) Lettere patrimoniali	1460-61
66) Lettere patrimoniali	1468-69
67) Lettere patrimoniali	1431-39
68) Conti della Zecca di Messina	1461-64
69) Conti del tesoriere	1484-85
70) Lettere patrimoniali	1549-50
71) Conti della Zecca di Messina	1489-90
72) Conto del convento di San Martino	1417
73) Conto del secreto di Palermo	1510-11
74) Conto del secreto di Palermo	1472-73
75) Conto del secreto di Palermo	1471-72

76) Conto della Zecca di Messina	1473-74
77) Conti del secreto di Palermo	1466-67
78) Conti del maestro portulano	1512-13
79) Cautele del maestro portulano	1585-86
80) Conti di introiti di un donativo	1478-79
81) Lettere patrimoniali	1577-79
82) Dispacci (patrimoniali)	1402-99
83) Lettere patrimoniali	1534-35
84) Lettere patrimoniali	1462-63
85) Lettere patrimoniali	1463-64
86) Biglietti	1788-89
87) Macellazioni Trapani	1683-84
88) Lettere patrimoniali	1548-49
89) Indulti	1572-98
90) Conti del maestro portulano	1455-56
91) Conti del maestro portulano	1451-52
92) Conti del maestro portulano	1499-500
93) Conti del maestro portulano	1489-90
94) Conti del maestro portulano	1431-32
95) Conti del maestro portulano	1407-08
96) Conti del maestro portulano	1583-84
97) Conti del maestro portulano	1512-13
98) Conti del maestro portulano	1585-86
99) Conti del tesoriere	1479-80
100) Conti del maestro portulano	1487-88
101) Conti del tesoriere	1469-70
102) Lettere patrimoniali	1544-45
103) Lettere patrimoniali	1550-51
104) Lettere patrimoniali	1556-57
105) Biglietti (agosto)	1770
106) Biglietti (giugno)	1773
107) Biglietti (luglio)	1773
108) Biglietti (marzo)	1773
109) Biglietti (aprile)	1773
110) Biglietti (novembre)	1773
111) Biglietti (aprile)	1774
112) Biglietti (marzo)	1774
113) Biglietti (febbraio)	1774
114) Biglietti (maggio)	1774
115) Biglietti (ottobre)	1777
116) Lettere del capitano Hernando de Vega (esercito)	1551-52

117) Biglietti (maggio)	1779
118) Biglietti (febbraio)	1771
119) Biglietti (agosto)	1773
120) Biglietti (giugno)	1770
121) Conti del secreto di Palermo	1436-37
122) Cautele del tesoriere generale	1608-09
123) Cautele del tesoriere generale	1622-23
124) Cautele del tesoriere generale	1626-27
125) Cautele del tesoriere generale	1603-04
126) Cautele del tesoriere generale	1617-18
127) Lettere citatoriali	1622-23
128) Cautele del tesoriere generale	1661-62
129) Lettere citatoriali	1634-35
130) Cautele del tesoriere generale	1607-08
131) Lettere citatoriali	1630-31
132) Biglietti	1660-61
133) Cautele del tesoriere generale	1699-1700
134) Lettere citatoriali	1620-21
135) Cautele del tesoriere generale	1604-05
136) Biglietti	1560-1638
137) Biglietti	1620-22
138) Lettere citatoriali	1625-26
139) Cautele del tesoriere generale	1666-67
140) Lettere citatoriali	1635-36
141) Lettere citatoriali	1615-16
142) Lettere citatoriali	1611-12
143) Lettere citatoriali	1619-20
144) Lettere citatoriali	1617-18
145) Indulti	1624
146) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1777-78
147) Biglietti (luglio)	1778-79
148) Biglietti (settembre)	1777-78
149) Biglietti (aprile)	1778-79
150) Biglietti (settembre)	1770
151) Biglietti (febbraio)	1780
152) Biglietti (aprile)	1771
153) Biglietti (agosto)	1778
154) Biglietti (maggio)	1777
155) Biglietti	1770
156) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1744-45
157) Biglietti	1768-70



158) Biglietti	1772-73
159) Cautele del tesoriere generale	1565-66
160) Conti del maestro portulano	1521-22
161) Privilegi di Messina	1658
162) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1773-74
163) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1765-66
164) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1776-77
165) Biglietti (aprile)	1783-84
166) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1745-46
167) Biglietti (dicembre)	1779
168) Lettere citatoriali	1632-33
169) Lettere citatoriali	1601-02
170) Lettere citatoriali	1633-34
171) Lettere citatoriali	1616-17
172) Lettere citatoriali	1439-41
173) Lettere citatoriali	1448-49
174) Recuperate in Messina (Luglio)	1752
175) Recuperate in Messina (agosto)	1752
176) Conti del tesoriere generale	1515-16
177) Recuperate in Messina (gennaio)	1753
178) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1772-73
179) Biglietti (marzo)	1778-79
180) Biglietti (settembre)	1776
181) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1781-82
182) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1764-65
183) Recuperate in Messina (febbraio)	1753
184) Recuperate in Messina (agosto)	1753
185) Biglietti (ottobre)	1778-79
186) Biglietti	1689-98
187) Biglietti (settembre)	1778
188) Recuperate in Messina (aprile)	1753
189) Recuperate in Messina (marzo)	1753
190) Lettere citatoriali	1639-40
191) Biglietti (novembre)	1772
192) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1770-71
193) Lettere citatoriali	1624-25
194) Recuperate in Messina (novembre)	1752
195) Biglietti (aprile)	1778
196) Recuperate in Messina (settembre)	1752
197) Biglietti (luglio)	1778
198) Biglietti (maggio)	1778

199) Biglietti (gennaio)	1779
200) Riveli di vendita e soggiogazioni fatti dai notai di Palermo	1550-60
201) Scritture fatte in San.Filippo	1644-45
202) Biglietti reali consultati ed eseguiti	1751-52
203) Fortificazioni di Trapani	1723-24
204) Ordini del vicario (Hernando de Vega) da varie città per armi e reclutamenti	1552-53
205) Recuperate in Messina (luglio)	1753
206) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1771-72
207) Lettere citatoriali	1606-07
208) Lettere citatoriali	1628-29
209) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1767-68
210) Biglietti	1741-42
211) Biglietti (ottobre)	1779
212) Biglietti (gennaio)	1778
213) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1749-50
214) Biglietti (ottobre)	1791
215) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti (marzo-agosto)	1764
216) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1775-76
217) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1742-43
218) Biglietti (giugno)	1785
219) Recuperate in Messina (aprile)	1752
220) Biglietti (gennaio)	1771
221) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1743-44
222) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1768-69
223) Cautele del tesoriere generale	1663-64
224) Biglietti (gennaio)	1784
225) Biglietti (settembre)	1783
226) Recuperate in Messina (giugno)	1753
227) Recuperate in Messina (ottobre)	1752
228) Conti del tesoriere generale	1723-24
229) Recuperate in Messina (maggio)	1753
230) Biglietti (dicembre)	1783
231) Lettere patrimoniali (Messina)	1726
232) Conti d'introiti ed esiti del S.Ufficio	1811
233) Mandatorum (primo)	1651-52
234) Mandatorum	1651-52
235) Atti diversi	1682-83
236) Atti ordinari	1606-07

237) Mandatorum	1663-64
238) Lettere patrimoniali	1627-29
239) Mandatorum (primo)	1644-45
240) Lettere e memoriali	1663-64
241) Mandatorum	1665-66
242) Privilegi per esercizio professioni e mestieri	1618-19
243) Mandatorum (primo)	1651-52
244) Mandatorum	1666-67
245) Atti ordinari	1635-36
246) Atti ordinari	1602-03
247) Atti ordinari e straordinari	1634-35
248) Mandatorum	1626-27
249) Mandatorum	1656-57
250) Mandatorum (primo)	1662-63
251) Biglietti	1788-89
252) Introiti ed esiti della Corte nelle Tavole di Palermo e Messina	1762
253) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1769
254) Informazioni contro Nicolò Laudicina (segreto di Marsala e suoi complici)	1614-15
255) Supplica	1626-27
256) Atti ordinari	1606-07
257) Atti ordinari	1637-38
258) Recuperate in Messina (ottobre)	1751
259) Gabella della seta (volume fatto da Onofrio Griffò)	1659-60
260) Recuperate in Messina (maggio)	1752
261) Spese per le galere	1630-31
262) Recuperate in Messina (agosto)	1751
263) Biglietti	1735-78
264) Atti ordinari	1684-85
265) Atti ordinari	1627-29
266) Atti ordinari	1633-34
267) Lettere patrimoniali	1451-52
268) Introiti della università di Mistretta	1661-62
269) Mostra generale delle Sergenzie del regno	1615-16
270) Lettere patrimoniali	1560-61
271) Relazione sugli esiti dell'Ospedale Grande di Palermo	1728-29
272) Penes acta (ottobre-aprile)	1627-28
273) Conti per chiese e sedi vacanti	1777-78
274) Gabelle dei beni del fu Carlo Ruffo visconte di Francavilla incorporati alla R.C.	1678-79

275) Quettanze (sono approvazioni e revisioni di tesorieri,secreti etc.)	- 1639-59
276) Quettanze	1608-31
277) Revisioni di conti ed inchiesta sulle secrezie di Palermo,Termini e Castellamare	1759-62
278) Convento di S.Anna(spese per liti ed acconci a case)	1748
279) Tesoreria generale conti del prestito di un milione di onze	1822
280) Lettere viceregie	1490-91
281) Biglietti (luglio)	1777
282) Biglietti eseguiti	1726-27
283) Biglietti (maggio)	1770
284) Atti ordinari	1635-36
285) Lettere patrimoniali	1557-58
286) Lettere citatoriali	1614-15
287) Lettere patrimoniali	1560-68
288) Atti ordinari	1630-31
289) Atti ordinari	1630-31
290) Lettere citatoriali	1604-05
291) Esito di un banco (settembre-dicembre)	1570
292) Relazioni del collettore della decima (Onofrio Griffò) partite di debito	1588-90
293) Lettere citatoriali	1607-08
294) Atti di Antonio Citrano commissario generale a Novara pagamenti	1723-24
295) Indulti (volume terzo)	1621
296) Suppliche di privati al Vicere, con parere del patrimonio	1621-22
297) Biglietti (novembre)	1783
298) Mandati	1652-53
299) Scritture di Cristoforo D'Amico commissario generale di Patti	1712-13
300) Dispacci e privilegi (volume quinto)	1570
301) Lettere citatoriali	1815-16
302) Biglietti (febbraio)	1785
303) Biglietti (maggio)	1783
304) Dispacci dati in Messina	1711-13
305) Discarico di Marcello La Petia delegato in S. Lucia per l'abbazia di Roccamadore	1584-85
306) Ordini regi consultati ed eseguiti (da settembre 1782 a febbraio 1783)	1782-83

307) Dispacci	1539-49
308) Scritture fatte dal marchese di Spaccaforo vicario generale nel Valdemone (vol.II)	1641
309) Sentenze e decisioni della Gran corte dei conti a carico di funzionari	1829-35
310) Suppliche e cedole della Gran corte di conti	1818-19
311) Cautele dei conti del tesoriere generale	1587-88
312) Registri (elenco) dei conti inviati alla revisione della Gran corte de conti	1824-26
313) Corrispondenze della Gran corte de' conti con le autorità	1819-21
314) Produzioni di documenti in causa p.pe di Palagonia Anna/Passiggi Salamone	1602-787
315) Recuperate di assenti	1597-98
316) Delegazione frumentaria	1747-56
317) Produzioni in una causa del Tribunale r.p per i monasteri di S.Nicola,S.Placido e Gancia di Messina (benedettini)	1729-30
318) Registro di Messina	1777-78
319) Scrittura di Antonio Ferliti delegato della Tesoreria generale in Termini	1705-06
320) Dispacci	1572-73
321) Memoriale di proietti	1786-87
322) Dispacci	1599-1610
323) Penes acta	1661-62
324) Traslazioni di dominio (donazioni, legati etc...) notai di Chiusa	1635-46
325) Recuperate di materiale e somme diverse	1593-94
326) Cautele e partite di tavola relative a pagamenti in conti di spogli,frutti di chiese e sedi vacanti	1769-70
327) Scritture di Bernardo Requesens vicario generale del Valdemone	1614-15
328) Dispacci	1610-20
329) Trapani-volume di assenti R.Giunta gesuitica	1768-73
330) Notamento delle tande e donativi ecclesiastici	1509-10
331) Lettere patrimoniali	1555-57
332) Lettere viceregie patrimoniali	1512-13
333) Documenti prodotti nella causa tra S.M. Signorino barone Sancti Nicolai contro i giurati di Polizzi	1499-1803
334) Ingiunzioni (atti giudiziari)	1549-50
335) Registro di dispacci delle fortificazioni	1761-62

336) Patrimonio	1627-28
337) Ordini reali consultati ed eseguiti (aprile-agosto)	1758
338) Biglietti (febbraio)	1775
339) Biglietti viceregi (vol.II)	1769
340) Mostra generale Sergenzie del regno	1613-14
341) Mostra generale Sergenzie del regno	1615-16
342) Recuperate (ottobre)	1757
343) Biglietti (novembre)	1778
344) Atti ordinari	1634-35
345) Recuperate di pagamenti	1585-86
346) Scritture del marchese Salinas vicario generale per l'alluvione del torrente S. Lucia (Acireale)	1761-62
347) Conti del tesoriere generale	1534-35
348) Curie (informazioni, notamenti, inventari, scritture interne sul servizio dei delegati, revisori dei conti)	1667-68
349) Biglietti di Sua Maestà	1751-52
350) Cautele del tesoriere generale	1620-21
351) Causa tra il Senato di Palermo e tal Geraldì	1763-65
352) Conti della Secrezia di Palermo	1511-12
353) Lettere citatoriali	1623-24
354) Mandati	1658-59
355) Registro dell'oro lavorato nella Zecca di Messina	1508-09
356) Biglietti reali consultati ed eseguiti	1749-50
357) Conti sommari di introiti ed esiti di varie università del regno (con richieste) in occasione visita Duca La Vieffuille in Messina	1751-53
358) Memoriali spediti in Catania	1676-77
359) Lettere citatoriali	1618-19
360) Recuperate in Messina (gennaio)	1752
361) Atti ordinari	1601-02
362) Lettere ex Officio in Siracusa	1644-45
363) Introito della gabella dell'uscita di tari 2 per onza e dell'addito a grana 10 per onza (maggio 1657 a aprile 1658 in Trapani)	1657-58
364) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1766-67
365) Mandati	1652-53
366) Mandati	1656-57
367) Consulte e memoriali bambini proietti	1787-88
368) Appuntamenti fatti in conferenza del Tribunale del r.p	1697-99
369) Lettere patrimoniali absente curia	1643-44
370) Cedole	1521-22

371) Lettere citatoriali	1689-90
372) Lettere patrimoniali	1529-30
373) Lettere patrimoniali	1615-16
374) Mandati	1667-68
375) Real tonnara dell'Arenella	1800-01
376) Materiale di consulte sospese	1767-75
377) Cautele d'esito del tesoriere generale-conto politico (luglio-ottobre)	1756
378) Cautele d'esito della Secrezia di Palermo	1598-99
379) Biglietti (ottobre)	1772
380) Biglietti (agosto)	1771
381) Biglietti (gennaio)	1781
382) Biglietti (agosto)	1779
383) Biglietti (dicembre)	1769
384) Scritture di Giacomo Soliti arrendatario delle gabelle delle secrezie del regno	1601-02
385) Cautele del tesoriere generale	1619-20
386) Scritture di Vincenzo Padalino delegato del Trib.r.p in Francavilla	1656-57
387) Estrazioni di diversi generi	1799-1800
388) Ordini reali ed eseguiti (settembre-dicembre)	1788
389) Biglietti (giugno)	1771
390) Biglietti (luglio)	1770
391) Lettere citatoriali	1629-30
392) Lettere patrimoniali	1554-56
393) Gabella della seta cruda nella terra di S.Martino	1661
394) Dispacci della sanità	1727-39
395) Partite di tavola e cautele del conto economico e politico (dal l'luglio a dicembre)	1763
396) Lettere regie e viceregie scelte	1623-1734
397) Scritture di Cristoforo Amico commissario in Santa Lucia e comarca	1712-13
398) Traslazioni e vendite di beni notai di Monreale	1635-45
399) Traslazioni e vendite di beni notai di Regalbuto	1635-45
400) Biglietti (marzo)	1771
401) Cautele del tesoriere	1617-18
402) Lettere patrimoniali	1551-52
403) Lettere della R.Giunta per la monetazione fatta nella Zecca di Palermo	1759
404) Conti politico e militare del tesoriere generale (gennaio-giugno)	1773

405) Informazioni di Vincenzo Minicio delegato in Nicosia contro i fratelli La Valle e altri	1742
406) Cautele del tesoriere generale	1646-47
407) Cautele del tesoriere generale	1664-65
408) Fortificazioni di Messina e Siracusa	1724
409) Conti del secreto di Catania	1746-47
410) Azienda di Parco e Partinico	1797-98
411) Recuperate e memoriali Real Badia di Altofonte	1765-70
412) Esecutorie	1735-37
413) Consulte della R.Giunta di educazione	1773
414) Pleggerie ed altri atti	1678-79
415) Atti di Pietro Marotta delegato in Mineo	1653-54
416) Conti del tesoriere generale	1548-49
417) Esecutorie	1747-48
418) Privilegi dell'abbazia di S. Salvatore di Francavilla	1633-78
419) Depositari proposti	1800-01
420) Mensa arcivescovile di Monreale	1705
421) Scritture della Giunta de'genovesi	1654
422) Depositari proposti	1809-10
423) Visita duca La Viefuille a Messina (vol.II)	1751
424) Lettere patrimoniali	1589-91
425) Relazioni in conferenza	1582
426) Visita duca La Viefuille in Messina (bilanci di Università da D a L)	1751-53
427) Visita duca La Viefuille in Messina	1751
428) Contumacie, termini, cedole	1691-92
429) Estrazioni orzi ed altri	1792-93
430) Azienda di Parco e Partinico	1782-83
431) Conti d'introiti del tesoriere generale (I semestre)	1765
432) Consulte della R.Giunta della educazione	1774
433) Escorporazioni	1690-1700
434) Atti di Cosimo Firmaturi delegato in S.Angelo	1672-73
435) Depositari proposti	1792-93
436) Atti di Giuseppe Brancacci commissario generale del Val di Mazara	1712-13
437) Discarico di delegati del Patrimonio	1705-06
438) Discarico di Antonio Sinagra delegato in Taormina	1705
439) Conferenda	1602-03
440) Discarico di Mamiliano De Albis delegato della Tesoreria generale	1689



441) Discarico di Natale Donadei delegato della Tesoreria generale	1688
442) Scritture di Pietro Pujades delegato in Palazzo Adriano	1637
443) Scritture di Giuseppe Florulli delegato in Castoreale	1645
444) Discarico di Giuseppe Li Mei delegato della Tesoreria generale	1689
445) Atti di Giuseppe Prescimone delegato in Montagna Reale	1714
446) Atti di Francesco Lausino delegato in Girgenti	1637
447) Discarico di Francesco Contreras delegato della Tesoreria generale	1701-02
448) Discarico di Eustacchio Emanuele delegato della Tesoreria generale	1684-85
449) Discarico di delegati della Tesoreria generale	1709-10
450) Atti ordinari	1601-02
451) Scritture del duca di S.Giovanni vicario generale Val di Mazara (vol.I)	1640-41
452) Biglietti (luglio)	1784
453) Escorporazioni di Giovanni Brancaccio commissario nel Val di Mazara	1710-11
454) Registro di lettere date in Milazzo	1675-76
455) Matricola o rolo di studenti in Messina	1638-41
456) Recuperate di mandati	1592-93
457) Volume dispacci patrimoniali	1807-08
458) Esecutorie degli ordini reali	1728-40
459) Biglietti e cautele recuperate nella segreteria del Tribunale r.p.	1679
460) Bandi (in vari luoghi del Regno)	1557-1682
461) Discarico di Antonio Sinagra delegato della Tesoreria generale	1703
462) Dazio surrogati del tabacco	1801-09
463) Produzione in causa sul casale di S. Stefano Soprano	sec.XVIII
464) Lettere viceregie	1557-58
465) Squatro di seminati (Valdemone)	1664-65
466) Verifica delli Stati (verifica caricatori di frumento)	1754-55
467) Biglietti (maggio)	1771
468) Verifica frumenti di Siculiana	1755-56
469) Revisioni di conti fatta da G.B.Gaglio delegato in S. Angelo	1700
470) Atti	1631-32
471) Cautele del tesoriere generale	1696-97

472) Consulte	1802-03
473) Cautele relative al conto delle prelature (gennaio-aprile)	1802
474) Meta dei frumenti nei vari caricatori (agosto)	1775
475) Depositari proposte	1796-97
476) Atti di Francesco Bonaria delegato in Noto	1719-20
477) Atti di Antonino Migliuri delegato in Malvagna	1640
478) Atti di Antonino Biondi delegato in Sciacca	1640
479) Lettere citatoriali	1613-14
480) Lettere senza provviste città di Piazza	1645-46
481) Biglietti eseguiti	1727-28
482) Recuperati prima dell'amministrazione Spatafora	1709-10
483) Biglietti (agosto)	1774
484) Biglietti (gennaio)	1770
485) Vendite di scorpori di beni della R.C. in Troina, Nicosia, Mistretta, Cefalù, Patti	1712
486) Lettere patrimoniali	1460-62
487) Scritture sulla nomina del Mastro Notaro dell'università di Catania (in realtà: Università degli studi, gabella della seta)	1791
488) Cautele del tesoriere generale	1617-18
489) Donazioni e traslazioni di dominio notai di Corleone	1636-46
490) Conti del maestro portulano	1497-98
491) Biglietti viceregi	1786-87
492) Manifesti di padroni di navi	1801-02
493) Cautele pia opera Andrea Navarro	1753-54
494) Biglietti (ottobre)	1783
495) Consulte del Regno	1726-27
496) Conti del tesoriere generale	1513-14
497) Biglietti (settembre)	1772
498) Scritture del duca di S.Giovanni vicario generale Val di Mazara (volume II)	1640-41
499) Mandati (da Messina)	1663-64
500) Lettere patrimoniali absente curia	1643-44
501) Depositari proposti	1778-79
502) Cautele d'introiti del tesoriere generale dell'esercito (II semestre)	1743
503) Discarico di Girolamo Grimaldi delegato in Avola per la negoziazione frumentaria	1584-85
504) Deputazione di sanità e materie di sanità	1719-25
505) Estrazioni generi diversi	1798-99
506) Milizie di Marsala	1661-62

507) Mandatorum (primo)	1658-59
508) Consulte e lettere del secreto di Palermo	1741-44
509) Lettere modificatorie	1697-98
510) Recuperate materiali diversi	1593-94
511) Conservetur	1645-46
512) Lettere modificatorie	1683-84
513) Incartamento di Filippo Schisano di Caltagirone	1620-21
514) Depositari proposti	1803-04
515) Recuperate, memoriali ecc. (maggio-agosto)	1810
516) Relazione sui castelli del regno	1610
517) Recuperate d'assenti	1571-72
518) Biglietti viceregi	1787-88
519) Biglietti (marzo)	1794
520) Biglietti fatti in Messina	1719-20
521) Cautele del conto a parte dell'Azienda gesuitica, Tesoreria generale	1783-84
522) Cautele d'esito del tesoriere generale (economico e politico, I semestre)	1759
523) Miscellanea di scritture varie	1620-30
524) Atti ordinari	1603-04
525) Cautele del tesoriere generale	1574-75
526) Biglietti di cautele del tesoriere generale	1630-31
527) Maestro portulano dispacci per estrazioni fuori regno	1798-99
528) Maestro portulano dispacci per estrazioni fuori regno	1767-68
529) Contumacie e termini	1708-09
530) Contumacie e termini	1700-02
531) Ordini reali annotati in consulte	1807-08
532) Fortificazioni di Augusta, Girgenti, Trapani, Lipari, Milazzo, Licata, Pantelleria	1723
533) Libro di atti (volume IV)	1762
534) Ordini reali (volume II)	1777
535) Estrazioni d'orzo e altri generi	1793-94
536) Atti di Domenico Mussumeci, delegato della Tesoreria (in Trapani e Marsala)	1712-13
537) Discarico di Ignazio Ganga delegato della Tesoreria di Caltavuturo	1755-56
538) Tesoriere generale dell'esercito relaj. d'introiti II semestre	1743
539) Maestro portulano-relazione	1791-92
540) Biglietti reali	1787-88
541) Copie di donazioni notai di Santo Stefano Val di Mazara	1636-45

542) Atti di Giovanni Portio delegato del Tribunale r.p.in Acireale	1720
543) Relazioni su conti e partite di privati e di secrezie	1585-86
544) Conti d'informazioni del tesoriere generale	1586-87
545) Assenti antichi eredità Di Salvo	1571-1643
546) Memoriali vari (dicembre)	1798
547) Mostra dei soldati a piedi e a cavallo (marchese Spaccaforno vol.I)	1641
548) Consulte da Messina	1695
549) Lettere patrimoniali	1527-28
550) Introiti ed esito di un conto speciale a disposizione del Presidente del regno nella Tavola di Palermo	1573
551) Lettere patrimoniali	1556-61
552) Conti del maestro portulano	1513-14
553) Memoria processuale Minutoli contro p.pe di Collareale (con albero genealogico casa Cicala)	1690-1737
554) Quiettanze (esami di conti di ufficiali)	1582-1601
555) Cautele del maestro portulano	1600-01
556) Portulano estrazioni di frumenti	1588-89
557) Modificatorie dirette al tesoriere generale per annullare precedenti significatorie	1581-91
558) Cautele del maestro portulano	1598
559) Proietti e lattanti	1791-92
560) Conti del maestro portulano	1469-70
561) Bolla Ss Crociata cautele	1789-94
562) Cautele e informazioni del maestro portulano	1595-96
563) Conti di cassa del tasoriere generale	1590-91
564) Lettere al governatore di Pantelleria (maggio-agosto)	1746-47
565) Cautele del maestro portulano (vol.II)	1786-87
566) Maestro portulano conti	1799-800
567) Atti di notai di Modica	1635-45
568) Atti di Antonio Agrasnella delegato in Linguaglossa	1645
569) Portulano estrazioni di frumenti II vol.	1793-94
570) Discarico di Giuseppe D'Amico delegato in S. Lucia	1705-06
571) Recuperate (maggio)	1765
572) Tesoreria generale esercito cautele (I semestre)	1742
573) Tesoreria generale cautele del conto della reale azienda	1795
574) Portulano conti del caricatore di Terranova	1813-14
575) Nomine depositari	1802-03
576) Discarico del capitano d'arme di Valdemone incaricato di esigere somme (cautele)	1811-12

577) Tesoreria generale economico politico conti con le Tavole di Palermo e Messina I semestre	1770
578) Conti di cassa del percettore del Valdemone della tanda maturata a (1° maggio)	1760
579) Biglietti, lettere e memoriali dati in Milazzo	1674-76
580) Informazioni contro tali Giunta padre e figlio di Vittoria per minacce	1745
581) Tesoreria generale economico politico I semestre	1761
582) Cautele tesoriere generale (goletta di Tunisi)	1572-73
583) Cautele del tesoriere generale	1596-97
584) Indulti	1601-07
585) Portulano informazioni dei viceportulani	1582-83
586) Conti del maestro portulano	1553-54
587) Tesoriere generale	1584-85
588) Conti del tesoriere generale	1579-80
589) Cautele del tesoriere generale	1584-85
590) Cautele del tesoriere generale	1573-74
591) Conti del maestro portulano	1503-04
592) Portulano informazioni del viceportulano di Termini	1586-87
593) Cautele del tesoriere generale economico politico (settembre a dicembre)	1809
594) Registro I di pagamenti per Tavola di Palermo	1768-69
595) Cautele del tesoriere generale	1597-98
596) Cautele del tesoriere generale	1584-85
597) Cautele relative al "Jus proibito" del tabacco	1790-1801
598) Cautele del tesoriere generale	1573-74
599) Azienda di Monreale, Parco, e Partinico	1798-99
600) Recuperate	1582-83
601) Recuperate d'assenti	1590-91
602) Tariffe e prezzi dogana di Palermo	1778
603) Conti del maestro portulano	1533-34
604) Recuperate	1579-80
605) Conti del maestro portulano	1542-43
606) Recuperate	1608-09
607) Cautele del collettore della decima e tari	1574-75
608) Recuperate d'assenti	1584-85
609) Cautele del tesoriere generale	1550-51
610) Discarico di Benedetto Di Giovanni delegato in Valdemone	1712-13
611) Recuperate d'assenti	1572-73

612) Cautele del tesoriere generale	1584-85
613) Cautele del tesoriere generale	1592-93
614) Cautele del tesoriere generale	1587-88
615) Cautele del tesoriere generale	1595-96
616) Cautele del tesoriere generale	1592-93
617) Recuperate	1584-85
618) Cautele del tesoriere generale	1594-95
619) Cautele del collettore decima e tari	1589-90
620) Cautele del tesoriere generale	1576-77
621) Recuperate	1570-71
622) Cautele del tesoriere generale	1569-70
623) Recuperate d'assenti	1569-70
624) Recuperate d'assenti	1585-86
625) Cautele del tesoriere generale	1572-73
626) Cautele del conto del maestro secreto della Camera reginale	1573-74
627) Recuperate d'assenti	1581-82
628) Conti e cautele del maestro secreto della Camera reginale	1565-66
629) Recuperate	1581-82
630) Recuperate di materiali diversi	1587-88
631) Cautele del tesoriere generale	1686-87
632) Cautele collettore decima e tari	1597-98
633) Cautele collettore decima e tari	1592-93
634) Cautele del tesoriere generale	1585-86
635) Recuperate materiali diversi	1582-83
636) Recuperate materiale diversi	1575-76
637) Recuperate d'assenti	1570-71
638) Conti e cautele del r.secreto di Augusta	1606-07
639) Recuperate (firma di Andrea Doria)	1592-93
640) Recuperate d'assenti	1583-84
641) Recuperate materiali diversi	1594-95
642) Recuperate materiali diversi	1571-72
643) Recuperate d'assenti	1582-83
644) Recuperate d'assenti	1586-87
645) Cautele del tesoriere generale	1536-37
646) Recuperate di materiali diversi	1599-600
647) Recuperate d'assenti	1586-87
648) Recuperate materiali diversi	1581-82
649) Recuperate materiali diversi	1665-66
650) Recuperate materiali diversi	1593-94

651) Cautele del tesoriere generale	1592-93
652) Recuperate materiali diversi	1571-72
653) Appendice di recuperate	1670-76
654) Biglietti di dicembre	1772
655) Recuperate di pagamenti	1596-97
656) Cautele del secreto di Palermo	1592-93
657) Cautele del tesoriere generale	1590-91
658) Notai di Palermo traslazioni di fondi	1540-78
659) Conti del collettore decima e tari	1590-91
660) Recuperate di materiali diversi	1580-81
661) Recuperate di pagamenti	1594-95
662) Cautele del maestro secreto della Camera reginale	1569-71
663) Conti d'informazioni del tesoriere generale	1575
664) Recuperate d'assenti	1572-73
665) Conto del tesoriere generale (reca sul dorso Maestro Portulano)	1550-51
666) Recuperate d'assenti	1573-74
667) Recuperate di pagamenti	1592-93
668) Recuperate	1573-74
669) Notai di Trapani donazioni	1613-23
670) Recuperate di pagamenti	1572-73
671) Recuperate di pagamenti	1650-51
672) Scritture (in processo) del p.pe di Paternò sull'acquisto e feudalità di Caltanissetta	sec. XVIII
673) Conti del maestro portulano	1514-15
674) Recuperate d'assenti	1593-94
675) Recuperate d'assenti	1577-78
676) Tesoriere generale cautele del conto d'informazione	1803-04
677) Recuperate di pagamenti (vol. I)	1571-72
678) Riveli di notai	1538-47
679) Informazioni dei viceportulani	1586-87
680) Cautele del maestro portulano	1591-95
681) Discarico del capitano d'armi (arrendamenti e secrezie Val di Mazara)	1591-92
682) Memoriali e suppliche	1582-83
683) Conti e cautele del secreto di Augusta	1590-91
684) Atti di Vincenzo Buscemi delegato in Licata	1651
685) Corte pretoriana di Palermo - pleggerie	1772-85
686) Indice delle cedole reali esecutoriate	1600-40
687) Atti di Franc. Romano delegato in Tortorici	1614-15
688) Cautele del maestro portulano	1593-94

689) Informazioni del portulano estrazioni fuori Regno (I quadrimestre)	1546-07
690) Informazioni del maestro portulano	1583-84
691) Cautele del maestro portulano	1590-91
692) Cautele del maestro portulano	1607-08
693) Cautele del maestro portulano	1507-08
694) Biglietti (marzo)	1789
695) Cautele del maestro portulano	1584-85
696) Cautele del maestro portulano	1588-89
697) Frammenti di un giornale di pagamenti di un banco (ottobre)	1558
698) Conti del maestro portulano	1473-74
699) Cautele del maestro portulano	1569-70
700) Conti del maestro portulano	1468-69
701) Portulano informazioni estrazioni extra regnum	1605-06
702) Conti del maestro portulano	1567-68
703) Portulano informazioni estrazioni infra regnum	1586-87
704) Portulano informazioni	1600-01
705) Cautele del maestro portulano	1597-98
706) Conti del maestro portulano	1523-24
707) Conti del maestro portulano	1531-32
708) Cautele del maestro secreto della Camera reginale	1576-77
709) Recuperate di pagamenti	1587-88
710) Cautele maestro portulano (responsali ed altro)	1581-82
711) Cautele del maestro portulano	1594-95
712) Cautele e informazioni maestro portulano	1580-81
713) Conti del maestro portulano	1520-21
714) Conti del maestro portulano	1519-20
715) Conti del maestro portulano	1456-57
716) Conti del tesoriere generale	1553-54
717) Conti del maestro portulano	1460-61
718) Conti del maestro portulano	1594-95
719) Cautele del maestro portulano	1593-94
720) Significatorie del maestro portulano	1541-47
721) Cautele (inform. estraz.) maestro portulano	1588-89
722) Conti del maestro portulano	1511-12
723) Conti del maestro portulano	1542-43
724) Maestro portulano responsali	1584-85
725) Cautele del maestro portulano	1597-98
726) Cautele del depositario delle fabbriche di Milazzo	1578-80
727) Conti del maestro portulano	1537-38



728) Cautele, informaz, responsabili maestro portulano	1586-87
729) Conti del maestro portulano	1525-26
730) Portulano responsabili	1584-85
731) Conti del maestro portulano	1532-33
732) Conti del maestro portulano	1442-43
733) Conti del maestro portulano	1556-57
734) Portulano- tratte assegnate a Gio. Andrea Doria	1568-82
735) Cautele del delegato viceregio alla mensa vescovile di Catania	1598-99
736) Informazioni del maestro portulano	1544-45
737) Cautele del maestro portulano	1582-83
738) Conti del maestro portulano	1529-30
739) Conti del maestro portulano	1543-44
740) Conti del maestro portulano	1501-02
741) Conti del maestro portulano	1522-23
742) Portulano,informazioni d'estrazioni	1588
743) Conti del maestro portulano	1527-28
744) Conti del maestro portulano (da settembre a febbraio)	1574-75
745) Conti del maestro portulano	1534-35
746) Conti del maestro portulano	1510-11
747) Conti del maestro portulano	1517-18
748) Conti del maestro portulano	1545-46
749) Conti del maestro portulano	1596-97
750) Conti del tesoriere generale	1552-53
751) Cautele del maestro portulano e relazioni dei caricatori	1589-90
752) Cautele del maestro portulano e relazioni caricatori	1598-99
753) Cautele del maestro portulano	1583-84
754) Cautele del maestro portulano e informazioni dei viceportulani	1586-87
755) Responsali (maestro portulano)	1597-98
756) Responsali (maestro portulano)	1585-86
757) Cautele del tesoriere generale	1584-85
758) Responsali (maestro portulano)	1592-93
759) Portulano informazioni dei viceportulani	1591-92
760) Portulano informazioni dei viceportulani	1585-86
761) Conti della Zecca di Messina	1472-76
762) Galere e munizioni	1572
763) Cautele del tesoriere	1572-73
764) Conto del tesoriere per il corpo militare	1539-40

765) Conti del maestro secreto della ex Camera reginale	1554-55
766) Biglietti (giugno)	1784
767) Giornale di pagamenti di un banco	1558
768) Responsali ( maestro portulano )	1589-90
769) Cautele del tesoriere generale	1578-79
770) Tesoriere generale giornale	1669-70
771) Conti del luogotenente del tesoriere generale	1554-55
772) Memoriale di beni mobili, immobili crediti, debiti e situazione familiare di varie persone in Cammarata d'ordine di Lorenzo Gioeni delegato dal vicere	1547-48
773) Cautele del maestro portulano	1595-96
774) Conti dei deputati frumentari di Casteltermini	1805-06
775) Conti del luogotenente del tesoriere	1547-48
776) Recperate (giugno)	1758
777) Informazioni del maestro portulano	1603-04
778) Portulano cautele ed informazioni dei viceportulani	1588-89
779) Portulano cautele e informazioni	1585-86
780) Recperate di assenti	1595-96
781) Conti dell'arrendamento delle R.Secrezie (I giu. 31 dic.)	1581
782) Recperate di assenti	1571-72
783) Recperate materiali diversi (impresa di Tripoli)	1570-71
784) Recperate	1588-89
785) Recperate di assenti	1595-96
786) Conti del maestro portulano	1500-01
787) Conti del maestro portulano	1548-49
788) Recperate di assenti	1570-71
789) Cautele (ricevute) del tesoriere generale	1549-50
790) Cautele e informazioni del maestro portulano	1580-81
791) Recperate di materiali diversi	1595-96
792) Cautele e informazioni maestro portulano	1688-89
793) Responsali maestro portulano	1589-90
794) Responsali maestro portulano	1587-88
795) Responsali maestro portulano	1682-83
796) Responsali maestro portulano	1586-87
797) Cautele e informazioni maestro portulano	1595-96
798) Cautele e significatorie tesoriere generale	1591-92
799) Responsali del maestro portulano	1595-96
800) Conti del secreto di Palermo	1547-48
801) Atti e inchieste del revisore dei conti del regno (anche su gestioni 1527)	1546-47

802) Cautele ed informazioni del maestro portulano	1581-83
803) Cautele del tesoriere generale	1592-93
804) Conti della secrezia di Palermo	1522-23
805) Conti del maestro portulano (di una XIII indiz. fine secolo XV o principio sec. XVI rovinato ed illeggibile in gran parte)	sec.XVI
806) Cautele della secrezia di Palermo	1575-76
807) Conti del tesoriere generale	1472-73
808) Cautele per il rifornimento delle regie galere	1574-75
809) Informazioni quadrimestrali del portulano	1619-20
810) Conti del tesoriere generale	1536-37
811) Portulano informazioni dei viceportulani	1586-87
812) Conti dei diritti dell'uff. del maestro giustiziere	1802-03
813) Suppliche	1659-60
814) Portulano cautele e responsali	1607-08
815) Lettere patrimoniali	1450-51
816) Dispacci e privilegi	1305-1495
817) Portulano informazioni dei viceportulani	1597-98
818) Giuliana di diversi ordini e appuntamenti (indice per materia, lett. G-Z)	1622-70
819) Portulano licenze esportazione frumenti	1592-93
820) Cautele del maestro portulano	1583-84
821) Recuperate di assenti	1582-83
822) Recuperate di pagamenti	1589-90
823) Conti del regio depositario di Augusta	1590-91
824) Memoriali e suppliche	1768-69
825) Portulano responsali	1585-86
826) Conti del tesoriere generale	1548-49
827) Suppliche	1649-51
828) Conti e cautele del detentore del sigillo della cancelleria	1591-92
829) Riveli di notai di Spaccaforno, Avola Noto e Siracusa	1540-77
830) Estratti conti della tavola di Messina e banche privati, relativi a vari Rivarola mercanti	1577-80
831) Cautele del tesoriere generale	1573-74
832) Conti del tesoriere	1592-93
833) Recuperate di assenti	1598-99
834) Cautele, responsali e informaz. del portulano	1578-79
835) Portulano responsali	1594-95
836) Recuperate materiali diversi	1583-84
837) Recuperate di pagamenti	1583-84

838) Suppliche	1669-70
839) Riveli di notai donazioni e traslazioni	1633-42
840) Conti speciali di Giacomo Fardella credenziere della Secrezia di Trapani	1545-52
841) Conti del maestro portulano	1538-39
842) Cautele del maestro portulano	1565-66
843) Ordini del tes.gen.ai delegati e commissari per le esazioni	1583-85
844) Portulano responsali	1595-96
845) Cautele del maestro portulano	1579-80
846) Informazioni dei viceportulani	1678-79
847) Portulano responsali	1590-91
848) Recuperate di assenti	1577-78
849) Recuperate di assenti	1586-87
850) Recuperate di assenti	1584-85
851) Recuperate di pagamenti	1570-71
852) Documenti e memorie difensive in una causa (famiglia Airoidi)	sec. XVIII
853) Cautele del tesoriere	1585-86
854) Portulano estrazioni di frumenti	1789-90
855) Recuperate di pagamenti	1600-01
856) Atti contro il marchese della Floresta già maestro notaro del patrimonio	1688-89
857) Portulano responsali	1598-99
858) Estrazioni di orzo	1782-83
859) Apoche di pagamenti fatti dal tesoriere generale	1524-25
860) Censi dell'abbazia di S.M.di Nova Luce	1512-59
861) Informazioni dei viceportulani	1581-82
862) Portulano responsali	1581-82
863) Portulano responsali	1579-80
864) Portulano responsali	1588-89
865) Portulano responsali	1591-92
866) Cautele del portulano	1565-66
867) Cautele del maestro portulano e ispezioni ai cariatori	1592-93
868) Arrendamenti delle secrezie	1586-87
869) Cautele del maestro portulano	1577-80
870) Informazioni dei viceportulani	1755-56
871) Portulano responsali	1597-98
872) Portulano responsali	1598-99
873) Portulano conti	1663-74
874) Recuperate di assenti	1587-88

875) Cautele del maestro portulano	1581-82
876) Conti del tesoriere (illeggibile e rovinato)	
877) Recuperate di assenti	1576-77
878) Portulano responsabili	1598-99
879) Cautele del conto di tande del tes.gen.	1572-73
880) Notamento dei debitori della mensa vescovile di Siracusa	1599
881) Recuperate	1595-96
882) Riveli di notai	1636-45
883) Portulano responsabili	1594-95
884) Cautele del tesoriere generale	1575-76
885) Portulano responsabili	1577-78
886) Conti del maestro portulano	1443-44
887) Conti del secreto di Palermo	1506-07
888) Debitori della curia per la decima e tari	1590-91
889) Conti del maestro portulano	1524-25
890) Apoche di pagamenti fatti dal maestro portulano	1572-75
891) Informazioni del viceportulano di Licata	1586-87
892) Informazioni dei viceportulani (vol.II)	1798-99
893) Informazioni dei viceportulani	1807-08
894) Informazioni dei viceportulani (vol.I)	1798-99
895) Conti del maestro portulano	1777-78
896) Biglietti viceregi (ottobre-dicembre)	1768
897) Cautele di tesoreria	1576-77
898) Processo del fisco del R. Patrimonio contro Saverio Ferrara (e altri) giurato di Piana De'Greci	1785-86
899) Suppliche e memoriali	1557-58
900) Cautele del maestro portulano	1754-55
901) Cautele del conto di grani 30 per libra sulle sete	1764-65
902) Maestro portulano dispacci patrimoniali	1802-03
903) Conti di armi del tesoriere generale	1555-56
904) Conto del maestro portulano	1566-67
905) Conto del r.depositario di Trapani	1562-63
906) Termini ed atti del revisore dei conti	1533-34
907) Atti fatti in Troina da Fortunato Mandres delegato dal vicere'e dal Trib. r.p.	1559-60
908) Atti e documenti in una causa Luparello-Sandoval	1559-682
909) Depositari del regno (nomine)	1791-92
910) Conti regie poste di Palermo	1786-87
911) Conti del tesoriere generale	1482-83
912) Conti del tesoriere generale con banchi privati e con la Tavola di Palermo	1557-58

913) Lettere patrimoniali	1576-77
914) Conti tesoriere generale	1549-50
915) Suppliche e cedole	1559-60
916) Conti di cassa del tesoriere generale	1555-56
917) Ordini ed istruzioni del maestro secreto del regno	1536-37
918) Tesoreria generale spoglie sedi vacanti pagamenti per Tavole di Palermo e Messina cautele	1776-77
919) Interlocutorie	1564-65
920) Conti, per ordine alfabetico dei cognomi del banco di Gio' Giacomo Gastodengo di Palermo (anno posteriore al 1553 essendo nominata la Tavola di Palermo; anteriore al 1600 essendo nominato Muley Obderraman principe tunisino)	sec.XVI
921) Tesoriere generale conto introiti e esiti per Tavole di Palermo e Messina (luglio-dicembre)	1777
922) R.Giunta d'educazione conti coi braccianti nei feudi Dammusi e Signora	1774-75
923) R.Giunta d'educazione conti coi braccianti nei feudi Dammusi, Signora e Mortilli	1776-77
924) Giunta frumentaria registro di lettere	1800-01
925) Maestro portulano dispacci (permessi estrazioni)	1797-98
926) Atti in causa dei giurati di Acireale contro il Vescovo di Catania (sulla gabella della neve) scritture decise	1739-40
927) Tesoriere generale conti a parte della azienda di Monreale	1790-93
928) Conti del regio munizioniere di Messina	1564-65
929) Maestro portulano dispacci e permessi di estrazioni	1800-01
930) Conto del peculio frumentario di Aidone	1807
931) Fedi di deposito di denari della R.C. in Tavola di Palermo	1748
932) Pleggerie	1628
933) Recuperate di assenti	1576-77
934) Cautele del tesoriere generale	1559-60
935) (R.Patrimonio) raccolta di bandi e circolari a stampa	1749-53
936) Percettore delle tande del Val di Mazara conti delle università	1595-96
937) Suppliche e memoriali	1629-30
938) Conti del tesoriere generale	1537-38
939) Cautele del tesoriere generale	1572-73
940) Tesoreria generale certificazioni lavori eseguiti nel palazzo reale di Palermo e in S. Giacomo dei Militari	1766-67
941) Recuperate di assenti	1575-76

942) Maestro portulano responsali	1600-01
943) Portulano responsali	1594-95
944) Conti del maestro portulano	1588-89
945) Registro di ingiunzioni del Trib. r.p.ai governatori della Tavola di Palermo per pagamenti di somme	1738
946) Atti diversi	1629-30
947) Cautele del munizioniere del Castell'ammare di Palermo	1572-73
948) Tesoriere generale cautele varie (debiti e crediti della R.C.)	1604-05
949) Appuntamenti in conferenza del Trib. r.p.	1693
950) (Volume illeggibile) Relazione di un revisore dei conti	1605
951) Riveli di notai dotazioni a sacerdoti	1635-45
952) Cedole	1587-88
953) Indulti	1597-1600
954) Tesoreria generale- politico, cautele esiti II semestre (luglio-dicembre)	1775
955) Tesoreria generale (esercito) cautele d'esito II semestre	1743
956) Significatorie modificatorie e calcoli del razionale G.B.Bertrotta	1758-64
957) Tesoreria generale, esercito, cautele delle partite di tavola (Palermo e Messina) dell'economico e politico II semestre	1777
958) Cautele del conto del capitano d'arme di Valdemone somme versategli dai regi depositari	1773-74
959) Tesoreria generale cautele d'introiti I semestre	1753
960) Cautele del conto d'informazioni del r. percettore di Valdemone	1772-73
961) Università di Villafranca conti e cautele per l'anno	1784-85
962) Università di Caronia conti dell'anno	1792-93
963) Biglietti di segreteria	1727-28
964) Maestro portulano cautele e permessi di estrazione	1792-93
965) Conti delle fabbriche e giogali della cattedrale di Patti	1802-03
966) Tesoreria generale eserciti cautele d'introiti II semestre	1742
967) Secrezia di Palermo registro di lettere spedite	1739-40
968) Lettere del Tribunale del r.p.al re	1651-63
969) Mandati d'assenti da marzo ad agosto	1717
970) Atti in Agrigento di Sebastiano Giusino delegato dal vicere, con carcere speciale, (inchiesta sul caricatore molti arrestati)	1688-89

971) Consulte del Trib.r.p. al vicere	1678
972) Portulano estrazioni di frumenti (licenze)	1788-89
973) Giuliana registri dal 1500 al 1600 (n I)	1500-70
974) Conti della Secrezia di Palermo (marzo-agosto)	1569
975) Maestro portulano controresponsali di Malta e Messina	1797
976) Riveli notai di Tripi donazioni e alienazioni	1632-42
977) Atti d'esecutorie di un Tribunale di Palermo (Corte pretoriana III indiz.).	sec.XIV
978) Conti di tande	1594-95
979) Conti della Secrezia di Palermo	1548-49
980) Conti del secreto di Messina	1500-01
981) Conti del secreto di Palermo	1549-50
982) Lettere patrimoniali	1585-87
983) Conti del munizioniere di Palermo	1568-69
984) Discarico del capitano d'arme per l'esigenza della redenzione dei cattivi	1607
985) Cautele per li pagamenti della milizia spagnola	1598-99
986) Discarico del vicario generale per la provvista dei frumenti del regno	1607
987) Discarico del vicario generale per la provvista dei frumenti del regno	1605
988) Conti dell'arrendamento del sigillo del maestro giustiziere	1590-91
989) Apoche di pagamenti dal secreto di Messina	1575-76
990) Cautele della cappella dei SS. Agostino Bosilla e Calogero nella matrice di Termini	1680-81
991) Portulano estrazioni frumentaria	1796-97
992) Conti di cassa del percettore del Valdemone tanda di gennaio	1769
993) Conti del tesoriere generale	1525-26
994) Memoriale con decreti viceregi	1775
995) Cautele del conto d'informazione del secreto di Aci	1612-13
996) Memoriale con decreti viceregi	1773
997) Conti del secreto di Palermo	1550-51
998) Conti degli effetti delle R.C. a carico della Secrezia di Patti	1746-47
999) Conti del luogotenente del tesoriere generale	1582-83
1000) Atti in Magna regia curia di Messina per una rivolta accaduta in un anno di X indiz.	1464
1001) Relazione dei caricatori del regno	1755-56
1002) Dispacci viceregi al patrimonio (in originale)	1549-59



1003) R.Lotto cautele estrazione del 5 agosto	1809
1004) Riveli di notai di Rometta donazioni e traslazioni	1632-42
1005) Conti generale R.Posta di Messina	1805-06
1006) Portulano informazioni(ultimo quadrimestre)	1649-50
1007) Portulano informazioni viceportulani	1601-02
1008) Apoche di pagamenti fatti dal tesoriere generale	1566-67
1009) Apoche di depositari della R.C.	1618-21
1010) Dispacci viceregi (in originale)	1559-69
1011) Lettere del tesoriere generale	1579-80
1012) Suppliche	1523-24
1013) Suppliche al vicere, con l'assegnazione ai vari razionali o alle cause patrimoniali	1579-80
1014) Tesoriere generale informazioni del secondo quadrimestre	1581-82
1015) Suppliche con assegnazione ai razionali	1692-93
1016) Suppliche	1689-90
1017) Conti della secrezia di Palermo	1486-87
1018) Lettere del conservatore e razionali al tesoriere generale per recuperi da ufficiali che hanno presentato i conti.	1574-81
1019) Nota di debitori della Corte per la gabella delle possessioni-partite vecchie tratte da libri precedenti	1560
1020) Suppliche	1678-79
1021) Tesoreria generale conti	1553
1022) Cautele maestro secreto ex Camera reginale (sono tutti conti e responsali per estrazioni frumenti)	1573-74
1023) Libro maggiore della tesoreria generale	1570-71
1024) Tesoreria generale conti di tande e donativi	1595-96
1025) Tesoreria generale dare e avere	1559-60
1026) Tesoreria generale giornale	1658-59
1027) Tesoreria generale giornale	1556-57
1028) Maestro portulano cautele	1583-84
1029) Maestro portulano cautele	1590-91
1030) Tesoreria generale registro di polize	1585-86
1031) Conti del maestro portulano	1416-17
1032) Suppliche	1607-08
1033) Cautele del tesoriere generale	1616-17
1034) Tesoreria generale giornale	1594-95
1035) Cautele del tesoriere generale	1593-94
1036) Tesoreriere generale dare avere	1657-65
1037) Conti del maestro portulano	1509-10

1038) Conti del maestro portulano luglio-agosto	1509
1039) Conti del maestro portulano	1549-50
1040) Conti del tesoriere generale	1557-58
1041) Giornale di un banchiere di Trapani	1588-93
1042) Tesoriere generale libro maggiore	1593-94
1043) Tesoriere generale corrispondenza e istruzioni a delegati e commissari	1578-79
1044) Tesoreria generale libro comune	1564-65
1045) Conti di significatorie del tesoriere generale	1578-81
1046) Tesoreria generale giornale	1553-54
1047) Conti del maestro portulano	1535-36
1048) Giornale di un banchiere	1570-71
1049) Tesoriere generale giornale (ottobre)	1559
1050) Lettere spedite e ricevute dal tesoriere generale, economia, commissionari ecc.	1583-85
1051) Cautele del percettore del Val di Mazara per conti di significatorie	1587-88
1052) Libro di dare avere di un mercante	1580-90
1053) Tesoriere generale detentori (debitori verso la curia)	1587-88
1054) Giornale di un banchiere	1541-42
1055) Tribunale r.p.scritture decise processo criminale contro Ignazio Rossi della Mendola di Augusta e complici	1746-48
1056) Suppliche	1642-43
1057) Mete dei viveri (frumenti, orzo, cacio)	1776-77
1058) Conti del tesoriere generale	1564-65
1059) Biglietti viceregi	1739-40
1060) Recuperate di materiali	1593-94
1061) Lettere patrimoniali absente curia	1663-64
1062) Informazioni quadrimestrali date dal tesoriere generale (maggio-agosto)	1551
1063) Giuliana delle scritture pendenti (lettere da Ia V)	1600-99
1064) Giuliana degli effetti decisi e informaz. pendenti	1600-99
1065) Repertorio d'archivio che dà notizie sulla consistenza e collocazione delle scritture del R.P	sec.XVIII
1066) Come 1065	
1067) Giornale della tesoreria generale	1570-71
1068) Giornale della tesoreria generale	1553-54
1069) Depositari (nomine)	1807-08
1070) Discarico di Rosario Francipane commissionario in Modica	1722

1071) Atti fatti da Scipione Cottone D'Aragona maestro razionale, vicario generale in Val di Mazara	1636
1072) Lettere patrimoniali	1806-07
1073) Biglietti (maggio-agosto)	1811
1074) Conti dei diritti di registro della R.Cancelleria	1576-77
1075) Spogli e sedi vacanti cautele e partite	1770-71
1076) Portulano informazioni del vicepotulano di Termini	1586-87
1077) Suppliche	1606-07
1078) Traslazioni di dominio	1635-36
1079) Traslazioni di dominio	1637-38
1080) Mandati	1647-48
1081) Consulte e memoriali in Messina	1663-64
1082) Lettere viceregie dirette al tesoriere	1589-90
1083) Depositari (nomine)	1795-96
1084) Traslazioni di dominio	1635-36
1085) Atti di Francesco Vitali, commissario pei conti del caricatore di Licata	1755
1086) Collettore decima e tari partite di debitori	1593
1087) Traslazioni di dominio	1621-22
1088) Cautele del tesoriere generale	1572-73
1089) Privilegi di Messina	1575-76
1090) Lettere patrimoniali	1526-27
1091) Conti del secreto di Palermo	1446-47
1092) Conti e cautele della nuova tonnara in Sardegna	1590-91
1093) Lettere dei maestri razionali al vicere absente (dal 7.XI.1588 al 4.XII 1590)	1588-90
1094) Biglietti viceregi	1770
1095) Biglietti e consulte delle fortificazioni	1787-88
1096) Documenti sulla dogana di Palermo	1778
1097) Fortificazioni di Siracusa	1723-24
1098) Cautele del maestro portulano	1587-88
1099) Scritture sui beni alienanti della R.C. (vol. unico)	1635-36
1100) Traslazioni di dominio	1635-36
1101) Appuntamenti Tribunale r.p.	1685-86
1102) Traslazioni e donazioni (riveli notai) in Favara	1637-43
1103) Conti del tesoriere generale	1524-25
1104) Riveli di notai di Palermo	1579
1105) Traslazioni di dominio	1635-36
1106) Traslazioni di dominio	1635-36
1107) Cautele del tesoriere generale	1578-79
1108) Biglietti (marzo)	1772

1109) Cautele d'introiti del cassiere della Secrezia e Dogana di Messina	1805-06
1110) Ingiuizioni di pagamenti ai governatori della Tavola di Palermo	1652-88
1111) Scritture per il principe di Villafranca contro il regio fisco (vol.III.) causa delle poste in Sicilia	sec.XVIII
1112) Manifesti (via mare e via terra) Secrezia di Trapani	1802-05
1113) Voti e impedimenti all'archivista del R.P.in Messina	1751
1114) Percettore del Val di Noto conto d'informazione	1739-40
1115) Capitan d'armi del Val Demone cautele del primo trasporto	1792-93
1116) Tesoreria generale eserciti e Regno relazione dell'esito per Tavole di Palermo e Messina per conto economico e politico dal 1/7/1738 al 31/12/1738 (diviso in rubriche)	1738
1117) Sentenze del Tribunale civile di Palermo (marzo)	1845
1118) Discarico di Tommaso Sarno delegato della tesoreria generale	1688-89
1119) Tesoreria generale economico e politico volume introiti e cautele (I semestre)	1759
1120) Tesoriere generale partite di tavola per l'introiti (II semestre luglio-dicembre)	1760
1121) Tesoreria generale conti del secondo semestre	1759
1122) Lettere dei razionali ai deputati e commissionati per cose dei Gesuiti	1769-72
1123) Maestro portulano caricatori di Trapani Marsala e Mazara	1796-97
1124) Cautele del tesoriere generale	1583-84
1125) Consulte patrimoniali Messina	1753
1126) Tesoreria generale-economico e politico introiti per partite di tavola (II semestre)	1770
1127) Registro di lettere del fiscale (del Trib. r.p.) per esazione di arretrati dal 22/09/1813 al 31/10/1813	1813
1128) Tesoreria generale economico e politico partite di tavola che giustificano l'introito (I semestre)	1770
1129) Tesoreria generale conti spogli e sedi vacanti cautele per Tavole di Palermo e Messina	1772-73
1130) Recuperate di memoriali e rappresentanze	1809-10
1131) Recuperate di memoriali e rappresentanze	1808-09
1132) Tesoreria generale conto azienda gesuitica cautele d'introito per Tavole di Palermo e Messina	1778-79

1133) Conti del tesoriere generale	1565-66
1134) Recuperate di pagamenti	1572-73
1135) Acta criminalia (trattasi di furti nei caricatori)	1681-82
1136) Appuntamenti in conferenza	1700-02
1137) Conti di cassa del percettore di Valdemone per la tanda di settembre	1758
1138) Cautele (apoche) del tesoriere generale	1594-95
1139) Informazioni dei viceportulani	1595-96
1140) Conti d'introiti ed esiti dell'eredità fu Bartolomeo Vassallo	1786-87
1141) Tesoriere generale conti a parte azienda ex Tribunale santo ufficio	1810-11
1142) Informazioni del tesoriere generale su significatorie (ultimo quadrimestre)	1598-99
1143) Atti di Rosario Marino delegato in Sutera	1684
1144) Conto di capitano Eugenio Xuares per la compra di armi a Milano per la R.C	1574-75
1145) Traslazioni di dominio, atti fatti dai giurati di Termini	1633-40
1146) Conto del delegato per compra di vini in Partinico	1572-73
1147) Riveli di notai di Ragusa	1632-43
1148) Recuperate di memoriali e rappresentanze (marzo-agosto)	1811
1149) Cautele del conto del tari nuovo imposto per la fabbrica del molo di Palermo	1599-1600
1150) Tesoriere generale cautele d'introiti (I semestre)	1751
1151) Biglietti (febbraio)	1794
1152) Biglietti e consulte azienda di Monreale	1800-01
1153) Registro omnium actorum del Trib. r.p.	1719-20
1154) Relata di citazioni e notifiche fatte dal r.porterio	1515-19
1155) Documenti presentati dal p.pe di Paternò sull'acquisto di Augusta e Melilli (con doc.dal 1318 in poi in copia sec. XVIII vol.I)	sec.XVIII
1156) Processo criminale contro i giurati e depositari di Collesano	1793
1157) Conti del luogotenente del tesoriere	1567-68
1158) Bilancio del maestro portulano gennaio-aprile	1806
1159) Discarico di Nicolò Cristadoro delegato della tesoreria in Licata	1701-02
1160) Cautele del tesoriere generale	1584-85
1161) Riveli di notai di Trapani	1451-1500
1162) Cautele del r.depositario di Trapani	1594-95

1163) Riveli di notai di Licata	1636-46
1164) Riveli di notai di Messina	1569-79
1165) Tesoreria generale recuperate settembre-dicembre	1665
1166) Depositari nomine	1804-05
1167) Atti di Francesco Paternò delegato in Lipari	1689
1168) Biglietti (maggio)	1790
1169) Cautele del maestro portulano	1762-63
1170) Conti del r.depositario di Trapani	1573-74
1171) Informazioni del secreto di Lentini sui residui della gabella	1568-69
1172) Maestro portulano informazioni dei caricatori (vol.I)	1811-12
1173) Maestro portulano informazioni dei caricatori (vol.II)	1812-13
1174) Conti del tesoriere generale	1571-72
1175) Tesoreria generale conti a parte az.gesuiti cautele di partite di tavola	1778-79
1176) Cautele tesoriere generale	1694-95
1177) Scritture presentate al Trib.r.p. dal Duca della Grazia maestro portulano in causa col Senato di Palermo	1718
1178) Informazioni civili pendenti	1593-94
1179) Biglietti (luglio)	1774
1180) Suppliche e memoriali	1684-85
1181) Atti dei giudici delegati nel processo contro il Barone di Militello per occultazione di processo	1673
1182) Recuperate di consulte fatte in Messina	1726-27
1183) Suppliche	1695-96
1184) Tesoreria generale informazioni quadrimestrali (su significatorie)	1585-86
1185) Tesoreria generale-politico conti quadrimestrali (gennaio-aprile)	1811
1186) Conti d'informazione del tesoriere generale (I quadrimestre)	1573-74
1187) Informazioni del tesoriere generale su significatorie (II quadrimestre)	1597-98
1188) Conti d'informazione del tesoriere generale (ultimo quadrimestre)	1573-74
1189) Cautele del tesoriere generale	1576-77
1190) Recuperate di assenti	1571-72
1191) Memoriali e suppliche di anni incerti	1500-1600

1192) Conti dei diritti di luogotenente del maestro giustiziere (diritti di sigillo-aprile-agosto)	1594
1193) Giuliana d'atti vari presentati all'Archivio del Trib.r.p.	1623-24
1194) Atti ordinari	1632-33
1195) Lettere patrimoniali absente curia Messina	1696-97
1196) Conti del collettore diritti di sigillo del gran cancelliere	1592-93
1197) Matricola di studenti in Messina	1629-33
1198) Deputazione di sanità	1730-34
1199) Riveli notai di Santa Ninfa	1635-45
1200) Informazioni del tesoriere generale (I quadrimestre)	1597-98
1201) Informazioni del maestro portulano (II quadrimestre)	1646-47
1202) Atti di Antonino Virgilio delegato nella causa tra giurati di Termini e il principe di Trabia	1637-38
1203) Atti fatti da Salvatore Montiliano commissario per una causa concernente la tonnara di Favignana	1640-41
1204) Tesoriere generale conti d'introiti (gennaio-giugno)	1745
1205) Tesoriere generale-politico conti d'introiti ed esiti del conto a parte pensioni sulle prelature (I quadrimestre)	1811-12
1206) Tesoreria generale esercito e regno relazioni d'esiti primi 14 giorni del	1739
1207) Maestro portulano informazioni e cautele di Agnone, Lipari, Milazzo	1795-96
1208) Conti d'esiti della abbazia del Parco	1572-73
1209) Tesoriere generale cautele d'introiti per partite di tavola di Palermo e Messina	1776-77
1210) Tesoriere generale cautele d'introiti per partite di tavola di Palermo e Messina (II semestre)	1762
1211) Tesoreria generale spogli e sedi vacanti cautele d'introito per partite di tavole di Palermo e Messina	1776-77
1212) Riveli di notai di Chiaramonte	1637-51
1213) Dispacci d'introiti	1743-44
1214) Riveli di notai di Gagliano per traslazioni e donazioni	1632-43
1215) Riveli notai di Licata	1635-46
1216) Suppliche absente curia	1583-84
1217) Donazioni a chierici e sacerdoti notai di Trapani	1624-36
1218) Donazioni a chierici e sacerdoti notai di Modica	1636-45
1219) Atti straordinari	1619-20
1220) Dispacci (viceregi)	1529-39

1221) Tesoriere generale conti introiti esiti delle r.fiscalie, conti a parte del r.lotto spogli e sedi vacanti	1798-99
1222) Scritture per le soggiogazioni di onze 30.16.13. per doti di paraggio a Franc.Gaetano e Castelli della terra della Motta (vol. IX)	1721-36
1223) Conti e cautele degli stati di Licodia, Palazzolo, Scilla	1810-11
1224) Tesoreria generale conti d'introiti su significatorie	1594-95
1225) Tesoriere generale politico cautele del conto corrente della R.C. settembre-dicembre	1810
1226) Cautele del collettore decima e tari	1590-92
1227) Cautele del tesoriere generale	1618-20
1228) Cautele del percettore tande donativi ordinari e straordinari del Val di Mazara	1718
1229) Conti del tesoriere generale	1561-62
1230) Conti del tesoriere generale	1526-27
1231) Liquidazioni dei conti dell'arrendamento delle Secrezie di Palermo, Messina, Termini Cefalù ed altre	1595-96
1232) Atti ordinari	1611-12
1233) Recuperate di assenti	1570-71
1234) Scelta di lettere reali e viceregie	1747-71
1235) Fedi di notari di università varie	1580-1601
1236) Recuperate di cautele	1603-04
1237) Biglietti (novembre)	1784
1238) Fedi di notai di Militello	1632-43
1239) Riveli di notai di Scicli	1560-77
1240) Riveli notai di Salemi	1635-46
1241) Tesoriere generale discarichi su significatorie	1619-20
1242) Cautele del nuovo importo per la fabbrica del molo nuovo di Palermo	1584
1243) Biglietti (gennaio)	1780
1244) Lettere patrimoniali	1572-73
1245) Riveli di notai di università varie	1690-1706
1246) Riveli di notai di università varie	1578-1600
1247) Tesoriere generale apoche di pagamenti per le spese militari	1562-63
1248) Recuperate di assenti	1570-79
1249) Lettere patrimoniali	1531-32
1250) Lettere patrimoniali	1506-07
1251) Tesoriere generale conti d'informazione (secondo quadrimestre)	1596-97
1252) Memoriali e suppliche	1809-10



1253) Pleggerie (febbraio-marzo-frammenti)	1520
1254) Pleggerie	1575-76
1255) Conti d'informazione su significatorie del percettore del Val di Noto	1790-91
1256) Recuperate di assenti in Messina	1573-75
1257) Informazioni di Gerolamo Scaglione, delegato del vicere e del maestro portulano contro il viceportulano di Milazzo	1599
1258) Conti d'introiti ed esiti del capitano di Valdemone	1794-95
1259) Cautele d'introiti del tesoriere generale (II semestre)	1744-45
1260) Dichiarazioni (copie) rilasciate dai viceportulani sulla pleggeria di luoghi proibiti	1735-36
1261) Biglietti (marzo)	1791
1262) Relazione del razionale Carlo Calabrese sui conti delle Deputazioni frumentarie di varie università	1794
1263) Cautele del tesoriere generale	1582-83
1264) Recuperate di pagamenti	1588-89
1265) Biglietti consultati	1731-32
1266) Registri di esecutorie	1789-96
1267) Maestro portulano II volume cautele	1785-86
1268) Ordini reali	1703-04
1269) Tesoriere generale cautele d'introiti pel conto politico (I luglio a 12 ottobre)	1756
1270) Tesoriere generale cautele d'introiti (dal 15 gennaio a giugno)	1739
1271) Dispacci patrimoniali	1700-64
1272) Atti di Nicolò Martinez delegato in Galati	1633-34
1273) Dispacci e privilegi	1600-31
1274) Riveli di notai di Canicatti	1632-42
1275) Atti di Gerardo Bologni in Sanfilippo	1636
1276) Tesoriere generale-economico e politico cautele d'esito (luglio-dicembre)	1767
1277) Conti del secreto di Palermo	1476-77
1278) Assenti	1702-03
1279) Tesoriere generale partite di tavola in Palermo e Messina pel conto ordinario (gennaio-dicembre)	1795
1280) Tesoriere generale cautele d'introiti (II semestre)	1739
1281) Tesoriere generale economico e politico cautele di pagamenti per Tavole Palermo e Messina I semestre (gennaio-giugno)	1768

1282) Tesoriere generale dispacci e fedeli di vita per pagamenti sui conti a parte	1789
1283) Tesoriere generale economico e politico partite di tavola per l'esito (gennaio-giugno)	1762
1284) Tesoriere generale spogli e sedi vacanti partite di tavola e cautele degli esiti (aprile-agosto)	1767
1285) Cautele del r.depositario Augusta (spese militari)	1610-11
1286) Trib.r.p.appuntamenti	1600-05
1287) Appuntamenti	1593-98
1288) Cautele del percettore del Val di Noto della tanda di gennaio	1768
1289) Introiti di tande di vari donativi	1573
1290) Università di Castoreale cautele del tesoriere e revisione di conti fatta dai giurati	1648-49
1291) Tesoriere generale cautele	1670-71
1292) Lettere patrimoniali	1581-84
1293) Riveli di notai (donazioni a chierici e sacerdoti) Marsala	1635-46
1294) Tesoriere generale-politico cautele conti a parte pensioni del Principe Asturias (maggio-agosto)	1812
1295) Lettere patrimoniali e suppliche e atti	1599-1600
1296) Tesoreria conti della r.armata	1572-73
1297) Atti del delegato in Linguaglossa	1630-31
1298) Ordini reali	1705-06
1299) Conto della Secrezia di Messina (gennaio-agosto)	1587
1300) Cautele del secreto di Palermo	1586-87
1301) Biglietti reali II.vol.	1792-93
1302) Tesoriere generale conti d'informazione su significatorie	1600-01
1303) Conti del maestro secreto della Camera reginale	1576-77
1304) Giornale di un banco di Palermo	1543
1305) Conti e cautele di depositari e percettori del Val di Mazara	1590-91
1306) Tesoriere generale cautele	1565-66
1307) Recuperate	1576-77
1308) Recuperate di memoriali e rappresentanze consultati (febbraio-agosto)	1809
1309) Biglietti (giugno)	1778
1310) Tesoriere generale economico e politico cautele e partite di tavola d'introiti ed esiti II semestre (luglio-dicembre)	1771
1311) Cautele del maestro portulano	1752-53

1312) Giornale di un banco di Palermo	1557-58
1313) Conto introiti ed esiti bolla Ss. Crociata	1582-83
1314) Giuliana di lettere scritte dall'amm.re delle dogane di Palermo (alla R.Corte in Napoli, al Vicere', al Trib.r.p.e particolari)	1737-38
1315) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1769-70
1316) Conti del peculio frumentario di Naso	1738-43
1317) Libro d'atti	1763-64
1318) Bilancio del portulanato (maggio-agosto)	1803
1319) Bilancio del portulanato (maggio-agosto)	1807
1320) Bilancio del portulanato (settembre-dicembre)	1806
1321) Giustificazioni ad un memoriale presentato da Vinc.Em. Sergio (rimosso dal Commissariato di Ustica)	1773
1322) Apoche del tesoriere generale	1539-40
1323) Fedi della bolla e male ablata	1791
1324) Ordini reali	1773-74
1325) Recuperate di pagamenti	1571-72
1326) Conti e cautele del depositario del porto e molo di Catania	1812-13
1327) Note e risoluzioni patrimoniali	1557-59
1328) Ripartimenti di lavori m.ri razionali	1566-84
1329) Cautele di Nicolò Gentile mercante genovese	1565-66
1330) Depositari R.C.nomine	1776
1331) Conti del sigillo del maestro giustiziere (febbraio)	1602
1332) Cautele del tesoriere	1571-72
1333) Conti del sigillo del maestro giustiziere	1604-05
1334) Relazione del razionale Vincenzo Burgarello sui conti presentati dal collettore dei grani incorporati alla R.C. già pertinenti a Messinesi ribelli	1679-87
1335) Conti del tesoriere del rimborso per conto del donativo di ponti torri e reggenti, di Corleone	1729-30
1336) Conto delle spese per le fortezze di Palermo	1536-37
1337) Cautele del tesoriere dell'università di Lipari	1848-49
1338) Trib.r.p.atti	1684-85
1339) Recuperate di mandati di Messina	1648-49
1340) Relazioni di ingiunzioni	1700-01
1341) Conti dell'eredità Castelli (vol. I)	1710-11
1342) Biglietti reali notati a margine delle Consulte	1809-11
1343) Biglietti	1711-35
1344) Traslazioni di dominio	1636-37
1345) Conti e cautele della matrice di Troina	1580-82

1346) Dispacci e privilegi di cittadinanza	1570
1347) Conti del tesoriere generale (illegibile)	1456-57
1348) Lettere viceregie	1612-13
1349) Conti del delegato per la compra dei vini	1573-74
1350) Fedi dei notai di Milazzo per traslazioni di fondi	1635-46
1351) Recuperate d'assenti	1572-73
1352) Atti di Nicolò Cristadoro delegato della Tesoreria di Trapani	1689
1353) Tesoreria generale giornale	1545-46
1354) Donazioni a sacerdoti Sciacca	1612-22
1355) Riveli di notai di Tusa	1635-46
1356) Lettere di corte da Messina	1698-99
1357) Riveli di notai di traslazioni di dominio	1635-46
1358) Atti di Girolamo Di Stefano delegato in Trecastagni	1654
1359) Lettere patrimoniali	1656-69
1360) Scritture correnti e inutili riviste nel 1738 (atti notarili e fedi di matrimonio)	1649-1793
1361) Atti diversi	1651-52
1362) Tesoreria generale mandati di pagamento	1614-18
1363) Posta di Palermo	1808-09
1364) Memoriali e suppliche (gennaio-agosto)	1784
1365) Informazioni e atti criminali	1616-17
1366) Tesoriere generale-politico conti a parte delle pensioni al p.pe di Asturias	1812-13
1367) Tesoriere generale-politico conto a parte di spogli e sedi vacanti	1812-13
1368) Tesoreria generale-economico e politico cautele e partite di tavola per l'esito	1778
1369) Conto di spese di costruzione dei magazzini ove si fabbrica la polvere in Messina	1564
1370) Cautele del maestro secreto della ex Camera reginale	1574-75
1372) Recuperate di memoriali diversi	1597-98
1373) Informazioni, inventari, riveli e mete frumentarie di molte università	1606-07
1374) Tesoreria generale,cautele conto pensioni p.pe Asturias	1810
1375) Tesoreria generale esercito e regno partite di tavole per l'introito 1 semestre	1778
1376) Tesoreria generale esercito e regno cautele d'introito 2 semestre	1753
1377) Tesoriere generale apoche	1594-95

1378) Cautele del tesoriere generale	1582-83
1379) Ss.ma Crociata conti e cautele	1798-1801
1380) Arrendamenti secrezie del regno-conti di Agostino Rivarola	1577-78
1381) Ss.ma Crociata conti e cautele	1807-08
1382) Ss.ma Crociata conti e cautele	1804-05
1383) Liquidazione del banco eredi di Martino Lenami di Palermo, ad opera del razionale	1561
1384) Conto spogli e sede vacante del vescovato di Cefalù	1587-88
1385) Lettere patrimoniali	1570-72
1386) Cautele del maestro razionale Michele Amari di S. Adriano per le salme 6200 orzo	1743
1387) Discarico di Francesco Contreras delegato del tesoriere in varie università	1701-02
1388) Esecutorie	1737-47
1389) Portulano licenze estrazioni orzi ed altri	1783-84
1390) Conto del collettore decima e tari	1507-08
1391) Conto del collettore decima e tari	1505-06
1392) Conto e cautele delle spese per il trasporto da Milano di diverse armi a servizio della R.C.	1595-96
1393) Riveli di notai di Noto	1636-46
1394) Consulte (al re) dell'avvocato fiscale	1809-14
1395) Lettere relative a progetti	1787-88
1396) Cautele del conto del S.Ufficio	1812
1397) Maestro portulano licenze estrazioni frumenti	1785-86
1398) Lettere viceregie patrimoniali	1607-08
1399) Scritture concernenti la baronia di Mongiolino	sec.XV.XVI
1400) Conto e cautele dell'arrendatario abbazia S.Maria di Nuova Luce	1582-83
1401) Maestro portulano informazioni del viceportulano di Sciacca (gennaio-aprile)	1583
1402) Spese di esequie per la morte di re Carlo III e del principe Don Gennaro	1789
1403) Lettere patrimoniali	1508-09
1404) Conto del percettore del Val di Mazara per cespiti dell'ex S.Ufficio	1801-02
1405) Lettere scritte al vicere dai consiglieri patrimoniali e della giunta di tande	1674-75
1406) Cautele del tesoriere generale	1582-83
1407) Esito di gabelle	1573
1408) Lettere patrimoniali	1464-65

1409) Informazioni del conto del tesoriere	1572
1410) Conto del tesoriere generale	1571-72
1411) Apoche del tesoriere	1541-42
1412) Lettere patrimoniali	1537-38
1413) Biglietti	1774
1414) Conto del regio munizionario	1587-88
1415) Conto delle fortificazioni di Palermo	1537
1416) Atti ordinari	1620-21
1417) Notai di Sambuca traslazioni di beni	1633-43
1418) Conto del percettore del Val di Mazara	1587-88
1419) Curia preture di Palermo. Depositi di danaro presso il maestro notaro.	1579-80
1420) Lettere di Aurelio Campanile presidente della Camera della summaria e revisore dei conti	1591-94
1421) Documenti vari in copie e in originale, relative all'Archimadrita di Messina	1572-89
1422) Lettere patrimoniali	1504-05
1423) Lettere patrimoniali e mandati	1584-85
1424) Giornale di pagamenti della R. Tesoreria	1547-48
1425) Trib. r. p. imposizioni di termini per produzioni in cause sec. XVI	
1426) Conto del depositario della Secrezia di Nicosia	1798-99
1427) Conto del percettore del Val di Mazara per tande di donativi	1599-1600
1428) Biglietti viceregi diretti al tesoriere	1597-1607
1429) Cautele del percettore del Val di Mazara	1584
1430) Estratti di partite della tavola di Palermo per conto di gabelle	1607-09
1431) Conto d'introito ed esito della Deputazione per provvista di carni alla città	1762-63
1432) Recuperate di pagamenti	1569-70
1433) Lettere viceregie ai giurati di città demaniali	1618-19
1434) Composizioni del luogotenente del tesoriere	1555
1435) Memoriale di istruzione del luogotenente del tesoriere al delegato della R. Corte	1663
1436) Lettere viceregie	1575-76
1437) Conto del regio munizionario	1652-53
1438) Discarico del barone di Siculiana vicario generale per la provvisione frumentaria	1606
1439) Portulano estrazioni d'orzo ed altri generi	1789-90
1440) Biglietti regi	1806
1441) Biglietti	1778

1442) Biglietti reali	1798-99
1443) Apoche di pagamenti	1538-39
1444) Apoche di pagamenti	1563-64
1445) Memoriali bambini progetti	1788-89
1446) Appuntamenti in conferenza del R.p.	1590-1605
1447) Biglietti	1794
1448) Conto del tesoriere	1505-06
1449) Conto del tesoriere	1505-06
1450) Cautele del tesoriere	1687-88
1451) Biglietti	1812-13
1452) Recuperate di pagamenti	1595-96
1453) Conti del tesoriere generale	1566-67
1454) Biglietti reali	1744-45
1455) Suppliche	1644-45
1456) Atti di Lorenzo Speradio delegato della tesoreria a Trapani	1712-13
1457) Recuperate di pagamenti	1599-1600
1458) Conto d'informazione del tesoriere	1595-96
1459) Memoriali e suppliche decretate e provviste	1586-87
1460) Biglietti viceregi	1744-45
1461) Cautele del tesoriere	1592-93
1462) Cautele del tesoriere	1567-68
1463) Atti dei notai di Rometta	1635-46
1464) Conti del tesoriere	1527-28
1465) Atti dei notai di Buscemi	1632-42
1466) Liquidazione dei conti del fu Giuseppe Lo Campo percettore del Val Demone	1592
1467) Cautele del maestro secreto della Camera reginale	1578-79
1468) Processo criminale per la custodia del litorale di Scicli fatto da V.M. Cutrona delegato del Real patrimonio	1748
1469) Recuperate di pagamenti	1571-72
1470) Causa concernente il feudo di Godrano documenti prodotti	(sec. XV in poi)
1471) Atti dei notai di Carini	1637-42
1472) Memoriali	1754-58
1473) Suppliche	1647-48
1474) Recuperate	1612-13
1475) Apoche del depositario della R.C. in Catania	1608-09
1476) Atti dei notai di San Fratello	1633-47
1477) Atti nella causa criminale contro gli acatapani di Messina	1714-18

1478) Conti del tesoriere conto ordinario Regia corte (genn.-dic.)	1798
1479) Atti del fisco contro Cristoforo Statella secreto di Catania e complici	1706-07
1480) Cautele del tesoriere	1587-88
1481) Cautele del tesoriere	1590-91
1482) Biglietti	1584-85
1483) Atti dei notai di Sciacca	1635-46
1484) Conto del collettore del sigillo di cancelleria	1594-95
1485) Conti del sigillo della cancelleria	1588-89
1486) Biglietti eseguiti	1721-22
1487) Tesoreria generale cautele di esito (esercito)	1739
1488) Cautele e conti d'informazione del tesoriere	1610-11
1489) Tesoreria generale cautele di conto (esercito e pagamenti allo Stato Maggiore dell'artiglieria,ingegneri, impiegati negli ospedali)	1738
1490) Memoriali suppliche cedole e biglietti	1766-67
1491) Conti-giornale di un convento	1692-93
1492) Conto del secreto di Augusta	1591-92
1493) Lettere patrimoniali	1585-86
1494) Notanda appuntamenti e decisioni	1581-88
1495) Biglietti (febbraio)	1789
1496) Discarico di D.Musumeci delegato della tesoreria Val di Mazara	1700-01
1497) Cautele d'esito dei comuni di Paternò Piedimonte, San Pietro, Pedara, Randazzo Trecastagne,Trappeto,Tremestieri,Viagrande	1817-18
1498) Discarico di Onofrio Carbone delegato della tesoreria in Valdemone	1694-95
1499) Discarico di Filippo Visconti delegato della tesoreria in Valdemone	1684-85
1500) Atti di Erasimo Arezzo delegato in Mineo	1727
1501) Riveli d'anime e frumenti dello Stato di Modica (Modica, Alcamo, Calatafimi e Caccamo)	1651-52
1502) Discarico di Felice Dias delegato in Val di Mazara	1713-14
1503) Conti del tesoriere (esercito e regno) II semestre	1753
1504) Cautele del tesoriere (frammenti)	1573-74
1505) Atti di Giuseppe Imella delegato in San Fratello	1684-85
1506) Discarico di Felice Dias delegato in Valdemone	1713-14
1507) Cautele del tesoriere	1587-88
1508) Apoche del tesoriere	1548-49



1509) Causa tra l'abate di San Pietro e Paolo D'Itala col barone di Fiume Dinisi	1686
1510) Discarico di G.A.Lo Forte delegato in Aci	1683-84
1511) Apoche del tesoriere	1545-46
1512) Notamenti di crediti diversi della R.C. estratte dalle significatorie e dalle informazioni del tesoriere	sec.XVI
1513) Copie d'atti enfiteutici e vari concernenti l'università di Rometta	1605-1752
1514) Amministrazione della bolla della crociata fedi di morte, assenza e miserabilità da tutte le università siciliane.	1573-74
1515) Processo di beatificazione (o venerabilità) di maestro Vincenzo De Ferraris, del XV secolo (provviene da un convento)	sec.XV
1516) Cautele del tesoriere conti ordinari Regia corte (gennaio-aprile)	1806
1517) Polizze d'armi	1802
1518) Discarico di Onofrio Grondati delegato della tesoreria di Val di Noto	1683-84
1519) Conti del tesoriere	1567-68
1520) Recuperate d'assenti	1570-71
1521) Ordini attinenti al mal contagioso in Malta	1652-86
1522) Mandati e note di spese per la chiesa matrice di Termini	1644-45
1523) Registro di lettere del Supremo tribunale d'erario luglio 1816-aprile 1817	1816-17
1524) Recuperate del	1600
1525) Cautele del tesoriere	1574-75
1526) Cautele e responsali del maestro portulano	1589-90
1527) Cautele del tesoriere	1669-70
1528) Cautele del tesoriere	1581-82
1529) Recuperate	1576-77
1530) Conti del tesoriere	1581-82
1531) Conti del tesoriere	1552-53
1532) Recuperate	1647-48
1533) Cautele del tesoriere (frammenti)	1682-83
1534) Cautele del tesoriere	1587-88
1535) Conteggi e relazioni su vari donativi	1572-73
1536) Recuperate d'assenti	1573-74
1537) Cautele della Secrezia di Troina	1811-13

1538) Discarichi di Angelo Cannarozzo delegato in Licata	1743
1539) Discarico di Carlo Ciccarelli delegato in Piazza	1713-14
1540) Suppliche	1651-52
1541) Conti del tesoriere	1512-13
1542) Cautele del tesoriere	1582-83
1543) Recuperate	1614-15
1544) Recuperate di mandati	1621-22
1545) Conti del tesoriere I settembre 1586 a 25 maggio 1587	1586-87
1546) Trib.r.p. provviste, ingiunzioni e decisioni su relazioni di maestri razionali	1748-49
1547) Recuperate di mandati (frammenti)	1609-10
1548) Lettere a varie università, scritte da Messina (III registro)	1751
1549) Recuperate di mandati	1643-44
1550) Trib.r.p. atti e informazioni	1685-90
1551) Cautele del tesoriere	1573-74
1552) Scritture sul legato di 12000 onze di Caterina Vignolo e Pape' al convento S. Domenico, con alberi genealogici	sec.XVIII
1553) Atti ordinari	1621-22
1554) Conti del tesoriere	1440
1555) Apoche del tesoriere	1497-98
1556) Conti del tesoriere	1482-83
1557) Registri di esecuzione delle sentenze criminali della Magna regia curia	1482-86
1558) Conti del collettore della decima e tari	1499-1500
1559) Conti del luogotenente del tesoriere	1542-43
1560) Conti d'informazione del credenziere della Zecca di Messina	1466-67
1561) Conti d'informazione della Zecca di Messina	1491-92
1562) Informazioni della Zecca di Messina	1489-90
1563) Atti dei notai di Favara	1640-45
1564) Recuperate di materiali diversi	1588-89
1565) Recuperate	1635-36
1566) Conto del collettore del sigillo del maestro giustiziere	1593-94
1567) Atti dei notai di Calascibetta	1635-45
1568) Fideiussioni	1627-28
1569) Atti dei notai di Modica	1637-44
1570) Informazioni contro Mariano Guffardi secreto di Randazzo	1753-54

1571) Lettere di regi commissari e atti dei consolati in Palermo dei siracusani, dei liparesi e dei regnicoli	1426-45
1572) Conto della Zecca di Palermo	1453-54
1573) Miscellanea di negozi della R.Corte	1548-49
1574) Informazioni del tesoriere (ultimo quadrimestre)	1498-99
1575) Conti del tesoriere	1536-37
1576) Discarico del delegato in S.Biasi per la concessione delle terre fatta dal barone	1721
1577) Discarico per Nicolò Cristadoro delegato della tesoreria	1700-01
1578) Discarico del delegato Filippo Cambria in Montemaggiore	1743-44
1579) Atti dei notai di Castoreale per traslazioni di dominio	1632-42
1580) Atti dei notai di Castrogiovanni per traslazioni di fondi	1582-83
1581) Conti di cassa del tesoriere generale	1556-57
1582) Discarico di D. Domenico Lombardo delegato in Mistretta, Castel di Lucio, Pettineo, Motta Camastra	1669
1583) Atti di Giovanni Vitali delegato in Milazzo	1743
1584) Conti del maestro portulano	1516-17
1585) Discarico per Tommaso Sarnò	1702-03
1586) Dispacci patrimoniali	1575-79
1587) Atti di concessioni di terre fatte dal conte di Modica	1560-71
1588) Cautele del conto del tesoriere per l'armata di mare	1572
1589) Dispacci patrimoniali	1569-79
1590) Atti di notai di Alessandria per traslazioni di beni	1635-36
1591) Conti del collettore delle RR. Fiscalie (aprile-agosto)	1594-95
1592) Lettere di giurati di varie università, e di privati, al vicere	1677-78
1593) Collettore decima e tari'informazioni (primi 4 mesi per indizione)	1491-92
1594) Conti del collettore decima e tari	1460-71
1595) Conti del secreto di Palermo	1476-77
1596) Conti del tesoriere	1569-70
1597) Conti del tesoriere	1448-49
1598) Elenco di apoche del tesoriere scritte da notar Giov. Mirolido	1475-81
1599) Atti di Dionisio Fortunato delegato in Tripi per occupazione di terre	1588-89
1600) Informazioni del maestro secreto del regno	1594-95
1601) Recuperate di mandati	1590-91
1602) Dispacci al tesoriere	1573-75

1603) Cautele del tesoriere	1606-07
1604) Cautele del tesoriere	1667-68
1605) Fedi di notai del Valdemone	1583-84
1606) Cautele di tesoreria	1585-86
1607) Conto del tesoriere	1538-39
1608) Conti del tesoriere	1484-85
1609) Conto del tesoriere	1555-56
1610) Informazioni del tesoriere	1585-86
1611) Magna curia rationum cedole	1503-04
1612) Suppliche	1518-19
1613) Conto del tesoriere	1515-16
1614) Conto del maestro secreto del regno	1517-18
1615) Conti del tesoriere	1478-79
1616) Conti del tesoriere	1486-87
1617) Lettere patrimoniali	1512-13
1618) Conto del maestro secreto del regno	1595-96
1619) Conto del tesoriere	1532-33
1620) Memoriali e suppliche	1590-91
1621) Notamenti di atti e carte diverse pervenute all'Archivio del R.P.	1662-65
1622) Conto del maestro di zecca di Messina	1598-99
1623) Conti vari del credenziere e del maestro di zecca di Messina	1472-1581
1624) Conto del maestro secreto Camera reginale	1551-52
1625) Bolla Ss.ma Crociata	1549-53
1626) Conto del depositario di Trapani	1527-28
1627) Conti del tesoriere (framm.) X indiz.	1491-92
1628) Conto del maestro portulano	1505-06
1629) Conto del tesoriere	1520-21
1630) Lettere patrimoniali	1507-08
1631) Conto del tesoriere	1556-57
1632) Atti di notai di S.Lucia	1635-36
1633) Conti del tesoriere	1431-32
1634) Atti di Antonio Allotti commissario in Noto	1726
1635) Conto del tesoriere	1579-80
1636) Conto del tesoriere	1582-83
1637) Cautele del tesoriere	1585-86
1638) Conti del maestro secreto	1493-94
1639) Conti del maestro secreto	1490-91
1640) Conti del maestro secreto	1489-90
1641) Lettere patrimoniali	1516-17

1642) Conti del tesoriere	1421-22
1643) Conti speciali del tesoriere	1634-35
1644) Atti dei notai di Randazzo	1635-46
1645) Conti del maestro secreto	1441-42
1646) Conti del maestro secreto	1444-45
1647) Conti del maestro secreto	1449-50
1648) Conti del maestro secreto	1450-51
1649) Conti del maestro secreto	1488-89
1650) Conti del maestro secreto	1487-88
1651) Conti del maestro secreto	1486-87
1652) Conti del secreto di Palermo	1485-86
1653) Conti del maestro secreto	1476-77
1654) Conti del maestro secreto	1452-53
1655) Conti del maestro secreto	1472-73
1656) Conti del tesoriere (framm.)	1478-79
1657) Conti del tesoriere	1513-14
1658) Conti del secreto di Palermo	1516-17
1659) Conti del tesoriere	1576-77
1660) Conti del secreto di Palermo	1512-13
1661) Conti del maestro secreto	1533-34
1662) Conti del maestro secreto	1518-19
1663) Atti dei notai di Tortorici	1635-46
1664) Suppliche	1606-07
1665) Cautele del tesoriere	1576-77
1666) Conti del secreto di Palermo	1513-14
1667) Conti del secreto di Palermo	1538-39
1668) Conti del maestro secreto	1516-17
1669) Conti del maestro secreto	1542-43
1670) Relazione dei debiti verso la decima e tari'	1590-93
1671) Conti del secreto di Palermo	1540-41
1672) Tesoreria esercito e regno, III vol.di cautele d'esito per partite di tavola	1780-81
1673) Atti di notai di Girgenti	1635-46
1674) Conto del maestro secreto	1538-39
1675) Conto della Secrezia di Palermo	1515-16
1676) Conto del tesoriere	1529-30
1677) Cautele del tesoriere	1588-89
1678) Conto Secrezia di Palermo	1464-65
1679) Conto secreto di Palermo	1539-40
1680) Conto del maestro secreto	1519-20
1681) Percettore Val di Noto.Cautele del conto di tande	1576-77

1682) Recuperate di mandati	1585-86
1683) Conti del maestro secreto	1521-22
1684) Conti del secreto di Palermo	1508-09
1685) Ingiunzioni fatte per la decima e tari'	1591-92
1686) Inventario dei beni del Vescovo di Mazara	1578-79
1687) Conti del maestro secreto	1549-50
1688) Conti del maestro secreto	1520-21
1689) Recuperate di pagamenti	1584-85
1690) Conti del secreto di Palermo	1544-45
1691) Conti del maestro secreto	1525-26
1692) Conto e cautele del tesoriere generale	1583-84
1693) Recuperate di pagamenti	1595-96
1694) Conto del maestro secreto	1537-38
1695) Atti di notai di Geraci	1635-46
1696) Cautele del tesoriere	1695-96
1697) Discarico del vicario generale per la provvista dei frumenti	1606-07
1698) Conto del secreto di Palermo	1533-34
1699) Cautele del tesoriere	1696-97
1700) Conti del secreto di Palermo	1503-04
1701) Lettere patrimoniali e consulte	1577-79
1702) Cautele del tesoriere	1586-87
1703) Conti della Secrezia di Catania	1504-05
1704) Conti del maestro secreto	1535-36
1705) Conti del secreto di Palermo	1517-18
1706) Conti del secreto di Palermo	1519-20
1707) Recuperate di mandati	1588-89
1708) Tesoriere-spogli di chiese cautele	1771-72
1709) Cautele del tesoriere	1581-82
1710) Conti del maestro secreto	1522-23
1711) Recuperate	1600-01
1712) Recuperate	1604-05
1713) Recuperate	1602-04
1714) Recuperate	1612-13
1715) Conti del mestro secreto	1523-24
1716) Conti del secreto di Palermo	1518-19
1717) Conti del secreto di Palermo	1520-21
1718) Conti del secreto di Catania	1521-22
1719) Conti del secreto di Catania	1503-04
1720) Conti del maestro secreto	1527-28
1721) Lettere patrimoniali	1514-15

1722) Conti del tesoriere	1586
1723) Recuperate di assenti	1575-76
1724) Conti del maestro secreto	1524-25
1725) Conti del maestro secreto	1526-27
1726) Conti del maestro secreto	1548-49
1727) Conti del secreto di Palermo	1507-08
1728) Cautele del tesoriere	1587-88
1729) Discarico del maestro giurato di Val di Noto in Caltagirone	1583-84
1730) Tesoreria economico politico cautele e partite di tavola	1771
1731) Conti del maestro secreto	1543-44
1732) Conti del maestro secreto	1546-47
1733) Trib.r.p.ingiunzioni	1462-63
1734) Lettere patrimoniali	1466-67
1735) Conti del maestro secreto	1511-12
1736) Lettere patrimoniali	1578-79
1737) Recuperate	1633-34
1738) Tesoriere conto speciale di danari prestati ai commissari Pietro Speciale e Giovanni Olzina	1436-37
1739) Cautele del depositario di Trapani	1574-75
1740) Trib.r.p.appuntamenti	1569-70
1741) Conti dell'arrendamento delle Secrezie e Dogane	1586-87
1742) Cautele del secreto di Catania	1595-96
1743) Conti del maestro secreto della Camera reginale	1548-49
1744) Conti del tesoriere	1522-23
1745) Miscellanea su vari negozi della Curia (lettere, consulte, dispacci)	1561-72
1746) Conti del secreto di Palermo	1532-33
1747) Conti del secreto di Palermo	1502-03
1748) Conti del maestro secreto	1569-72
1749) Conti del maestro secreto	1551-52
1750) Conti del maestro secreto	1560-61
1751) Conto del collettore delle regie fiscalie	1589-90
1752) Conto del depositario di Trapani	1559-60
1753) Cautele del depositario di Trapani	1595-96
1754) Discarico del maestro giurato del Val di Mazara	1568-69
1755) Conti del depositario di Trapani	1531-32
1756) Giunta dei contrabbandi atti	1746-48
1757) Pleggerie	1541-42
1758) Esecutorie	1445
1759) Conti del maestro secreto	1557-58

1760) Cautele del tesoriere	1572-73
1761) Cautele del secreto di Palermo	1576-77
1762) Copia del conto di Salvo Sollima per dare la paga ai soldati tedeschi	1566
1763) Lettere patrimoniali	1546-47
1764) Conti del maestro secreto camera Reginale	1569-70
1765) Conti del secreto di Palermo	1578-79
1766) Conto del munizioniere del Castellammare di Palermo	1587-88
1767) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1763-64
1768) Contumacie e termini	1703-04
1769) Conti del maestro secreto	1556-57
1770) Nomine di depositari	1761
1771) Conti del maestro di zecca	1582-83
1772) Conti del maestro secreto camera reginale	1547-48
1773) Conti del maestro secreto	1555-56
1774) Conti del maestro secreto	1550-51
1775) Conti del maestro secreto camera reginale	1560-61
1776) Conti del maestro secreto	1559-60
1777) Discarico di Diego Santagati delegato della tesoreria in Randazzo	1693-94
1778) Conti del collettore decima e tari'	1587-88
1779) Conti del maestro secreto	1547-48
1780) Cautele del maestro secreto	1585-86
1781) Conti dell'arrendamento dell'Archimadrita di Messina	1584-85
1782) Conti del maestro secreto	1587-88
1783) Conti del maestro secreto	1532-33
1784) Conti del maestro secreto	1531-32
1785) Suppliche	1635-36
1786) Esecutorie (al T.r.p)	1733-34
1787) Tesoreria conti a parte azienda Parco e Partinico	1779-80
1788) Conti del maestro secreto	1586-87
1789) Conti del maestro secreto	1562-63
1790) Conti del maestro secreto	1582-83
1791) Conti secreto di Palermo	1524-25
1792) Conti secreto di Palermo	1525-26
1793) Conti secreto di Palermo	1585-86
1794) Conti maestro secreto	1566-67
1795) Conti maestro secreto	1583-84
1796) Conti del maestro secreto	1566-67
1797) Conti maestro secreto Camera reginale	1567-68
1798) Cautele secreto di Palermo	1585-86



1799) Conti del secreto di Palermo	1527-28
1800) Cautele del conto significatorie del secreto di Palermo	1599-1600
1801) Conti del maestro secreto	1528-29
1802) Conti del maestro secreto	1530-31
1803) Conti secreto di Palermo	1543-44
1804) Conti maestro secreto	1530-31
1805) Conti del secreto di Palermo	1541-42
1806) Conti maestro secreto	1545-46
1807) Recuperate d'assenti	1572-73
1808) Conti tesoriere	1572-73
1809) Conti maestro secreto	1528-29
1810) Conti secreto di Palermo	1530-31
1811) Conti maestro secreto	1558-59
1812) Conti maestro secreto	1536-37
1813) Conti secreto Palermo	1504-05
1814) Conti secreto Palermo	1529-30
1815) Conti secreto Palermo	1535-36
1816) Conti maestro secreto Camera reginale	1537-38
1817) Conti maestro secreto	1541-42
1818) Conti del percettore del Val di Mazara	1597-98
1819) Cautele del maestro secreto	1573-74
1820) Conti del depositario di Trapani	1572-73
1821) Discarico del delegato in Val di Noto per riscossione donativo dei ponti	1565
1822) Conti secreto di Palermo	1572-73
1823) Mandati viceregi al tesoriere	1591-93
1824) Recuperate e consigli di università per donativo e imposte	1537-38
1825) Cautele del maestro secreto	1574-75
1826) Conti secreto di Palermo	1585-86
1827) Dispacci	1559-69
1828) Atti notai di Tusa	1635-46
1829) Conti di immissione e vendita di panni	1521-38
1830) Percettore Val di Mazara conto di tande	1593-94
1831) Recuperate d'assenti	1587-88
1832) Cautele secreto di Palermo	1585-86
1833) Luogotenente del tesoriere informazioni I quadrimestre	1595-96
1834) Conti arrendamento Arcivescovato di Messina	1549-50
1835) Discarico del vicario generale per provvista di frumenti	1606
1836) Recuperate di assenti	1572-73

1837) Conti e cautele del secreto di Augusta, a cura degli eredi	1596-97
1838) Conti del secreto di Catania	1551-52
1839) Conti e cautele dell'arrendamento Secrezia Palermo	1563-66
1840) Discarico del delegato pei frumenti guasti di Trapani	1615
1841) Discarico del vicario generale per la provvista di frumenti	1607
1842) Percettore Val di Noto cautele del conto di tande I quadrimestre	1576-77
1843) Corte pretoriana interlocutorie	1503-04
1844) Trib.r.p.Appuntamenti	1569-77
1845) Cautele maestro secreto	1581-82
1846) Riveli dei notai di Palermo	1542-60
1847) Tesoriere recuperate	1667-68
1848) Discarico di Giovanni Ailara delegato in Ragusa	1744
1849) Recuperate materiali diversi	1596-97
1850) Mandati viceregi al tesoriere	1614-18
1851) Recuperate di mandati	1645-46
1852) Atti notai di Patti	1635-46
1853) Biglietti	1696-1700
1854) Cautele di tesoreria per l'armata di Tripoli	1559-60
1855) Atti di Francesco Federico delegato in Siracusa	1645
1856) Conto del collettore decima e tari'	1569-70
1857) Recuperate materiali diversi	1665-66
1858) Giornale del tesoriere	1550-51
1859) Fedi di notai di Modica	1576-77
1860) Atti notai di Modica	1637-46
1861) Conti Secrezia di Palermo	1496-97
1862) Biglietti	1690-96
1863) Cautele secreto Palermo	1586-87
1864) Biglietti reali consultati ed eseguiti	1752-53
1865) Recuperate d'assenti	1583-84
1866) Vendita della percettoria Val di Mazara a Filippo Ferrerio e conti di vari donativi	1581-82
1867) Conti del collettore decima e tari	1591-92
1868) Nomine depositari	1802-03
1869) Recuperate d'assenti	1583-84
1870) Discarico del commissario per la liquidazione dei feudi e beni della fu Caterina Ventimiglia Speciale	1572-73
1871) Atti di notai vari	1632-43
1872) Atti di Francesco Santagati delegato in Aci Reale	1688

1873) Atti di Gaspare Mercadanti delegato in Ficarra	1714
1874) Atti notai vari	1635-46
1875) Lettere patenti firmate dal duca di Lavienfuille in Messina	1751
1876) Conti e cautele del r.depositario in Milazzo	1587-88
1877) Recuperate materiali diversi	1579-80
1878) Recuperate di assenti	1595-96
1879) Atti notai di Castoreale	1632-43
1880) Conti del tesoriere	1560-61
1881) Dispacci viceregi ad autorità e privati	1528-29
1882) Tesoriere cautele	1595-96
1883) Suppliche e memoriali	1656-57
1884) Atti notarili relativi al Monte di Pietà di Palermo	1628-53
1885) Mandati di tavola	1634-35
1886) Discarico di Cosmo Egidio delegato in Naro	1683
1887) Discarico di Francesco Giuffre delegato in Castoreale	1722
1888) Discarico di Vincenzo Denti delegato in Linguaglossa	1683-84
1889) Conto del collettore decima e tari	1784-85
1890) Discarico di Giovanni Glianes delegato in Troina	1710-11
1891) Atti di Ascanio Ansalone delegato in Trapani	1637-38
1892) Discarico di Cristoforo Valenzuola delegato in Troina	1683-84
1893) Discarico di G.B.Genna delegato in Mineo	1660-61
1894) Atti del delegato in Noto	1661
1895) Atti di G.B.Genna delegato in Vizzini	1660-61
1896) Atti di G.B.Genna delegato in Caltagirone	1660-61
1897) Atti di Girolamo Triolo delegato in Misterbianco	1661
1898) Atti di Giacinto Lo Cascio delegato in Castrogiovanni	1661-62
1899) Atti di Consalvo Asmundo delegato in Nicosia	1705
1900) Conti del luogotenente del tesoriere	1595-96
1901) Patrimonio atti ordinari	1659-60
1902) Tesoriere cautele e partite di tavola di spogli e sedi vacanti	1769-70
1903) Scritture e cautele della cappella di S.Pietro e jus patronato di S. Giacomo	sec.XVIII
1904) Discarico di Benedetto Cucuzza delegato in Caltagirone	1721
1905) Biglietti	1639-70
1906) Conti collettore regie fiscalie	1585-86
1907) Atti di Antonio Marchese per la nave olandese naufragata in Mazara e per la custodia della sanità	1719
1908) Atti di Carlo A.Carbone delegato in Modica	1724
1909) Conti del tesoriere	1544-45

1910) Memoriali e suppli	1599-1600
1911) Lettere patrimoniali	1550-51
1912) Biglietti viceregi	1773
1913) Conti del collettore regie fiscalie	1587-88
1914) Atti di Carlo Maruffa delegato in Girgenti nella commissione criminale contro R.Gubernanti	1786-87
1915) Discarico di Celso Di Paola delegato della tesoreria in Trapani	1709-10
1916) Conti del collettore regie fiscalie	1586-87
1917) Informazioni collettore regie fiscalie terzo quadrimestre	1584-85
1918) Discarico di Filippo Visconti delegato in Castrogiovanni	1683
1919) Recuperate	1664-70
1920) Suppliche	1555-56
1921) Corte pretoriana cedole	1518-19
1922) Corte pretoriana atti	1547-48
1923) Certificati del tesoriere del regno a favore di privati	1527-28
1924) Conti del tesoriere	1581-82
1925) Tribunale del concistoro testi e carte processuali in varie cause	1553-54
1926) Recuperate di ufficiali diversi	1629-30
1927) Atti di una inchiesta a carico di Pietro Garofalo luogotenente del protonotaro	1622-23
1928) Recuperate	1580-81
1929) Cautele del tesoriere	1591-92
1930) Recuperate di mandati	1590-91
1931) Pagamenti e quietanze tra Pietro Moncada p.pe di Monteforte e Benedetto Manuelli	1642-43
1932) Discarico del delegato del percettore del Val di Mazara	1637
1933) Discarico di Domenico Musumeci delegato in Trapani	1701-02
1934) Discarico di Antonio Barracani delegato in Catania	1727-28
1935) Atti di Antonio Martinez delegato in Caltagirone	1634
1936) Incartamento tonnara Bonagia	1651
1937) Recuperate di assenti	1569-70
1938) Biglietti viceregi e di segreteria al presidente del patrimonio	1622-26
1939) Recuperate	1598-99
1940) Discarico di Cosmo Egidio delegato in Naro	1683
1941) Discarico di Domenico Musumeci delegato in Mistretta	1709-10
1942) Trib.r.p. cedole	1751-72
1943) Suppliche	1653-54
1944) Recuperate	1683-84

1945) Trib.r.p contumacie, atti, mandati	1583-84
1946) Lettere patrimoniali	1573-74
1947) Indulti	1621
1948) Conti del maestro secreto	1577-78
1949) Cautele del maestro secreto	1576-77
1950) Conti del maestro secreto	1574-75
1951) Recuperate di pagamenti	1586-87
1952) Atti notai di Licata	1632-43
1953) Tesoreria esercito e regno conto d'introito	1779
1954) Nomine depositari	1786-87
1955) Tesoreria esercito e regno conto d'introiiti	1744
1956) Documenti della Pia opera Andrea Navarra	1525-77
1957) Scritture sulla fabbrica convento S. Salvatore di Messina	1574-75
1958) Recuperate di pagamenti	1585-86
1959) Cautele collettoria decima e tari	1789-93
1960) Cautele del tesoriere	1668-69
1961) Apoche del tesoriere	1556-57
1962) Trib.r.p.contumacie e termini	1705-07
1963) Tesoriere cautele del conto politico	1779
1964) Cautele della Secrezia di Palermo	1601-02
1965) Biglietti esecutoriati	1728-29
1966) Tesoreria spogli e sedi vacanti partite di tavola d'introito	1771-72
1967) Apoche eredita' Statella	1618-1750
1968) Cautele secreto di Messina	1578-79
1969) Atti di Giuseppe Prescimone delegato in Caltagirone per vedere i conti delle soggiogazioni	1707-08
1970) Assenti vitalizi e pensioni a vedove e figli di militari	1779-86
1971) Trib.r.p.appuntamenti	1743-88
1972) Trib.r.p.repertorio di archivio	1654
1973) Conti degli arrendamenti delle regie secrezie	1707-08
1974) Nomine di donzelle pel legato di maritaggio di Mons. Glianés	1744-81
1975) Biglietti	1791-92
1976) Atti di notai di San Mauro	1635-46
1977) Memoriali, suppliche e biglietti	1753-54
1978) Tesoriere conto corrente di corte	1801
1979) Bolla Ss.ma Crociata cautele	1801
1980) Biglietti	1779-80
1981) Lettere di un commissario generale per la provvista de frumenti	1793

1982) Lettere della Giunta frumentaria	1813
1983) Lettere della Giunta frumentaria	1811
1984) Informazioni del maestro secreto	1625
1985) Secrezia informazioni su significatorie	1603
1986) Nomine di depositari	1787-88
1987) Nomine di depositari	1772-73
1988) Lettere patrimoniali	1817-18
1989) Nomine di depositari	1788-89
1990) Conti dell'università di Monteforte	1655
1991) Processo contro Mario Tringale, Soprintendente della dogana di Catania	1787-88
1992) Registro dei voti contrari nelle delibere del Tribunale r.p.	1725-27
1993) Giuliana mastra.indice alfabetico di documenti vari nell'interesse famiglia Statella	sec.XVIII
1994) Volume della causa barone Rossi di Augusta	sec.XVIII
1995) Volume di una causa Statella	1573-1744
1996) Causa Pallavicino-Marchesa di Geraci	1795-1800
1997) Tesoreria, esercito e regno conto d'introito	1763
1998) Tesoreria cautele e partite di tavola d'introito	1763
1999) Tesoreria cautele d'esito per spogli e sedi vacanti	1777-78
2000) Cautele del tesoriere	1593-97
2001) Tesoreria cautele conto ordinario R.corte	1809
2002) Lavori nella chiesa madre e castello di Augusta	1776
2003) Trib.r.p.Penes acta	1690-1691
2004) Atti in causa per la successione nei beni di Agata e Bonaventura Secusio	sec.XVII
2005) Portulano estrarzioni d'orzo e viveri	1784-85
2006) Memoriali e suppliche	1677-78
2007) Cautele e conto del depositario di Lentini per la Badia di Roccadia	1649-50
2008) Secrezia Palermo consulte varie	1714-20
2009) Suppliche	1645-46
2010) Tesoreria, esercito e regno cautele d'introito	1743
2011) Atti di G.B.De Francisci delegato in Cinisi per la estirpazione delle cavallette	1784
2012) Tesoreria(esercito e regno) cautele e partite di tavola d'esito (I semestre)	1778
2013) Biglietti (giugno)	1785
2014) Registro della Giunta di contrabbandi	1768-69

2015) Biglietti (settembre-dicembre)	1777
2016) Biglietti (settembre)	1769
2017) Biglietti (settembre)	1779
2018) Biglietti (gennaio)	1775
2019) Suppliche	1649-50
2020) Atti di Giuseppe Mazziano delegato in Pozzo di Gotto (redenzione dell'università al r.demanio)	1649
2021) Trib.r.p. Termini	1626-27
2022) Tesoreria cautele per spogli e sedi vacanti (gennaio-aprile)	1809
2023) Deputazione sanità lettere e atti	1728-30
2024) Bando d'appalto per lavori nel palazzo reale di Palermo	1781-82
2025) Depositari nomine	1794-95
2026) Registro di lettere dal duca di Castellana	1763-64
2027) Ordini reali consultati ed eseguiti	1768-69
2028) Conti e cautele dal munizionario di Palermo	1595-96
2029) Conto di Francesco Lo Sardo depositario della negoiazione frumentaria in Trapani	1631
2030) Recuperate	1579-80
2031) M.ro portulano responsali	1598-99
2032) Recuperate materiali diversi	1590-91
2033) Percettore Val di Noto discarico di tande	1804-05
2034) Ordini reali consultati (maggio-agosto)	1781
2035) Atti di Paolo Malya delegato in Bronte	1636
2036) Recuperate d'assenti	1586-87
2037) Curia pretoriana Palermo.scrittura pendente in lite tra Rinaldo Risaliti e l'abate di S.M. d'Altofonte (per Parco e Partinico)	1584-85
2038) Tesoreria cautele conti a parte pensioni del principe Asturias (settembre-dicembre)	1812
2039) Tesoreria conti a parte azienda Gesuitica	1797-98
2040) Tesoreria conti a parte azienda Gesuitica (maggio-agosto)	1803
2041) Tesoreria conti a parte S. Ufficio (maggio-agosto)	1802
2042) M.ro portulano relazione dei caricatori	1798-99
2043) Tesoreria conto ordinario di R.corte (maggio-agosto)	1811
2044) Tesoreria conti per conto corrente di R.corte (settembre-dicembre)	1800
2045) Discarico di Onofrio Gondrati delegato in Naro	1693
2046) Recuperate	1594-95
2047) Conti e cautele dei deputati alle fabbriche della Magione	1776-77
2048) Biglietti (dicembre)	1771

2049) Biglietti (settembre)	1795
2050) Depositario di Catania cautele-spoglio del vescovo	1623-24
2051) Atti di Fr.Piccolo delegato in Patti	1722
2052) Conti frumentari di Polizzi	1806-07
2053) Recuperate	1607-08
2054) Atti notai di Palermo	1549-59
2055) Conti e cautele della abbazia di Novaluce	1593-94
2056) Scritture di casa Gaetano per il feudo La Ferla	1571-1660
2057) Tesoreria cautele di spogli e sedi vacanti	1783-84
2058) Scritture varie sul fallimento della Tavola di Messina	1794-96
2059) Atti di una causa fra la città di Messina e il suo agente in Palermo	1580
2060) Recuperate di pagamenti	1596-97
2061) Atti del commissario per la provvista di frumenti in varie università	1677-78
2062) Recuperate	1575-76
2063) Cautele del tesoriere	1580-81
2064) Tesoriere cautele del conto corrente di R.Corte (maggio-agosto)	1809
2065) Conto dell'introito dell'Ospedale grande e nuovo di Palermo	1721-22
2066) Tesoreria economico e politico partite di tavola per l'introiti (gennaio-giugno)	1769
2067) Tesoreria cautele del conto di spogli (gennaio-aprile)	1802
2068) Tesoreria cautele del conto pensioni del principe di Asturias (maggio-agosto)	1803
2069) Tesoreria conti principe Asturias (gennaio-aprile)	1812
2070) Tesoreria cautele del conto a parte ex Trib. S. Ufficio (settembre-dicembre)	1809
2071) Biglietti (agosto)	1783
2072) Memoriali (originali)	1663-64
2073) Suppliche	1646-48
2074) Atti del vicario generale del regno in Aci	1762
2075) Biglietti	1768-69
2076) Tesoreria conti delle prelature del regno (maggio-agosto)	1803
2077) Tribunale r.p.verifiche dei grani in Cattolica e Siculiana	1760-61
2078) Tesoreria (econom.e politico) partite di tavola per l'introiti (gennaio-giugno)	1765
2079) Tesoreria cautele d'esito (luglio-dicembre)	1753



2080) Tesoreria cautele conti correnti di R. Corte (settembre-dicembre)	1804
2081) R.P. dilazioni	1667-1715
2082) Tesoreria cautele conti ex tribunale S.Officio (gennaio-aprile)	1812
2083) Atti di notai di Avola	1632-43
2084) Conti dello spoglio del vescovo di Catania	1660-61
2085) Biglietti (novembre)	1776
2086) Tesoreria cautele d'introiti (luglio-dicembre)	1758
2087) Nomine depositari	1799-1800
2088) Atti di notai di Castelvetro	1635-46
2089) Recuperate	1676-77
2090) Cautele del tesoriere	1594-95
2091) Recuperate di assenti	1572-73
2092) Attinenze di sanità	1722-23
2093) Atti nella causa tra il fisco e il p.pe di Villafranca per l'ufficio di Corriere maggiore	1785
2094) Secrezia di Catania conti e cautele (5 aprile a 31 agosto)	1744
2095) Secrezia di Catania conti di cassa	1743-44
2096) Secrezia di Catania informazioni	1744-45
2097) Biglietti (maggio)	1772
2098) Biglietti (ottobre)	1795
2099) Memoriali, suppliche, cedole e biglietti	1731-32
2100) Biglietti (agosto)	1777
2101) (Secrezia di Palermo) inchiesta contro il marchese Camillo Di Gregorio secreto, anche per Termini e Castellammare	1763
2102) Biglietti (ottobre)	1771
2103) Biglietti (novembre)	1771
2104) Biglietti (settembre)	1771
2105) Atti di notai di Modica	1632-43
2106) Trib.r.p. Acta ordinaria et extraordinaria	1624-25
2107) Atti di notai di Scicli	1635-46
2108) Tesoreria liberanze (conti di esiti)	1826-27
2109) Vendite e scorpori di beni della R.C nelle secrezie di Trajna, Nicosia, Mistretta	1712-13
2110) Biglietti (luglio)	1776
2111) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1779-80
2112) Discarico del percettore del Val Demone	1625-26
2113) Documenti in causa tra vari membri della famiglia Amari	sec.XVIII

2114) Cautele del maestro secreto Camera reginale	1580-81
2115) Atti dei notai di Vicari	1632-43
2116) Relazione sulle secrezie del regno	sec.XVI
2117) Ordini del Tribunale regia gran corte a seguito di suppliche	1774-75
2118) Ordini del Tribunale regia gran corte	1622-23
2119) Registro di lettere alla Giunta annonaria	1800-01
2120) Registro di lettere e consulte dei consiglieri patrimoniali e della Giunta annonaria	1813-14
2121) Trib.r.p. contumacie	1689-90
2122) Tesoreria cautele del conto prelature (maggio-agosto)	1812
9123) Tesoreria conti e cautele per l'Azienda di Monreale (gennaio-aprile)	1812
2124) Registro di lettere della Azienda di Parco e Partinico	1792-93
2125) Tesoreria conti d'introiti per tavole (luglio-dicembre)	1760
2126) Maestro portulano permessi d'estrazione	1787-88
2127) Relazioni e altre notizie attinenti all'acconci e ripari delle fortificazioni e attrezzi d'artiglieria in Messina, Siracusa, Trapani, Licata, Sciacca, Mazara, Marsala, Taormina e Catania.	1722-23
2128) Lettere patrimoniali	1684-87
2129) Suppliche	1643-44
2130) Conti e cautele munizioniere del Castellammare di Palermo	1582-83
2131) Contumacie, termini e cedole	1641-42
2132) Collettore decima e tari' discarico del delegato	1657-59
2133) Biglietti (aprile-maggio)	1784
2134) Biglietti (marzo)	1784
2135) Recuperate di assenti	1571-72
2136) Trib.r.p. Memoriali e suppliche	1728-29
2137) Discarico di Carlo Bernardo delegato in Licata, Taormina e altrove	1709-10
2138) Tesoreria, spese per esercito e quartieri militari	1767-68
2139) Registro di carcerati (carceri del capitano di Palermo)	1804-05
2140) Registro di carcerati (carceri del capitano di Palermo)	1802-03
2141) Trib.r.p. Registro di voti e istanze del r. fisco	1751-84
2142) Biglietti (febbraio)	1770
2143) Maestro portulano registro di frumenti (bruciato)	1788-89
2144) Corte pretoriana lettere	1687-88
2145) Biglietti	1677-79
2146) Corte pretoriana lettere	1786-87

2147) Relazioni e informazioni sulle mete dei frumenti	1807-08
2148) Tesoriere cautele dei conti per viveri, letti-ospedali. luglio a dicembre	1738
2149) Tesoreria conti per l'Azienda di Monreale (dal 21 luglio a 31 agosto)	1780
2150) Nomine depositari	1793-94
2151) Biglietti	1735-36
2152) Conti d'informazione del percettore del Val di Noto	1745
2153) Cautele del tesoriere generale	1575-76
2154) Percettore Val di Noto conti della tanda gennaio-maggio	1765
2155) Biglietti	1810-11
2156) Tesoreria cautele d'esito (gennaio-giugno)	1756
2157) Pretura Palermo documenti prodotti in causa vertente tra eredi Ventimiglia	sec.XVII
2158) Tesoreria cautele del conto corrente R.corte (gennaio-agosto)	1800
2159) Amministrazione dei beni confiscati ai milanesi. Documenti raccolti nel 1748 per crediti degli Airoidi	1712-13
2160) Pretura di Palermo scritture cause civili	1711
2161) Intendenza di Palermo cautele di contabilità	1850-51
2162) Scritture in causa relativa al territorio Malpertuso, raccolte nel 1703, famiglia Majorana	1577-1683
2163) Aziende di Parco e Partinico suppliche e memoriali	1783-84
2164) Biglietti viceregi febbraio-aprile	1788
2165) Trib.r.p. Relazioni, ingiunzioni, notifiche	1809-10
2166) Convento S. Zita di Palermo conti di legati	1788-95
2167) Maestro portulano bilancio maggio-agosto	1806
2168) Trib.r.p.Registro di significatorie	1788-96
2169) Trib.r.p. Atti e fideiussioni	1620-21
2170) Ordini reali su varie materie	1658-59
2171) Memoriali	1789-90
2172) Recuperate	1684-85
2173) Lettere patrimoniali	1788-89
2174) Maestranze di spese per costruzione di galere	1652-53
2175) Pretore di Palermo provviste e mandati (aprile-maggio)	1673
2176) Cautele rifornimento esercito	1751
2177) Biglietti (maggio)	1780
2178) Discarichi di commissionati in Marsala e Nicosia	1575-77
2179) Biglietti viceregi consultati	1736-37
2180) Biglietti viceregi consultati	1737-38

2181) Biglietti (settembre)	1786
2182) Tribunale dell'erario ingiunzioni	1813-18
2183) Biglietti viceregi consultati	1765-66
2184) Recuperate	1590
2185) Lettere patrimoniali e consulte	1807
2186) Disposizioni di Messina in ordine alfabetico	sec.XVIII
2187) Tesoreria giornale	1555-56
2188) Tesoreria giornale	1556-57
2189) Discarico di Consalvo Asmundo delegato per la vendita degli effetti alla Regia corte	1711
2190) Biglietti consultati aprile-agosto	1803
2191) Recuperate	1588
2192) Libro dei censi di un convento	1750
2193) Recuperate	1570-71
2194) Biglietti (ottobre)	1786
2195) Biglietti (gennaio)	1795
2196) Conti introiti ed esiti R.giunta degli Abusi (R.azienda dell'educazione)	1776-77
2197) Atti di una inchiesta contro il notaio Pietro Cavallaro, credenziere del patrimonio, dell'università di Catania	1583-84
2198) Registro di lettere relative alla R.contea di Mascali	1786-96
2199) Biglietti viceregi consultati (gennaio-giugno)	1711
2200) Cautele del tesoriere	1576-77
2201) Azienda di Monreale Parco e Partinico biglietti, consulte e memoriali	1780-81
2202) Cautele del maestro secreto	1587-88
2203) Tesoreria del conto corrente di R.corte (gennaio-aprile)	1801
2204) Maestro portulano partite di frumenti estratte per conto dell'università di Palermo	1788-89
2205) Riscatti di soldati spagnoli e tedeschi in Barberia per conto della R.corte	1562-63
2206) Biglietti viceregi consultati ed eseguiti	1773
2207) Tesoreria cautele del conto a parte Azienda di Monreale giugno 1779 agosto 1780	1779-80
2208) Documenti della famiglia Geloso (può provenire dall'archivio dell'Annunziata a porta Mazara di Palermo)	sec.XVI-XVII
2209) Tesoreria cautele del conto a parte pensioni p.pe di Asturias (maggio-agosto)	1811
2210) Discarico di Nicola Sorgente delegato contro i giurati di Chiaramonte	1762

2211) Biglietti reali consultati ed eseguiti	1734-35
2212) Riveli di beni immobili situati fuori residenza dei proprietari	1570
2213) Recuperate d'assenti	1570-71
2214) Trib.r.p. Atti	1794-95
2215) Recuperate	1614-15
2216) Trib.r.p. Scelta di lettere reali (disposizioni di massima)	1600-1700
2217) Biglietti (aprile)	1787
2218) Cautele del tesoriere	1621-22
2219) Tesoreria (esercito e regno) partite di tavola all'introito II semestre	1778
2220) Tesoreria (politica) cautele pel conto a parte p.pe Asturias (settembre-dicembre)	1809
2221) Trib.r.p. Provviste e mandati (giugno-agosto)	1703
2222) Tesoreria (economico e politico) cautele II semestre	1750
2223) Registro di certificati relativi a verifiche di cassa e di contabilità di vari uffici e università	1803-07
2224) Dogana di Palermo cautele d'introiti	1820
2225) Conti del depositario di Girgenti per la Deputazione	1595-96
2226) Discarico di N.A. D'Abramo sui conti del macino di Petralia Sottana	1773
2227) Suppliche	1576-77
2228) Conti dell'amministrazione fu Gregorio Castelli conte di Gagliano	1702-10
2229) Lettere reali su varie materie	1796-1800
2230) Biglietti viceregi	1660-61
2231) Biglietti viceregi	1728-29
2232) Biglietti (febbraio)	1772
2233) Biglietti (gennaio)	1785
2234) Biglietti eseguiti	1730-31
2235) Tesoriere cautele d'esito II semestre	1745
2236) Tesoriere conti politico per l'Intendenza militare I semestre	1760
2237) Biglietti regi (settembre-novembre)	1810
2238) Biglietti (settembre)	1782
2239) Debiti annuali della R.corte per conto di prestiti	1545-57
2240) Tesoreria (economico e politico) conti d'introito ed esiti II semestre	1780
2241) Riveli di notai di Alcamo	1635-46

2242) Tesoreria (economico e politico) cautele di pagamenti I semestre	1777
2243) Biglietti (maggio)	1783
2244) Tesoreria cautele del conto a parte principe Asturias	1800-01
2245) Tesoreria cautele del conto spogli e sedi vacanti	1770-71
2246) Gran corte de'conti registro di lettere	1831-34
2247) Partite di tavola per pagamenti di tande (depositario Val di Noto)	1765
2248) Cautele del depositario del Val di Noto	1794-95
2249) Conti della Mezz'annata	1758-59
2250) Biglietti di segreteria	1730-31
2251) Giunta pel fallimento del Pastrona, capitano d'armi del Val di Noto	1784-85
2252) Recuperate	1584-85
2253) Recuperate	1587-88
2254) Atti dell'Ospedale di san Bartolomeo degli Incurabili di Palermo	1673
2255) Memoriali e suppliche (originali)	1607-08
2256) Biglietti consultati (gennaio-febbraio)	1794
2257) Riveli d'anime e beni di Castronovo	1593
2258) Rivelo d'anime e beni della Secrezia di Termini (comprende Polizzi)	1652
2259) Riveli anime e beni di Racalmuto	1595
2260) Frammenti di riveli di Bivona, Caltanissetta, Giuliana, Mezzoiuso, Partanna, Sortino, Terranova	1594-1616
2261) Tesoriere giornale	1565-66
2262) Riveli di Valguarnera	1651
2263) Biglietti consultati	1726-27
2264) Tesoriere cautele	1593-94
2265) Memoriali decretati in Messina	1679-80
2266) Tesoreria conti e cautele di spese per esequie di Filippo IV e per l'acclamazione di Carlo II	1665-66
2267) Discarico del capitano d'armi delegato per la reintegrazione delle secrezie del regno	1587-88
2268) Recuperate	1632-33
2269) Suppliche	1641-42
2270) Conti della crociata	1788
2271) Tesoreria conti dell'Azienda di Monreale II quadrimestre (gennaio-aprile)	1809
2272) Recuperate	1628-29
2273) Tesoreria (esercito e regno) relazioni	

d'introiti (15 gennaio a 30 giugno)	1739
2274) Tesoreria cautele d'introiti II semestre	1775
2275) Tesoreria conti-politico cautele II semestre	1779
2276) Tesoreria (politico) cautele conti ex S. Ufficio	1811
2277) Tesoreria (politico) cautele del conto sedi vacanti (gennaio-aprile)	1812
2278) Tesoreria (politico) cautele del conto pensioni sulle prelature (maggio-agosto)	1811
2279) Cautele del conto del commissario del diritto di Mezz'annata	1746-47
2280) Tesoreria (politico) cautele del conto corrente di R.C. (gennaio-aprile)	1802
2281) Biglietti (novembre)	1770
2282) Discarico di A.Catania delegato in Siracusa	1710-11
2283) Tesoreria (politico) cautele del conto spogli e sedi vacanti (gennaio-aprile)	1811
2284) Atti de' notai di Avola	1635-45
2285) Tesoreria (politico) cautele del conto corrente di R.C. (gennaio-aprile)	1803
2286) Tesoreria cautele dispacci e fedi di vita del conto corrente di R.C.	1788
2287) Biglietti (marzo-aprile)	1781
2288) Tesoreria conti speciali per acquisti di vino in Girgenti e Licata	1573
2289) Tesoreria certificati di lavori eseguiti in fortezze, caserme e regi palazzi, pagati dalla Tesoreria	1762-63
2290) Tesoreria (politico) conti del conto corrente di R.C. settembre-dicembre	1811
2291) Discarico di G.B.Lanfusco delegato in Caltagirone	1637
2292) Tesoreria cautele per l'esito militare (maggio-giugno)	1750
2293) Biglietti eseguiti	1720-21
2294) Tesoreria conti di spogli e sedi vacanti	1794-95
2295) Tesoreria conti pensione al principe di Asturias (maggio-agosto)	1810
2296) Tesoreria conti spogli e sedi vacanti (maggio-agosto)	1803
2297) Tesoreria conti pensioni sulle prelature (gennaio-aprile)	1812
2298) Tesoreria cautele per spogli e sedi vacanti (maggio-agosto)	1803
2299) Tesoreria conti ordinario R.C. (gennaio-aprile)	1802
2300) Lettere per conti dell'amministrazione dei beni ex S.Ufficio	1782-86

2301) Consulte T.r.p.	1713-15
2302) Atti di notai di Noto	1612-21
2303) Biglietti viceregi di nomina di giurati (aprile)	1787
2304) Cautele del tesoriere	1580-81
2305) Dispacci viceregi	1620-30
2306) Cautele del collettore decima e tari'	1590-91
2307) Maestro portulano informazioni dai vari caricatori	1594-95
2308) Conti del collettore decima e tari'	1565-66
2309) Suppliche	1567
2310) Cautele del collettore decima e tari'	1571-72
2311) Memoriali, suppliche e lettere patrimoniali	1598-99
2312) Atti notai di Calatafimi	1635-45
2313) Informazioni del collettore decima e tari'	1583-84
2314) Biglietti (luglio)	1780
2315) Secrezia Palermo consulte e lettere al re, vicere, Trib. patrimonio	1746-48
2316) Suppliche e cedole	1712-13
2317) Tesoreria cautele d'esito per conti d'Intendenza (militare) I semestre	1760
2318) Tesoriere (esercito e regno) cautele d'esito II semestre	1743
2319) Capitan d'arme Val di Mazara cautele del conto di primo rapporto	1787-88
2320) Biglietti (ottobre)	1776
2321) Biglietti (marzo)	1778
2322) Biglietti (febbraio)	1778
2323) Biglietti (giugno)	1777
2324) Biglietti viceregi (aprile-settembre)	1768
2325) Tesoreria partite di tavola pel conto corrente reale azienda (gennaio dicembre)	1786
2326) Tesoreria cautele d'esito del conto economico e politico II semestre	1771
2327) Recuperate di pagamenti	1595-96
2328) Atti di notai di Mazara	1574-84
2329) Recuperate in Messina dicembre	1752
2330) Conti del tesoriere (framm.solo esiti) (tesoriere Nicolo Vincenzo Leofanti) munizioni spedite a Don Ugo Cardona in Calabria	1502-03
2331) Recuperate di (cautele) di Tesoreria	1693-94
2332) Atti di Gaspare Vivaldi delegato in Troina	1646
2333) Biglietti viceregi consultati	1767-68
2334) Discarico di Giacinto Giuffrida delegato in Mistretta	1716-17



2335) Memoriali e domande di alunni e insegnanti nei convitti dei nobili di Palermo	1771
2336) Tesoreria cautele d'introiti conto corrente R.C. II semestre	1783
2337) Biglietti viceregi consultati	1771-72
2338) Tesoreria partite di tavola del conto corrente di R.C. (settembre-dicembre)	1800
2339) Biglietti (maggio)	1794
2340) Trib.r.p Libro atti (appalti per lavori pubblici)	1753-54
2341) Tesoreria (economico e politico e Intendenza) conto d'introiti per tavole (gennaio-giugno)	1778
2342) Tesoreria (conto politico) cautele d'esito (ottobre-dicembre)	1756
2343) Tesoreria (economico e politico) cautele di pagamenti per tavole II semestre	1762
2344) Biglietti viceregi consultati	1738-39
2345) Tesoreria cautele d'esito	1737-38
2346) Biglietti viceregi consultati	1739-40
2347) Tesoreria (economico e politico) cautele per partite di tavola I semestre	1776
2348) Ordini reali eseguiti	1781-82
2349) Ordini reali eseguiti	1740-41
2350) Tesoreria partite di tavola d'introito (gennaio-giugno)	1777
2351) Atti di Salvatore Cannizzaro delegato in Castoreale	1652
2352) Nomine di depositari	1808-09
2353) Atti dei notai di Castronovo	1635-45
2354) Ordini reali eseguiti	1738-39
2355) Recuperate di pagamenti	1583-84
2356) Ingiunzioni e mandati della Secrezia di Palermo	1576-77
2357) Tesoreria cautele del conto ordinario R.C. (settembre-dicembre)	1807
2358) Conti d'informazione del secreto di Palermo (maggio-agosto)	1594
2359) Conti del secreto di Palermo	1595-96
2360) Memoriali della R. Giunta della zecca	1761-65
2361) Discarico di G.B.Giuffre' delegato in Patti	1712-13
2362) Azienda di Partinico e Monreale memoriali consultati	1785-86
2363) Biglietti viceregi consultati (settembre-dicembre)	1787
2364) Conti e cautele per l'esercito	1737-53
2365) Azienda di Monreale, consulte	1797-98
2366) Cautele del T.r.p.	1703

2367) Secrezia di Caccamo	1641-72
2368) Atti della R. Giunta delle cause delegate in Messina	1796-97
2369) Tesoreria conti della R.abbazia di Parco e Partinico	1780-81
2370) Tesoreria cautele di pagamenti agli assentisti di razioni di viveri II semestre	1750
2371) Recuperate della consulta sul donativo di Caltagirone	1765
2372) Conti del maestro di zecca	1471-76
2373) Conti della Secrezia di Palermo	1443-44
2374) Atti dei notai di Vittoria	1635-46
2375) Decima e tari cautele	1575-76
2376) Atti di notai di Forza d'Agrò	1635-44
2377) Giunta di Monreale biglietti regi e viceregi	1778-79
2378) Lettere patrimoniali (superstiti solo la copertina e la rubrica)	1447-48
2379) Lettere patrimoniali	1588-91
2380) Trib.r.p. Consulte absente curia	1673
2381) Secrezia di Palermo cautele	1574-75
2382) Recuperate di pagamenti	1575-76
2383) Tesoreria cautele del conto economico e politico II semestre	1751
2384) Conti e cautele decima e tari	1595-96
2385) Tesoreria informazioni I quadrimestre	1582
2386) Discarico di Antonino Sinagra delegato in Catania	1700
2387) Atti di Raffaele Salemi delegato in Mineo	1636
2388) Discarico di Antonino Sinagra delegato dal tesoriere in Linguaglossa	1703-04
2389) Memoriali suppliche (di privati e università)	1698
2390) Cautele del tesoriere	1572-73
2391) Tesoreria generale-giornale	1541-42
2392) Libro mastro di una bottega di panni	1547
2393) Tesoreria generale - giornale	1568-69
2394) Piano dei crediti del p.pe di Villafranca sopra l'ufficio di Corriere maggiore	1682-1727
2395) Conti del tesoriere	1458
2396) Discarico del delegato per l'esazione della R. Corte	1705-06
2397) Spese per la fabbrica di palle di ferro per l'artiglieria in Fiumedinisi	1562-69
2398) Conti della Secrezia di Trapani	1720-21
2399) Tariffe di mercanzie e apprezzzi	1756-76

## INDICE

### Abbazia:

- del Parco, 1208, 2037.
- di S.M.Nova Luce, 860, 1400, 2055.
- Aci, 995,1510,2074.
- Acireale, 346,542,926,1872.
- Agnone,1207.
- Agrigento,532,1673,2225.
- Aidone, 930.
- Alcamo,2241.
- Alessandria,1590.

### armata:

- di mare,1588.
- di Tripoli,1854.
- armi e munizioni, 204,903,1144,1392,1414,1437,1517,2397.
- Augusta,532,823,1155,1285,1492,1837,2002.
- Avola,503, 829, 2083, 2284.
- Avvocato fiscale,1394.
- banco,291,697,767,830,912,920,1041,1048,1054,1304,1312,1383.
- bandi,460,935.
- Barberia,2205.
- Barrafranca,42.
- Bivona,2260.
- bolla e male ablata,1323.
- bolla Ss.Crociata,561,1313,1379,1381,1382,1514,1625,2270.
- Bronte,2035.
- Buscemi,1465.
- Caccamo,2367.
- Calascibetta,1567.
- Calatafimi,2312.
- Caltanissetta,672,2260.
- Caltagirone,513,1729,1896,1904,1935,1969,2291,2371.
- Caltavuturo,537.
- Cammarata,772.
- Cancelleria:
- diritti di registro della -,1074.

sigillo della -, 828,1196,1485.  
 Canicatti,1274.  
 cappella di S.Pietro a Palermo,1903.  
 carcerati,2139,2140.  
 Carini,1471.  
 Caronia,962.  
 Castellamare:inchiesta sulla secrezia,277.  
 castelli e fortificazioni,516,532,2289.  
 Casteltermini,774.  
 Castronovo,2257,2353.  
 Castoreale,443,1290,1579,1879,1887,2351.  
 Castrogiovanni,42,1580,1898,1918.  
 Castelvetro,2088.  
 Catania, 487,735,926,1326,1475,1703,1838,1934,1991,2050,2084,  
 2094,2095,2096,2197,2386.  
 Cattolica,2077.  
 Cefalù,1384.  
 Chiamonte,1212,2210.  
 Chiusa,324.  
 Cinisi,2011(estirpazioni delle cavallette).

causa:

- tra il p.pe Palagonia e A.Salamone,314
  - Luparelli-Sandoval,908.
  - tra l'abate di S.Pietro e Paolo d'Itala e il barone di Fiumedinisi,1509
  - barone Rossi di Augusta,1994.
  - Statella,1995.
  - Pallavicino - m.sa di Geraci,1996.
  - tra Secusio Agata e Bonaventura,2005.
  - tra Messina e il suo agente in Palermo,2059.
  - tra membri famiglia Amari,2113.
  - tra eredi Ventimiglia,2157.
  - per il territorio di Malpertuso,2162.
- cittadinanza,1346.  
 Collesano,1156.  
 Collettore delle regie fiscalie:conti,1751,1906,1913,1916,1917.  
 consolati,1571.  
 contrabbando,48,1756,2014.  
 convento,1491,2192.  
 - di S.Anna,278.

- di S.Domenico,1552,  
- di S.Martino,72.  
- di S.Zita,2166.  
Corleone,489.  
Corte dei conti,309,310,312,313,2246.  
Corte pretoriana,1843,1921,1922,2144,2146.

R. Corte:

beni alienati della - 1099  
crediti e debiti della - 1512,2239,2396.  
Regia gran corte:ordini,2117,2118.  
Corriere maggiore,2093,2394.  
dazio del tabacco,462,597.  
decima,292.  
decima e tarì, 607,632,633,659,888,1086,1226,1390,1391,1393,  
1558,1593,1594,1670,1685,1778,1856,1867,1889,1958,2132,2306,2308,2309,  
2313,2375,2384.

Delegazione frumentaria,316.

donativo,80,330,978,1228,1288,1289,1335,1427,1535,1866,2247.  
esequie,1402 (Carlo III),2266 (Filippo IV).

esercito,

116,538,547,572,764,957,966,985,1116,1206,1296,1375,1376,  
1487,1489,1672,1762,1953,1955,1998,2010,2138,2176.

famiglia:

- Airoidi,2159.  
- Castelli,1341,2228.  
- Collareale,553.  
- Di Salvo,545.  
- Geloso,2208.  
- Statella,1967,1993.  
- Vassallo,1140.  
- Ventimiglia Speciale,1870.  
- Favara,1102,1563.

feudo:

- Dammusi,923.  
- Godrano,1470.  
- La Ferla,2056.  
- Mortilli,923.

- Signora,923.  
Ficarra,1873.  
fiscalie,1591.  
Fiumedinisi,2397.  
fortificazioni,335,414,532,2127.  
Forza D'Agro,2376.  
Francavilla,386,418.  
frumenti,1981.

gabella:

- dei beni di Carlo Ruffo visconte di Francavilla,274.  
- della neve,926.  
- delle possessioni,1019.  
- delle secrezie,384.  
- della seta,259,393,487.  
esito di - ,1407.  
Gagliano,1214.  
Galati,1272.  
Geraci,1695.  
Gesuiti,329,521,1122,1132,1175,2039,2040.  
Girgenti,446,1914.  
Giuliana,2260.

Giunta:

- annonaria,2119,2120.  
- delle cause delegate,2368.  
- dell'educazione,413,432,922,923,2196.  
- frumentaria,924,1982,1983.  
- dei genovesi,421.  
- per la monetazione,403,  
- della zecca,2360.  
giurati,2303.  
M.Giustiziere,812,988,1192,1331,1333,1566.  
Godrano,1470.  
Intendenza di Palermo,2161.  
Intendenza militare,2236,2317.  
interlocutorie,919.  
legato di maritaggio,1974.  
Lentini, 1171,2007  
Licata,532,684,1085,1159,1163,1215,1538,1952,2137.  
Licodia,1223.

Linguaglossa,568,1297,1888,2388.  
 Lipari,1167,1207,1337.  
 R.lotto,1003,1221.  
 Luogotenente del protonotaro,1927.  
 Luogotenente del tesoriere,1833,1900.  
 macellazioni,87.  
 Magione,2047.  
 Malta, (mal contagioso) 1521.  
 Malvagna,477.  
 Marsala,254,506,536,1123,1293,2178.  
 Mascali,2198.  
 Mazara,1123,1686,2328.  
 Melilli,1155,2136.  
 mete dei frumenti,474,1057,2147.  
 mercante,1052,1329.  
 - di panni,8,1829,2392.

Messina:

acatapani di -,1477.  
 archimandrita di -, 1421,1781.  
 arcivescovato di -, 1834.  
 biglietti in -,520.  
 consulte da -, 548,1081.  
 conventi e monasteri di -,317,1957.  
 dispacci dati in -,304.  
 fabbrica di polvere in -, 1369.  
 lettere di corte da -,1356.  
 munizioniere di -,928.  
 notai di -,1164.  
 posta di -,1005.  
 privilegi di -,161,1089.  
 registro di -, 318.  
 recuperate in -,174,175,177,183,184,188,189,194,196,205,219,226,  
 227,229,250,260,262,1182,1256,1339,2329.  
 ribelli in -,1334.  
 rivolta in -,1000.  
 secreto di -,980,989,1109,1299,1968.  
 studenti di -,44,455.  
 Tavola di -,252,577,830,918,921,2058.  
 visita del vicere a -,423,426,427.  
 Zecca di -,68,71,76,355,761,1560,1561,1562,1622,1623,2372.

Mezz'annata,2249,2279.  
 Mezzojuso,2260.  
 Milazzo,46,454,532,726,1207,1350,1583,1876.  
 militari,1970.  
 Militello,1238.  
 Mineo,415,1500,1893,2387.  
 Misterbianco,1897.  
 Mistretta,268,1582,1941,2109,2334.  
 Modica,567,1070,1218,1501,1569,1587,1859,1860,1908,2105.  
 Mongiolino (baronia),1399.  
 Montagna Reale,445.  
 Montemaggiore,1578.  
 Monteforte,1990.  
 Monreale,398,420,927,2123,2149,2207,2265,2271,2362,2377.  
 Motta,1222.  
 Motta Camastra,1582.  
 Naro,1886,2045.  
 Naso,1316.  
 navi e galere,261,492,762,808,1907,2174.  
 Nicosia,405,1426,1899,2109,2178.  
 notai,678,839,856,882,951,1235,1245,1246,1871,1874.  
 Noto,476,829,1393,1634,1894,2302.  
 Novara,294.  
 Opera pia Andrea Navarra,493,1956.  
 ospedali,2148,2254.  
 Palazzo Adriano,442.

#### Palermo:

cappella di S.Pietro a -,1903  
 convitti dei nobili di -,2335.  
 Corte pretoriana di -,685.  
 dogana di -,602,1096,1314,2224.  
 fortezze e fortificazioni di -, 1336,1415.  
 molo di -, 1149,1242.  
 Monte di Pieta' di -, 1884.  
 munizioniere del Castellammare di -,947,983,1766,2028,2130.  
 notai di -,200,658,1104,1846,2054.  
 ospedale grande di -,271,2065.  
 palazzo reale di -,940,2024.  
 posta di -,1363.  
 pretore di -,2175.



provvista di carni a -, 1431.  
 Secrezia di -, 277 (inchiesta), 352,1595,1861,1863,2356,2358,2359,  
 2373,2381 (conti).  
 Senato di -, 351.  
 Tavola di -, 252,550,577,594,912,918,921,931,945,1110,1430.  
 Zecca di -,19,1572.  
 Pantelleria,532,564.  
 Parco e Partinò,410,411,430,599,1787,2124,2163,2362,2369.  
 Partanna,2260.  
 Paternò,1497.  
 Patti,299,998,1852,2051.  
 cattedrale di -, 965,2361.  
 Petralia Sottana,2226.  
 Pettineo,1582.  
 Piana dei Greci,898.  
 Piazza,142,480,1539.  
 Polizzi,333,2052,2258.  
 ponti,1821.  
 R.Porterio,1154.  
  
 Portulano del regno:  
 acta criminalia,1135.  
 apoche,890.  
 bilancio,1158,1318,1319,1320,2167.  
 cautele, 55,79,555,562,565,680,688,691,692,693,695,696,699,700,  
 705,708,710,711,712,719,721,725,728,737,751,752,753,754,773,  
 778,779,790,792,797,802,814,820,834,842,845,866,867,869,875,900,  
 964,1028,1029,1098,1169,1267,1310,1526.  
 conti,5,6,41,45,50,53,57,58,60,78,90,91,92,93,94,95,96,97,98,100,  
 160,490,552,558,560,566,586,591,603,604,673,698,702,706,707,713,  
 714,715,717,718,722,723,727,729,731,732,733,734,738,739,740,  
 741,743,744,745,746,747,748,749,786,787,805,841,873,886,889,  
 895, 902,904,944,1031,1037,1038,1039,1047,1584,1628.  
 estrazioni,387,429,505,527,528,535,556,569,742,819,858,925,929,  
 972,991,1389,1397,1439,2005,2126,2204.  
 informazioni,585,592,679,689,690,701,703,704,736,759,760,  
 777,809,811,817,834,846,861,870,891,892,893,894,1006,1007,  
 1139,1172, 1173,1201,1257,2307.  
 pleggerie di luoghi proibiti,1260.  
 registro di frumenti,2143.  
 relazione,539,1001,2042.

responsali, 724,730,755,756,758,768,793,794,795,796,799,825,834,  
844,847,857,862,863,864,865,871,872,878,883,885,942,943,975,2031.  
significatorie, 720,2168.  
R.Poste, 910,1111.  
Pozzo di Gotto, 2020.  
Pretura di Palermo, 2160.  
processo di beatificazione di V.de Ferraris, 1515.  
professioni e mestieri, 242.  
proietti, 321,367,559,1395,1445.  
Racalmuto, 2259.  
Randazzo, 1570,1644,1777.  
Ragusa, 1147,1848.  
Recuperate, 315,325,342,345,360,456,482,510,515,517,571,600,601,  
604,605,608,611,617,621,623,624,627,629,630,635,636,637,639,  
640,641,642,643,644,646,647,648,649,650,652,653,655,660,661,664,  
666,667,668,670,671,674,675,677,709,776,780,782,783,784,785,788,  
791,821,822,833,836,837,848,849,850,851,874,877,881,933,941,  
1060,1130,1131,1134,1148,1165,1190,1233,1236,1264,1307,1308,1325,  
1351,1372,1432,1452,1457,1469,1474,1520,1524,1529,1532,1536,1543,  
1544,1547,1549,1564,1565,1682,1689,1693,1707,1711,1712,1713,1714,  
1723,1737,1807,1824,1831,1836,1849,1851,1857,1865,1869,1877,1878,  
1919,1926,1928,1930,1937,1939,1944,1951,1958,2030,2032,2036,2046,  
2053,2060,2062,2089,2091,2135,2172,2191,2193,2213,2215,2252,2253,  
2268,2272,2327,2331,2355,2382.  
Redenzione dei cattivi, 984.  
Regalbuto, 399.  
Revisore dei conti, 801.  
Rometta, 1004,1463,1513.  
Salemi, 1240.  
saline, 43.  
Sambuca, 1417.  
San Blasi, 576.  
Sanfilippo, 201,1275.  
sanità, 394,504,1198,2023,2092.  
San Fratello, 1476,1505.  
San Mauro, 1976.  
Sant'Angelo, 434,469.  
S.Lucia, 305,397,570,1632.  
Santa Ninfa, 1199.  
S.Stefano Soprano, 463.  
S.Stefano Val di Mazara, 541.

Santo Uffizio,232,1141,1396,1404,2041,2070,2082,2276,2300.  
 Sciacca,478,1354,1401,1483.  
 Scicli,2107.

Secreto:

cautele,1780,1819,1845,1949.  
 conti,1618,1638,1639,1640,1645,1646,1647,1648,1649,1650,1651  
 1653,1662,1668,1669,1674,1680,1683,1687,1688,1691,1694,1704,1710,1715,  
 1720,1724,1725,1726,1731,1732,1735,1748,1749,1750,1759,1769,1773,  
 1774,1776,1779,1782,1783,1784,1788,1789,1790,1794,1795,1796,1801,  
 1802,1804,1806,1809,1811,1812,1817,1825,1948,1950,2202.  
 informazioni,1600,1984.

Secreto di Augusta,638,683.

Secreto della Camera Reginale,  
 626,628,662,765,1022,1303,1370,1624,  
 1743,1764,1772,1775,1797,1816,2114.

Secreto di Catania:

cautele,1742.  
 conti,409,1479,1718,1719.

Secreto di Palermo:

conti,2,56,62,73,74,75,77,121,800,804,806,887,974,979,981,997,  
 1017,1091,1277,1652,1658,1660,1666,1667,1671,1675,1678,1679,  
 1684,1690,1698,1700,1705,1706,1716,1717,1727,1746,1747,1765,1791,  
 1792,1793,1798,1799,1803,1805,1810,1813,1814,1815,1822.  
 cautele,378,656,806,1300,1761,1800,1826,1964.  
 consulte e lettere,508,967,1832,2008,2315.  
 inchiesta contro il -,2101.

Secrezie:

arrendamento,781,868,1231,1380,1741,1839,1973.  
 conti,543,904,2267.  
 ordini per le -,917.  
 relazioni, 1985,2116.

Sergenzie,269,340,341.

seta,259,393,487,901.

Siculiana,468,2077.

Siracusa,362,829,880,1097,1855,2282.

Sortino,2260.

Sutera,1143.

tabacco,597.

Taormina,438,2137.

tariffe di mercanzie,2399.

Termini Imerese:

causa tra - e p.pe Trabia,1202.

delegato della Tesoreria in - , 319.

matrice di - ,990,1522.

revisore dei conti in - 906.

Secrezia di -,277,2258.

viceportulano di - , 592,1076.

Terranova,574,2260.

Tesoreria del regno:

apoche,859,1008,1247,1322,1377,1411,1508,1511,1555,1598,1961.

cautele, 32,122,123,124,125,126,128,130,133,135,139,159,223,311,

350,377,385,401,406,407,471,488,502,522,525,526,573,582,583,

588,589,590,593,595,596,598,609,612,613,614,615,616,618,620,622,

625,631,634,645,651,657,676,757,763,769,789,798,803,831,853,879,

884,897,934,948,954,955,959,1033,1035,1088,1107,1119,1138,1150,

1160,1176,1189,1210,1211,1227,1263,1269,1270,1276,1280,1281,1290,

1291,1294,1306,1310,1332,1368,1374,1378,1406,1450,1461,1462,1480,

1481,1487,1488,1489,1504,1507,1516,1525,1527,1528,1542,1551,1588,

1603,1604,1606,1637,1665,1677,1696,1699,1702,1709,1728,1730,1760,1882,

1929,1960,1963,1998,2000,2001,2012,2038,2063,2064,2067,2068,2069,

2079,2080,2086,2090,2153,2156,2158,2201,2209,2218,2220,2222,2235,

2242,2244,2264,2274,2280,2285,2286,2292,2304,2318,2326,2336,2342,2343,

2345,2347,2357,2383,2390.

certificati,1923.

conti,1,3,4,21,63,69,99,101,176,228,279,347,395,404,416,431,496,

544,563,581,587,588,663,665,716,750,770,771,775,807,810,826,832,

876,911,912,914,916,938,993,999,1021,1023,1024,1025,1026,1027,1030,

1034,1036,1040,1042,1043,1044,1045,1046,1049,1053,1058,1067,1068,

1103,1120,1121,1128,1133,1157,1174,1186,1204,1224,1225,1229,1230,

1259,1279,1282,1283,1347,1353,1362,1366,1410,1424,1448,1449,1453,

1464,1478,1503,1519,1530,1531,1533,1534,1541,1545,1554,1556,1559,

1575,1581,1596,1597,1607,1608,1609,1615,1616,1619,1627,1629,1631,

1633,1635,1636,1642,1643,1656,1657,1659,1676,1692,1722,1744,1808,

1858,1880,1909,1924,1978,2043,2044,2066,2078,2108,2125,2187,2188,

2203,2219,2240,2261,2264,2273,2275,2290,2295,2299,2338,2341,2350,

2391,2393,2395.

conti e cautele a parte di spogli e sedi vacanti,273,326,1075,1129,

1221,1367,1708,1902,1966,1999,2022,2057,2245,2277,2283,2294,  
2296,2298.

conto speciale ,1738.

depositari,419,422,435,475,501,514,575,909,958,1009,1069,1083,  
1166,1305,1330,1770,1868,1954,1986,1987,1989,2025,2087,2150,2352  
discarichi,437,440,441,444,447,448,449,461,576,610,681,1118,1241,  
1387,1577,1585,1754,1932,2189.

dispacci,1602.

informazioni,348,1014,1062,1142,1184,1187,1188,1200,1251,1302,  
1409,1458,1574,1610,2385.

lettere,1011,1018,1050.

lettere modificatorie,509,512,557.

prelature: 473,1205,2076,2122,2278,2297.

recuperate,1847.

tonnara:

- dell'Arenella,375.

- di Bonagia,1936.

- di Favignana,1203.

- in Sardegna,1092.

Tortorici,687,1663.

Trapani:

assenti,329.

caricatore,1123.

delegato della tesoreria in -,536,905,1162,1170,1352,1456,1840,1891,  
1915,1933.

depositario di -,1626,1739,1752,1753,1755,1820,2029.

fortificazioni,203.

gabella di -,363.

macellazioni in -,87.

notai,669,1161,1217.

saline,40.

Secrezia,840,1112,2398.

traslazioni di dominio,1078,1079,1084,1087,1100,1105,1106,1145,  
1344,1357.

Trecastagni,1358.

Tribunale civile di Palermo: sentenze,1117.

Tribunale del concistoro,1925.

Tribunale dell'erario,1523,2182.

Tribunale del real patrimonio:

appuntamenti,368,818,949,1101,1136,1286,1287,1494,1740.1844,  
 1971.  
 archivio del -,1065,1066,1621,1972.  
 archivista del -,1113.  
 atti ordinari,straordinari,diversi,235,236,245,246,247,256,257,264,  
 265,266,284,288,289,344,361,450,470,524,533,946,1153,1193,  
 1194,1232,1317,1338,1361,1416,1553,1901,2106,2169,2214,2340.  
 biglietti,24,47,86,105,106,107,108,109,110,111,112,113,115,117,  
 118,119,120,132,136,137,146,147,148,149,150,151,152,153,154,155,  
 156,157,158,162,163,164,165,166,167,178,179,180,181,182,185,186,  
 187,191,192,195,197,198,199,202,206,209,210,211,212,213,214,215,  
 216,217,218,220,221,222,224,225,230,251,253,263,281,282,283,297,  
 302,303,338,339,343,356,364,379,380,381,382,383,389,390,400,  
 452,459,467,481,483,484,491,494,497,518,519,540,579,654,694,766,  
 896,963,1059,1073,1094,1095,1108,1151,1152,1168,1179,1237,1243,  
 1261,1265,1301,1309,1315,1343,1413,1428,1441,1447,1451,1460,1482,  
 1486,1495,1766,1853,1862,1864,1905,1912,1938,1965,1975,1980,2013,  
 2015,2016,2017,2018,2048,2049,2071,2075,2085,2097,2098,2099,2100,  
 2102,2103,2104,2110,2111,2133,2134,2142,2145,2151,2155,2164,2177,  
 2179,2180,2190,2194,2195,2199,2206,2211,2217,2230,2231,2232,2233,  
 2234,2238,2243,2250,2256,2263,2281,2287,2293,2314,2320,2321,2322,2323,  
 2324,2333,2337,2339,2344,2346,2363.  
 biglietti e lettere reali,1342,1440,1442,1454,2216,2229,2237.  
 cause pendenti,30  
 cautele,1386,2366.  
 cedole,370,686,952,1611,1942.  
 conferenza,425,439.  
 consulte,7,376,472,495,971,2301,2380.  
 contumacie e termi-  
 ni,428,529,530,1768,1945,1962,2021,2121,2131.  
 dilazioni,2081.  
 dispacci patrimoniali, 82,300,307,320,322,328,457,816,1002,1010,  
 1213,1220,1271,1586,1589,1827,1881,2305.  
 escorporazioni,433,453.  
 esecutorie di ordini reali,412,418,458,1266,1388,1758,1786.  
 indulti,48,49,89,145,295,584,953,1947.  
 informazioni,1550.  
 ingiunzioni,334,1340,1546,1733,2165.  
 lettere citatoriali,127,129,131,134,138,140,141,142,143, 144,168,  
 169,170,171,172,173,190,193,207,208,286,290,293,301,353,359,371,391,479,509.  
 lettere patrimoniali,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,20,22,23,25,26,

27,28,29,31,33,34,35,36,37,38,39,51,52,54,59,64,65,66,67,70,81,83,84,  
 85,88,102,103,104,231,238,240,267,270,285,287,331,332,369,372,373,  
 392,402,424,486,500,549,551,815,843,913,982,1061,1072,1090,1127,1195,1244,  
 1249,1250,1292,1295,1359,1385,1398,1403,1405,1408,1412,1422,1423,1493,  
 1617,1630,1641,1701,1721,1734,1737,1763,1911,1946,1988,2128,2173,2378,2379.  
 lettere dei razionali al re,968.  
 lettere dei razionali al vicere,1093.  
 lettere viceregie,280,396,464,1082,1234,1348,1433,1436,1875.  
 mandatorum,233,234,237,239,241,243,244,248,249,250,298,354,  
 365,366,374,499,507,969,1080,1823,1850,1885.  
 memoriali,358,515,546,824,994,996,1472,2072,2171,2265.  
 memoriali e suppliche,682,824,899,937,1180,1191,1252,1364,  
 1459,1490,1620,1883,1910,1977,2006,2255,2311,2389.  
 ordini regi,306,337,388,531,534,1268,1298,1324,2027,2034,  
 2170,2348,2349,2354.  
 patrimonio,336.  
 penes acta,272,323,2003.  
 provviste e mandati,2221.  
 quietanze,61,275,276,554.  
 ripartimenti di lavori dei razionali,1328.  
 risoluzioni,1327.  
 scritture decise,1055.  
 scritture pendenti,1063,1064. (Giuliana)  
 significatorie,956.  
 suppliche,255,296,813,827,838,1012,1013,1015,1016,1020,1032,  
 1077,1183,1216,1455,1473,1540,1612,1664,1785,1920,1943,2009,2019,  
 2073,2129,2227,2269,2309.  
 voti (registro di -),1992,2141.  
 Tripi,976,1599.  
 Troina,907,1345,1537,1890,1892,2109,2332.  
 Tusa,1355,1828.  
 università del regno,357,936,1262,1373,1548,1592,2061,2223.  
 Ustica,1321.  
 Valdemone,465,578,960,992,1115,1137,1258,1466,1498,1499,1506,1605,  
 2112.  
 Val di Mazara,436,681,1051,1418,1429,1496,1502,1818,1830,2319.  
 Val di Noto,1114,1255,1518,1681,1842,2033,2152,2154,2248,2251.  
 Valguarnera,2262.  
 Vicari,2115.  
 Vicario Generale,308,327,451,498,986,987,1070,1071,1438,1697,1835,  
 1841.

Villafranca,961.

vini,1146,1349,2288.

Vittoria,2374.

Vizzini,1895.

Zecca:conti del maestro,1771,2372.



RENATO GIORGIANNI

UN EPISODIO DELLA RIVOLTA DI MESSINA CONTRO  
LA SPAGNA (1674 – 1678): NOVANTASEI SOLDATI DI SUA  
CATTOLICA MAESTÀ CADUTI NEL VILLAGGIO DI GESSO

A causa della particolare configurazione orografica del territorio comunale messinese – l'antico Costretto<sup>1</sup> – i villaggi della parte nord-occidentale, durante il corso dei secoli, sono stati edificati a ridosso della città dello Stretto, dalla quale restano tuttavia separati per mezzo della giogaia dei monti

---

<sup>1</sup> Intorno al 1674, questi erano i villaggi del Costretto di Messina: dalla parte settentrionale, San Michele, Sepolcro, Annunziata, Curcuraci, Faro, le quattro Masse di San Giorgio, San Giovanni, Lacco e Santa Lucia, Castanea, Gesso, San Gregorio, Salice e Gualteri; dalla parte meridionale, Dogana, Gazzi, Calispera, Pistunina, Tremestieri, Camaro, Casalotto, Santo, Bordonaro, San Filippo, Casalotto di San Filippo, Cumia superiore ed inferiore, Santa Lucia, Zafferia, Larderia, Mili superiore ed inferiore. Gli abitanti del Costretto erano giuridicamente equiparati a quelli della città. Il Distretto, invece, corrispondeva solo in parte all'odierno territorio provinciale messinese. Esso si estendeva, a nord, fino a Furnari e, a sud, fino a Sant'Alessio, comprendendo terre baronali e demaniali, città e paesi, che sottoposti, con qualche limitazione, all'autorità del Senato messinese, godevano degli stessi diritti e privilegi della città. I governatori delle università e terre distrettuali, scelti dal Vicerè, dovevano essere messinesi, con l'avvicendamento annuale di un nobile e di un cittadino: G. GALATTI *La rivoluzione e l'assedio di Messina (1674 -'78)*, Messina 1899, pp. 24, nota 1, e 26. Nei primissimi anni del secolo XVII, a proposito del Costretto e del Distretto di Messina, così scriveva il Buonfiglio, il quale può essere considerato l'autore della prima *guida* della città: "Et ancorche la sua (= di Messina) giurisdittione contenuto avesse maggior'ampiezza ne' secoli felici dell'imperio Romano, qual'era da Leontino per fin'à Patti, consiste adesso il suo distretto dalla parte di mezogiorno in

Peloritani, incastonati in gole e valloni, oppure posti alla sommità di qualche impervio cocuzzolo. Pertanto, questi piccoli centri, durante i secoli, non hanno orbitato così saldamente attorno alla città come quelli che, rispetto ad essa, sono situati invece a mezzogiorno o a nord, fino al Capo Peloro, disposti quasi senza soluzione di continuità lungo la riva del mare e di più facile accesso. Generalmente, infatti, tale posizione arretrata e la difficoltà delle comunicazioni hanno permesso a molti di questi centri minori di avere una storia un po' più appartata, più "indipendente".

Tra i casali montani, quello di Gesso<sup>2</sup>, in particolare, è sempre stato di vitale importanza per Messina, almeno sotto tre punti di vista: strategico-militare, economico e delle comunicazioni terrestri.

Posto all'estremità nord-occidentale del Costretto messinese, a dominare l'antica strada che da Palermo conduceva a Messina, il casale è stato per secoli passaggio obbligato per eserciti, mercanti e viaggiatori diretti alla città dello Stretto. Non esistendo ancora, difatti, una buona strada litoranea che doppiasse il Capo Peloro, l'unico modo, da ovest, per entrare in città era quello di valicare i monti e giungervi alle spalle.

Superato il torrente Gallo, il viaggiatore proveniente da Palermo o dalle terre distrettuali entrava nel territorio del Costretto e subito dopo veniva a trovarsi di fronte al casello

---

octo grosse Terre, et il constretto, over foria in trenta Villaggi, abbracciando molte miglia di circuito, et ventiquattro per diritta linea di maremma. Dalla parte del Settentrione molto più paese cigne il suo contorno, dentro à cui sono dieci grosse Terre, et quattordici Villaggi d'ampia, et numerosa habitatione, distendendo la sua dirittura per altre ventiquattro miglia": G. BUONFIGLIO E COSTANZO *Messina città nobilissima*, Venezia 1606, rist. fotolitografica Messina 1985, f. 2b.

<sup>2</sup> Il villaggio deve il proprio nome - *Gypsum*, nei documenti in latino e *Jbisu*, in siciliano - alle varie cave di gesso presenti nel suo circondario. Vedi V. AMICO *Dizionario topografico della Sicilia*, tradotto dal latino ed annotato da Gioacchino Di Marzo, Palermo 1855, rist. anastatica Bologna 1975, vol. I, pp. 500 - 501.

daziario di cui, ancora oggi, rimane una testimonianza nel toponimo della località Divieto. Quindi la strada si inerpicava scoscesa e tortuosa su per le montagne e dopo poche miglia conduceva a Gesso, la cui fortezza, orientata verso sud, spiccava alta sul piccolo borgo. Messina rimaneva ancora molto distante ed occorrevano parecchie ore di viaggio, sui carri o a dorso di mulo, per arrivarvi. A piedi, naturalmente, era necessario molto più tempo. Non mancavano quindi ostelli e locande per i viaggiatori che avessero da affrontare un così faticoso percorso attraverso i monti. A questo proposito, ancora una volta, la toponomastica ci torna utile: non a caso, infatti, un'altra località, situata a sud-est, subito dopo Gesso, porta ancora oggi il nome di Locanda.

Da qui, dunque, la funzione fondamentale di Gesso: il casale costituiva una sorta di filtro doganale per le merci provenienti da ovest e, allo stesso tempo, fungeva da avamposto militare contro gli eserciti invasori. In breve, era una porta avanzata di Messina sulle montagne.

Testimonianza di questo ruolo difensivo svolto da Gesso, in un momento particolarmente drammatico della storia messinese, sono i documenti che qui vengono analizzati.

Nell'archivio parrocchiale<sup>3</sup> del villaggio si conserva un obituario, i cui estremi cronologici si estendono dal 3 gennaio 1670 al 7 settembre 1699, nel quale si ritrovano gli atti di morte di 96 soldati appartenuti all'esercito spagnolo e caduti

---

<sup>3</sup> Gesso custodisce un archivio parrocchiale pressoché intatto. In generale, esso si presenta in un discreto stato di conservazione, benché qualche volume abbia un urgente bisogno di essere restaurato. Sia i *Libri baptizatorum* sia quelli *matrimoniorum* sia quelli *defunctorum* cominciano le loro registrazioni a partire dal 1586 e costituiscono delle serie praticamente complete e continue fino ad oggi, salvo forse qualche lacuna. Sono conservati anche documenti e registri di altro tipo, vale a dire atti notarili e vescovili, atti di donazione e di vendita e alcuni libri di conto riguardanti le altre chiese del villaggio, di epoca diversa, qualcuno del '500 e '600, moltissimi dal '700 in poi.

in un periodo compreso tra il 15 gennaio 1675 e il 12 giugno dello stesso anno.

Ricordo che, nel luglio del 1674, i Messinesi si erano ribellati al dominio spagnolo, cacciando lo *straticò* Don Diego Soria, governatore per la Spagna della città, e poco dopo avevano chiamato in loro aiuto le armate del re di Francia, Luigi XIV. Per quattro anni, così, Messina divenne la capitale assediata di un nuovo viceregno fantasma, assai spesso però insofferente anche dei nuovi alleati-padroni, i Francesi, che assillò non poco con frequenti complotti<sup>4</sup>.

Tutti i 96 atti registrati nel *Liber mortuorum* da me preso in esame seguono uno schema più o meno uniforme, consistente nell'indicare, anzitutto, la data di morte, poi il nome del defunto e quindi la sua provenienza. Non mancano mai la formula convenzionale *migravit ex hac ad meliorem vitam* e l'indicazione del luogo di sepoltura, la quale, in ogni caso, avveniva sempre nel suolo consacrato di una delle chiese del villaggio<sup>5</sup>. Non viene, invece, riportata la *causa mortis*. La lingua usata è il latino.

---

<sup>4</sup> Per la storia della rivolta antispagnola di Messina, vedi, soprattutto, l'imponente opera di E. LALOY, in tre volumi, dal titolo *La révolte de Messine, l'expédition de Sicile et la politique française en Italie, 1674 - 1678, avec des chapitres sur les origines de la révolte, 1648-1674, et sur la sort des exilés, 1678-1702*, edita a Parigi da C. Klincksiek, tra il 1929 ed il 1931. La bibliografia relativa alla rivolta, tuttavia, è piuttosto ampia. Segnalo, qui di seguito, solo alcuni titoli: S. CHIARAMONTE *La Rivoluzione e la Guerra messinese del 1674-'78. Appunti e documenti*, Palermo 1899, in Archivio Storico Siciliano, N.S., anno XXIV, fasc. I-II; G. GALATTI, op. cit.; U. DALLA VECCHIA *Cause economiche e sociali dell'insurrezione messinese del 1674*, Messina 1907; M. PETROCCHI *La rivoluzione cittadina messinese del 1674*, Firenze 1954; a cura di A. SAITTA *Il Giornale della ribellione di Messina (1674-1678)*, reprint, Milano 1973; a cura di S. DI BELLA *La rivolta di Messina (1674-1678) e il mondo mediterraneo nella seconda metà del Seicento*, Atti del Convegno storico internazionale, Cosenza 1979.

<sup>5</sup> Gesso contava, allora, almeno cinque chiese: San Sebastiano, Santa Maria del Soccorso, Santa Maria delle Grazie, San Francesco di Paola e la chiesa matrice, intitolata a Sant'Antonio Abate.

Ciò che distingue questi 96 atti di morte dagli altri presenti nello stesso registro è solamente l'aggiunta, dopo i primi, essenziali dati riguardanti il defunto, della formula *miles S.C.M.*, cioè "soldato di Sua Cattolica Maestà", il re di Spagna<sup>6</sup>.

Di tanto in tanto, vi sono anche altre preziose indicazioni. Per esempio, a volte viene registrata anche la *cohors* o la *societas*, vale a dire la compagnia di appartenenza. Sappiamo così che i caduti 18° e 20° fecero parte della coorte di Don José Senallos, il 50° e il 51° della *societas* di Don Andreas de Valcassero y Semos, il 53° di quella di Don Giuseppe Leone, il 54° di quella del Capitano Luis Angulo, il 61°, il 62°, il 63°, il 68° e il 77° della coorte o *societas* (poiché sembra che i due termini siano utilizzati come sinonimi) del Capitano Don Carlo La Corte, il 66° della coorte di Don Alonso Viglia, il 78° della coorte del Capitano Don Didaco Sandoval, il 79° di quella del Capitano Don Francisco Simbrone e l'84° della coorte del Capitano Giuseppe Dini. Il 39°, il 46° ed il 52°, inoltre, appartenevano alla compagnia di Muro Lucano. La quasi totalità dei soldati (91 su 96) *morabatur*, cioè era di stanza a Gesso, mentre due, il 1° ed il 45°, *degebant*, cioè vi soggiornavano probabilmente ammalati.

Ben poco possiamo dire riguardo agli ufficiali. Il Leone, il La Corte e il Dini facevano probabilmente parte della nobiltà italiana o, addirittura, di qualcuna di quelle famiglie messinesi fedeli alla Spagna e fuoriuscite al momento dello scoppio della rivolta<sup>7</sup>. Quanto agli ufficiali dai nomi chiaramente

---

<sup>6</sup> Due caduti, però, il 90° ed il 91°, sono indicati semplicemente come *milites*.

<sup>7</sup> Un Don Benedetto Dini, Vicario Capitolare a cui era stato affidato il governo provvisorio della città, il 15 marzo del 1678 a cavallo e preceduto dalle insegne reali di Spagna percorrerà le vie di Messina al grido di "Spagna! Spagna!" e annunzierà l'avvenuta partenza dei Francesi e l'imminente ritorno degli Spagnoli: G. GALATTI, op. cit., pp. 321-322.

spagnoli, il mistero è ancora più fitto. Ritroviamo nella monumentale opera del Laloy, dedicata alla rivolta messinese del 1674, un certo capitano Sembron, acuartierato con circa 1000 uomini armati presso il villaggio di Castro<sup>8</sup>. Un altro studioso della rivolta, il messinese Galatti, ricorda anch'egli un capitano Sembron il quale, sbarcato da Reggio con fanti e cavalieri, occupò, nell'estate del 1674, la fortezza di Sant'Alessio, mentre nel novembre dello stesso anno, al comando dell'importantissimo presidio di Scaletta, oppose una strenua resistenza ad un tentativo di occupazione da parte dei Messinesi. Tuttavia l'Autore menziona il Sembron con il nome di *José*, mentre nel nostro obituario è riportato con quello di *Francisco*. Ancora il Galatti riferisce di un comandante Don Gabriel Cenaglios a cui i Messinesi, il 6 agosto del 1674, strapparono il controllo della rocca di Castellaccio, una delle quattro fortezze regie che sorgevano in città<sup>9</sup>. Ma anche questa volta, i nomi non coincidono: nel nostro *Liber mortuorum* si parla di un Don José Senallos<sup>10</sup>.

Esigue sono le notizie relative alla condizione sociale dei soldati defunti. Quasi tutti, infatti, sono registrati semplicemente come *milites*. Due soltanto, il 48° e il 77°, erano

---

<sup>8</sup> "(...) la *Gazzetta* du 15 annonçait (...) qu'à Castro était le capitaine Sembron avec 'autres 1000 hommes'; (...). (Guardione, *Storia della Rivoluzione di Messina contro la Spagna, 178*)" E. LALOY, op. cit., tome II, p. 89.

<sup>9</sup> Le altre tre erano Gonzaga, Guelfonia e San Salvatore: G. BUONFIGLIO E COSTANZO, op. cit., f. 7b.

<sup>10</sup> Il Galatti disponeva di documenti oggi perduti o introvabili. Ricavò le notizie concernenti il capitano Sembron da un codice manoscritto, conservato presso l'Archivio Municipale di Messina, *Relatione delli successi nelle Rivoluzioni di Messina principiate l'anno 1674 a 7 del mese di Luglio giorno di Sabato a hore 15* ed anche da una *Relatione di quanto have occorso nella Terra di Scaletta presidiata dai nostri, contro i ribelli Messinesi, Giovedì mattina 29 del corrente mese di Novembre 1674*, pubblicata in Biblioteca Stor. e Lett. di Sicilia, a cura di G. Di Marzo, Palermo 1879. Desunse le notizie riguardanti, invece, il comandante Cenaglios dal suddetto manoscritto municipale: G. GALATTI, op. cit., pp. 123, 126 e 150-151.

sergenti; due, il 73° e l'88°, avevano la qualifica di *magister*, cioè mastro artigiano<sup>11</sup>; due ancora, il 62° e l'84°, erano timpanisti, cioè suonatori di tamburo; e, infine, altri due, il 45° e il 58°, avevano un titolo nobiliare. Peraltro, il nome del 45° è preceduto anche dal termine *Miserandus*. Si tratta del Capitano di una coorte, Don José Chagoyen, caduto il 12 marzo e seppellito, probabilmente con tutti gli onori militari, nella chiesa matrice del villaggio.

I caduti 32°, 42°, 43° e 44° erano sposati e conosciamo anche i nomi delle loro mogli, che erano, rispettivamente, Ponzia, Antonia, Caterina e Maddalena, probabilmente donne del luogo.

Più interessanti sono le informazioni che si possono trarre dalla patria d'origine di ciascun caduto. Effettuando dei semplicissimi calcoli, scopriamo infatti che, su 96 soldati defunti, 61 erano italiani (per l'esattezza, 20 lucani, 18 calabresi, 10 sardi<sup>12</sup>, 6 pugliesi, 1 milanese, 1 siciliano, 1 veneto - il cui cognome è ignoto -, 1 abruzzese e 3 genericamente del Regno di Napoli) 32 erano spagnoli (e cioè, 3

---

<sup>11</sup> Nell'età moderna, gli eserciti accoglievano volentieri gente pratica di lavori manuali. "Che i più sappiano scrivere e far di conto", raccomandava il capitano ed ingegnere spagnolo, Cristóbal de Rojas, "in particolare gli alfieri che devono tenere un computo dei soldati della loro compagnia". Mentre Don Diego de Alava y Viamont, autore di un libro dal titolo *El perfecto Capitán*, scriveva: "Il perfetto capitano deve essere (...) istruito sulla disciplina militare e sulla nuova scienza dell'artiglieria". Ed anche il buon artigliere, secondo Alava, deve conoscere perfettamente perfino i primi sei libri di Euclide. L'azione bellica viene a trasformarsi "nella soluzione di un problema matematico di distribuzione di forze, movimenti in campo, concentrazione e velocità di tiro": J. A. MARAVALL *Stato moderno e mentalità sociale*, vol. II, Bologna 1991, pp. 615-628.

<sup>12</sup> Secondo la testimonianza di Vincenzo Auria, autore di *Memorie varie di Sicilia nel tempo della Ribellione di Messina*, dei 1.000 soldati giunti dalla Sardegna in Sicilia col marchese di Villasor, "trecento erano quasi nudi, e tutti con li piedi a terra, senza spade, senza moschetti, senza archibugi": G. GALATTI, op. cit., pp. 125-126.

maiorchini, 1 catalano, 1 aragonese e 27 spagnoli in genere) ed infine tre (il 90°, il 91° ed il 95°) risultano di patria ignota, ma i loro cognomi sembrano italiani.

Circa i 2/3 dei caduti, quindi, erano italiani mentre, per circa metà del totale, provenivano dal Regno di Napoli. Molto probabilmente erano contadini<sup>13</sup>. Infatti, in luogo di nomi di grandi città, negli atti troviamo prevalentemente nomi di terre, tenimenti e villaggi, cosicché non è difficile accorgersi che la gran parte di essi proveniva da piccoli centri di cui, addirittura, non è sempre possibile risalire al nome attuale.

Per una esatta valutazione di questi dati, occorre tenere presente che nel XVII secolo, un po' dovunque in Europa, il servizio militare era volontario<sup>14</sup>.

---

<sup>13</sup> "L'esperienza", scriveva Suarez de Figueroa, "esclude qualsiasi dubbio sul fatto che sia idonea alla milizia (se ben disciplinata) la gente di campagna, che per molto tempo coltivò i campi, si nutrì a fatica, soffrì caldi torridi, dispregiò l'ombra, non conobbe bagni, ignorò i piaceri; poiché l'animo semplice si accontenta di poco; robuste le membra per sopportare disagi, per trasportare le armi, per aprire trincee e per ogni sorta di corvè; infaticabile nel sudore, nella polvere, nella fame, ha un tale impeto e animosità da non affrontare nessuna fatica con timore o codardia. Inoltre teme meno la morte chi conobbe pochi piaceri in vita": J.A. MARAVALL, op. cit., vol. II, p. 657.

<sup>14</sup> Nello Stato moderno, infatti, non si può ancora parlare di "eserciti interi a carattere permanente, (...) bensì dei primi nuclei di truppe permanenti e della tendenza ad un loro incremento. (...) I reclutamenti sono ancora sporadici e avvengono sempre poco prima degli inizi di una campagna militare, (...) il che non vuol dire che non esista un sistema di permanenza nei quadri e servizi (...) quadri ufficiali, servizi di reclutamento e di intendenza, di ingegneria e di costruzioni militari, ecc.": Ibidem vol. II, pp. 610-612. Di solito, il reclutamento delle truppe era effettuato dal capitano e l'unità principale era la compagnia. Ogni capitano riceveva dal governo il compito di reclutare una compagnia in una determinata zona ed era egli stesso, con alcuni ufficiali subalterni ed un proprio stendardo, a recarsi nelle varie città e villaggi assegnatigli. Qui le autorità locali gli mettevano a disposizione una locanda o una casa disabitata, che fungeva da quartier generale, dove venivano selezionati i volontari che si presentavano attirati dal rullo dei tamburi. Solitamente, venivano scelti gli uomini più robusti, di età compresa tra i 16 ed i 40 anni e preferibilmente non sposati né figli unici.



A scegliere di entrare nell'esercito erano in gran parte gli individui più poveri e meno qualificati dal punto di vista delle attività produttive e, soprattutto, i giovani. Sembra, infatti, che l'età media dei soldati all'arruolamento fosse di circa 24 anni e che, addirittura, quasi un quarto degli arruolati avessero meno di vent'anni.

Tuttavia, non erano sempre la fame o la miseria a spingere i giovani ad arruolarsi. Spesso, infatti, vi era chi sceglieva di far ciò per vedere il mondo o per completare la propria educazione con un'esperienza militare. O anche chi, semplicemente, desiderava "cambiare aria" e sfuggire, in questo modo, al rischio di comparire in giudizio per qualche reato<sup>15</sup>. Nel caso particolare della rivolta di Messina contro la Spagna, ad esempio, avendo la corte di Madrid affidato al vicerè di Napoli, il marchese di Astorga, la direzione suprema delle operazioni militari volte a ricondurre all'obbedienza la città ribelle, costui, proprio per la penuria di forze disponibili<sup>16</sup> si decise a promettere un generale indulto a tutti i briganti degli Abruzzi e delle Calabrie che si fossero arruolati per andare a combattere contro Messina. Non sappiamo quanti esattamente abbiano accolto l'invito del vicerè, ma sembra comunque che siano stati moltissimi. Tuttavia, l'effetto fu quasi sempre disastroso. La loro disciplina non doveva essere proprio impeccabile, tanto è vero che, attraversando il Napolitano per imbarcarsi a Reggio, queste truppe pittoresche

---

Al momento di essere iscritte nel ruolo della compagnia, *arruolate* appunto, le reclute ricevevano una somma in contanti e cibo e alloggio gratis.

Poi, completata la leva e letto alle truppe il codice militare, la compagnia si metteva in marcia direttamente verso la zona di guerra o verso un porto per imbarcarsi: G. PARKER *Il soldato in Uomo barocco*, a cura di Rosario Villari, Bari 1991, p. 32.

<sup>15</sup> G. PARKER, op. cit., pp. 33-34.

<sup>16</sup> La Spagna, infatti, era coinvolta in un ben più vasto conflitto contro la Francia (Guerra d'Olanda, 1672-1678).

lasciarono un segno, perpetrando allegramente saccheggi e devastazioni. Senza contare il fatto che molti disertavano strada facendo. Nell'ottobre del 1675, una loro squadra, trovandosi a Reggio, fece quasi insorgere la città e un'altra volta, nel settembre del 1676, ottantacinque di essi, ricevuto l'indulto e intascato un donativo di 3000 ducati, si improvvisarono pirati nei mari delle isole Eolie<sup>17</sup>.

Ma non tutti i giovani ardevano dal desiderio di andare soldati. Moltissimi preferivano continuare a vivere la più grama delle esistenze piuttosto che arruolarsi, date le terribili condizioni di vita a cui sarebbero andati incontro. Pertanto, quando un esercito aveva un bisogno immediato di nuovi effettivi, poteva accadere che la coscrizione divenisse obbligatoria. Talvolta, erano le stesse autorità locali, desiderose di sbarazzarsi di "elementi indesiderabili", a far rastrellare criminali, mendicanti e fannulloni perché fossero arruolati a viva forza<sup>18</sup>.

Qualcosa di simile sarebbe accaduto anche in occasione della rivolta messinese del 1674. Pare, infatti, che il marchese del Carpio, ambasciatore di Sua Maestà Cattolica a Roma, di notte facesse sequestrare per mezzo di suoi agenti nelle strade e nei luoghi più reconditi della Città Eterna ogni sorta di uomini e, legati ed imbavagliati, li spedisse segretissimamente a combattere in Sicilia, "con immensa sorpresa e fra le più strane congetture dei Romani per tante persone che, improvvisamente, non si trovavano più né vive né morte"<sup>19</sup>.

---

<sup>17</sup> Notizie desunte dai dispacci degli ambasciatori veneti (Disp. Vignola, Napoli 14 agosto 1674; Disp. Vignola, 1 ottobre 1675; Disp. Vincenti, 8 settembre 1676): G. GALATTI, op. cit., pp. 125, 204 e 257-258.

<sup>18</sup> Nel 1646, ad esempio, in Spagna le autorità organizzarono incursioni nei bordelli e nelle osterie di Madrid: tutti gli uomini abili furono ammanettati, caricati sui carri e mandati a combattere per il re: G. PARKER, op. cit., p. 38.

<sup>19</sup> Dalle *Memorie di Giovan Battista Mancini, Luogotenente degli eserciti Cesarei*: G. GALATTI, op. cit., p. 258.

Tuttavia, a questi provvedimenti drastici si ricorreva solo in caso di gravi emergenze e comunque solo nei confronti di gruppi sociali considerati "sgraditi".

In realtà, erano poche le forme di arruolamento coercitivo nell'Europa dell'età moderna. In Spagna il servizio militare era obbligatorio solamente per gli *hidalgos*. Costoro rappresentavano una sorta di nobiltà scalcinata, nullatenente, in pratica l'unico loro avere era il titolo nobiliare. Eppure, tra gli Spagnoli, era diffusa la mania di procacciarsi, acquistandolo, il titolo di *hidalgo*, poiché questo permetteva loro di essere esentati dalle tasse. Ottenuto il titolo, però, l'*hidalgo* era obbligato a servire nell'esercito di Sua Maestà Cattolica<sup>20</sup>. Don José Chagoyen, Capitano di una coorte a Gesso, potrebbe essere stato uno di costoro. E anche Don Luis d'Amante, 58° caduto.

Gli Stati europei, comunque, cercavano di reclutare più uomini di quelli teoricamente necessari e ciò perché le nuove reclute, sovente, rimpiangevano assai presto di essersi arruolate. Le diserzioni, sebbene fosse prevista la pena di morte per questo, costituivano un serio problema per tutti gli eserciti, specie nei lunghi assedi che costituivano la parte principale delle operazioni militari nell'età barocca. Talora, qualche disertore veniva catturato e giustiziato a mo' d'esempio per gli altri, ma non sembra che ciò migliorasse le cose, perché all'origine del problema non c'era la paura ma la disperazione: la fatica, le cattive condizioni igieniche, la fame, le malattie e la lunga lontananza da casa spingevano molti soldati ad approfittare di qualsiasi occasione per darsi alla fuga.

La fame, soprattutto, una fame spesso più atroce di quella a cui avevano cercato di sfuggire arruolandosi, era dovuta

---

<sup>20</sup> *Storia del Mondo Moderno*, a cura di F. L. CARSTEN, vol. V, trad. it., Milano 1968, p. 474.

alla difficoltà degli approvvigionamenti, oltre che alla loro insufficienza. Non bisogna dimenticare, infatti, che agli inizi dell'età moderna, nessun esercito consisteva solamente di combattenti. Molti soldati erano accompagnati da mogli, amanti e figli, mentre altri avevano al seguito anche servitori e lacchè. Tutta questa gente poteva costituire addirittura il 50% delle truppe e, naturalmente, rappresentava un gran numero di bocche in più da sfamare<sup>21</sup>.

Del resto, matrimoni con donne del luogo e conseguenti nascite di bambini non erano rari durante le lunghe campagne militari. In un Libro dei battesimi, custodito nello stesso Archivio Parrocchiale di Gesso, ho ritrovato, ad esempio, l'atto di nascita di una bambina nata da un soldato dell'esercito francese - sotto il cui controllo il villaggio venne a trovarsi dall'autunno del 1676<sup>22</sup> - e da una donna probabilmente originaria del luogo<sup>23</sup>.

Interessanti considerazioni si ricavano anche dal computo delle morti mese per mese. Ci accorgiamo così che 9 soldati morirono a gennaio (ma dal giorno 15 in poi), 18 a febbraio, 41 a marzo, 16 ad aprile, 9 a maggio e 3 a giugno (solo fino al giorno 12). Ecco, quindi, la prima constatazione: quasi la metà dei soldati sono caduti nel solo mese di marzo e, addirittura, 5 solamente il 21 dello stesso mese, primo giorno di primavera. È chiaro, inoltre, che la mortalità segue un andamento a parabola, con una rapida ascesa per i primi tre mesi ed una altrettanto rapida discesa per gli ultimi tre.

---

<sup>21</sup> G. PARKER, op. cit., pp. 39-40 e 48-49.

<sup>22</sup> E. LALOY, op. cit., tome II, p. 778.

<sup>23</sup> Ecco il contenuto del documento, qui di seguito riportato: "Anno Domini 1677 die 26 novembris, ego D. Joannes Schinus, cappellanus militum Regis Christianissimi in hoc rure Gypsi, baptizavi infantem die quo supra nata ex Giorgio Aleman et Catarina Petraccio, cui nomen imposui Anna. Patrinus fuit Faure Berriè. Obstetrix N. Anna": Archivio Parrocchiale di Gesso, *Liber Baptizatorum* (1670 - 1686).

Marzo rappresenta il vertice di questa tragica parabola: in questo mese, quasi non vi furono giorni in cui non morì almeno un soldato.

A questo punto, sorgono alcune domande: innanzi tutto, perché questi morti?

Perché solamente appartenenti all'esercito spagnolo? Perché concentrati tutti tra il gennaio e il giugno del 1675? Né prima, infatti, né dopo questo periodo ho individuato un solo soldato caduto e seppellito a Gesso, non un solo soldato spagnolo, ma neppure uno francese o messinese. E perché 41 morti solo a marzo?

A queste domande non sarà possibile dare delle risposte certe ma si può tentare ugualmente di fare alcune supposizioni, basandoci su quel poco che sappiamo riguardo a quanto accaduto a Gesso durante la rivolta messinese contro la Spagna.

Fin dal 9 luglio 1674, appena due giorni dopo l'inizio della ribellione, il Senato di Messina dispose di occupare e munire il villaggio di Gesso, proprio per custodire la strada d'accesso alla città attraverso le montagne ed impedire, così, un'aggressione terrestre. Lo stesso fu fatto con il villaggio di Cumia, più a occidente, e lo stesso ancora si tentò di fare con la Terra di Scaletta, a sud, ma senza riuscirci a causa dell'opposizione del principe feudatario, Don Antonino Ruffo, aderente alla Spagna<sup>24</sup>.

In questa occasione, probabilmente, l'occupazione di Gesso fu incruenta e comunque il registro parrocchiale non segnala soldati caduti.

Per il resto dell'estate e durante l'autunno del '74, il villaggio di Gesso rimase nelle mani dei Messinesi, perché fu solo a seguito della generale mossa offensiva del 26 dicembre, con lo sbarco a Torre Faro di 3000 Spagnoli e Milanesi, che Gesso, insieme a Saponara, Bauso, Calvaruso e altri

---

<sup>24</sup> G. GALATTI, op. cit., p. 123.

villaggi, nella notte tra il 29 ed il 30 dello stesso mese, dovette sottomettersi alle forze del re di Spagna. Tuttavia, anche in questa circostanza, nonostante Romano Colonna definisse tali occupazioni “efferate”<sup>25</sup>, almeno a Gesso non sono registrate perdite tra le truppe.

All’inizio di gennaio del 1675, gli Spagnoli occupati anche i passi di Cumia e di San Rizzo, irrupero fin quasi alle porte della città. Le condizioni di vita dei Messinesi assediati divennero sempre più disperate<sup>26</sup>. Il giorno 15, il registro parrocchiale di Gesso riporta il nome del primo soldato caduto, Antioco de Nonnis, un sardo. Fino alla fine di gennaio, ancora 8 soldati troveranno la morte e, nel mese di febbraio, altri 18. Che cosa può essere accaduto?

I primi aiuti francesi, una piccola squadra di sei vascelli da guerra, al comando del cavaliere Valbelle, erano giunti a Messina alla fine di settembre del 1674 e dopo poco più di 15 giorni erano già ripartiti<sup>27</sup>. Il 1° gennaio 1675, Valbelle ritornò con la flotta e le truppe comandate dal marchese di Vallavoire, consistenti in 1500 uomini<sup>28</sup>.

I Messinesi, che finora avevano resistito da soli agli assediati, erano sempre più assillati dalla penuria di cibo. A questo punto, oltre che organizzarsi per impedire l’irruzione del nemico in città, tentarono insieme ai Francesi le prime incursioni, quasi sempre fallimentari, nei villaggi circostanti controllati dagli Spagnoli, per procurarsi dei viveri.

---

<sup>25</sup> Don Giovanni Battista Romano e Colonna, aderente al partito dei Malvizzi, promotore della rivolta contro la Spagna, scrisse a Messina e proprio negli anni dell’assedio *Della Congiura dei Ministri del Re di Spagna contro la fidelissima città di Messina*: Ibidem, p. 155. Cfr. anche E. LALOY, op. cit., tome I, pp. 529-530.

<sup>26</sup> G. GALATTI, op. cit., pp. 168-170.

<sup>27</sup> Ibidem, pp. 137-147.

<sup>28</sup> Ibidem, pp. 162-167.

Il 10 febbraio, una seconda flotta francese, forte di nove vascelli da guerra, tre brulotti e otto navi da carico, pervenne nelle acque di Lipari. A comandarla era lo stesso luogotenente e “vicerè in tutti i luoghi conquistati e da conquistare in Sicilia”, il duca di Vivonne. Il giorno dopo, la flotta si scontrò con quella di Spagna nelle acque di Stromboli, ed ebbe la meglio. Gli Spagnoli, che stavano quasi per strozzare Messina con il loro assedio, si ritirarono, allora, precipitosamente a Gesso, San Placido e Scaletta, dove, insieme a Milazzo, quartiere generale spagnolo, si raccoglievano oramai circa 20.000 uomini armati<sup>29</sup>. La città ebbe così un poco di respiro, anche se le sue ristrettezze alimentari rimasero pur sempre drammatiche.

Tuttavia, non sembra che le condizioni degli assediati fossero migliori. La fame e gli stenti, oltre che le immaginabili cattive condizioni igienico-sanitarie, imperavano anche tra di loro<sup>30</sup>. Anzi, secondo un dispaccio del Residente veneto a Napoli, Girolamo Vignola, dei tremila morti tra i soldati spagnoli che vi erano stati fin allora, trecento soltanto erano caduti in combattimento<sup>31</sup>. La diserzione, poi, aveva assunto proporzioni tali, soprattutto fra le truppe siciliane, feudali o dei battaglioni detti della *Milizia*<sup>32</sup>, che si pensò bene di rispedirle tutte a casa<sup>33</sup>. È per questo, probabilmente, che tra

---

<sup>29</sup> E. LALOY, op. cit., tome II, p. 36.

<sup>30</sup> Ibidem, pp. 35-36.

<sup>31</sup> (Disp. Vignola, 30 aprile 1675): G. GALATTI, op. cit., pp. 172 e 176-184.

<sup>32</sup> Malgrado, infatti, la tendenza fosse verso la statalizzazione e la permanenza degli eserciti, nell'Età moderna perdurava ancora uno spirito medioevale nelle istituzioni militari. Ancora a lungo sarebbero sopravvissute tracce della precedente concezione signorile dell'esercito con le clientele armate, pur se “di fronte agli amorfi e variabili gruppi signorili, appare la distribuzione in *capitanias*, *coronelias*, *banderas*, *tercios*, ecc., in cui, col passare del tempo, finiranno con l'integrarsi le truppe dei signori”: J. A. MARAVALL, op. cit., vol. II, pp. 612-615.

<sup>33</sup> G. GALATTI, op. cit., pp. 126 e 185.

i 96 soldati defunti da me esaminati risulta esservi un solo siciliano, per l'esattezza di Palermo, morto il 21 febbraio.

Il 18 marzo, il viceré spagnolo emanò da Milazzo un bando per mantenere la disciplina nell'esercito, in cui non solo si ribadiva che i disertori sarebbero stati puniti con la morte, ma si affermava pure che la medesima pena sarebbe stata applicata nei confronti di chi fosse stato scoperto a corrispondere, conversare o intrattenere rapporti di qualsiasi tipo con il nemico. Identica pena, inoltre, era prevista per chi avesse partecipato al saccheggio di una chiesa, di un monastero, di un ospedale o per chi avesse arrecato offesa a qualche immagine sacra o per chi avesse violentato una donna, anche se nemica. A dire il vero, in quest'ultimo caso, la pena sarebbe stata decisa ad arbitrio dei superiori, in base alla qualità della persona colpevole o alle circostanze<sup>34</sup>.

Questa era la situazione all'inizio della primavera, quando, a Messina, cominciò a circolare insistente la voce che i Francesi fossero occupati a speculare ignobilmente sul commercio dei viveri. Non sappiamo quanto questa accusa, rivolta direttamente al viceré Vivonne e al suo segretario D'Autiège, fosse attendibile, il fatto è che si diffuse anche un'altra voce, vale a dire che gli Spagnoli chiudessero un occhio sull'introduzione di viveri in città, esigendo come gabella 6 tari dalla parte di Gesso e 12 dalla parte di Scaletta<sup>35</sup>. I Messinesi, comunque, erano assolutamente convinti che tutto ciò fosse vero ed erano giunti, pertanto, ad una conclusione paradossale: che gli Spagnoli, i quali avrebbero dovuto affamare la città, lasciavano passare i viveri, mentre i Francesi, i quali avrebbero dovuto soccorrerla, la affamavano, effettuando continue incursioni verso Gesso e verso Scaletta solo per porre fine al contrabbando spagnolo, a loro sgradito

---

<sup>34</sup> S. CHIARAMONTE, *op. cit.*, pp. 41-44.



come un concorrente molesto<sup>36</sup>. In città, allora, si pensò bene di cominciare a cospirare seriamente contro i Francesi (Congiura di Don Giuseppe Barna, aprile 1675)<sup>37</sup>.

Il 29 maggio, giunsero nuovi e più consistenti aiuti francesi. La vittoria nella battaglia navale al largo di Stromboli, infatti, aveva reso Luigi XIV più favorevole all'*affaire* messinese e per qualche tempo si parlò di progetti per la conquista dell'intera Isola.

Il 10 giugno, il marchese di Vallavoire, alla testa di cinquemila soldati di fanteria, tra i quali duemila messinesi, e con quattrocento cavalli, uscì da Messina e si accampò a Santo Stefano, villaggio a sud della città, fingendo di prepararsi ad attaccare Scaletta l'indomani; invece, calate le tenebre, con mossa rapida e silenziosa si incamminò assieme alle truppe attraverso le montagne e il giorno seguente giunse sul versante tirrenico. Espugnò Monforte San Giorgio, mentre Santa Lucia, Castoreale e Barcellona lo accolsero come un liberatore e così pure tutta una serie di altre terre e villaggi. A Santa Lucia, in particolare, un abate del luogo, prelado ordinario, tale Don Simone Impellezzeri, fece cantare per l'occasione un *Te Deum* in cattedrale<sup>38</sup>. Presi dal panico, gli Spagnoli abbandonarono allora il villaggio di Gesso, fino a quel momento sotto il comando del generale Aguirre e protetto da una guarnigione di 1025 uomini, permettendo,

<sup>35</sup> E. LALOY, op. cit., tome II, p. 36.

<sup>36</sup> G. GALATTI, op. cit., pp. 186-187.

<sup>37</sup> Il nobile messinese Don Giuseppe Barna aveva dato prove di ardente patriottismo, come capitano di una compagnia di 200 uomini armati, all'inizio della rivolta ed era stato fatto prigioniero dagli Spagnoli. Liberato, era tornato a combattere per la sua città. Nell'aprile del 1675, però, fu accusato di cospirare per la Spagna e decapitato sulla pubblica piazza: G. GALATTI, op. cit., p. 189.

<sup>38</sup> G. CUNEO *Avvenimenti della nobile città di Messina*, Memorie manoscritte, Biblioteca del Museo Regionale di Messina, Ms. 14, I, f. 377.

così, che a loro subentrassero senza colpo ferire le armate franco-messinesi<sup>39</sup>. Tutta l'area compresa tra Gesso, Barcellona, le montagne e il mare cadde in mano ai Francesi. La strada per Milazzo, quartiere generale degli Spagnoli, era spianata.

Il trionfo, però, fu breve. Per motivi che rimangono tuttora oscuri Vallavoire, invece di avanzare, ricevette l'ordine di ritornare con l'intero corpo di spedizione immediatamente a Messina, lasciando di nuovo al nemico tutto ciò che aveva conquistato<sup>40</sup>.

Dopo aver brevemente ripercorso la cronaca degli eventi bellici nel primo anno della rivolta messinese, possiamo cercare di trarre ora qualche conclusione.

Innanzitutto, potremmo dire, i 96 soldati caduti e seppelliti a Gesso non sono tutti "uguali", vale a dire che non furono tutti vittime della stessa causa di morte.

Poiché non sembra che a Gesso vi siano state vere e proprie battaglie campali, alcuni soldati potrebbero essere rimasti uccisi durante piccole scaramucce con pattuglie o reparti franco-messinesi in cerca di vettovaglie o in azioni di guerriglia. Altri potrebbero essere caduti durante qualche tentativo spagnolo di penetrare in città. Del resto, potrebbero essere stati feriti gravemente ed essere spirati solo in seguito, una volta riportati dai camerati a Gesso<sup>41</sup>. Questo è quel che accadde, probabilmente, ai soldati caduti da gennaio fino alla fine di febbraio.

A marzo, ad aprile e forse anche a maggio, oltre che per le

---

<sup>39</sup> E. LALOY, *op. cit.*, tome II, p. 86.

<sup>40</sup> G. GALATTI, *op. cit.*, pp. 195-197.

<sup>41</sup> È assai interessante notare che, su 96 soldati caduti, 28 ricevettero tutti i sacramenti prima di spirare, 24 solo quello della penitenza, 12 quelli della penitenza e dell'eucarestia, 5 quelli della penitenza e dell'estrema unzione e 27 non ricevettero alcun sacramento, poiché, evidentemente, morirono sul colpo.

continue incursioni francesi per rompere l'assedio ed impadronirsi di un importantissimo avamposto come Gesso - incursioni che i Messinesi considerarono volte solo a troncare il contrabbando spagnolo, sfavorevole a Vivonne e al suo segretario - moltissimi potrebbero essere morti per la fame, gli stenti e le malattie.

Poi, improvvisamente, non vi furono più morti. Solamente tre ancora a giugno, di cui l'ultimo, Antonino Leto, un calabrese, potrebbe essere stato in qualche modo coinvolto nella breve campagna offensiva del Vallavoire. Sappiamo, infatti, che tra le truppe di Sua Cattolica Maestà impegnate a contrastare l'avanzata del Vallavoire vi erano pure 300 Calabresi<sup>42</sup>.

Il fatto è che con la presa di Augusta da parte dei Francesi, nell'agosto del 1675, e l'arrivo della flotta olandese in soccorso degli Spagnoli<sup>43</sup>, nuovo teatro delle operazioni belliche, per tutto il resto della durata del conflitto, divennero il mare e soprattutto la Sicilia sud-orientale.

Gesso conservò ancora la sua importanza strategica, ma non vi furono più eventi significativi dal punto di vista militare.

Il villaggio, comunque, rimase sotto il controllo dei Francesi, che vi stabilirono i battaglioni di Piccardia, di Crussol e di Louvigny<sup>44</sup>, fino al 2 gennaio del 1676, quando gli Spagnoli, guidati da Don Gaspare Borgia e appoggiati dal mare dalla flotta olandese dell'ammiraglio Ruyter, lo riconquistarono d'assalto, mettendo in fuga le truppe francesi e facendo prigioniero Monsieur Ventimiglia che ne era il comandante. Insieme a lui furono catturati altri ufficiali, il messinese Don Placido Reitano e circa 100 soldati semplici, tanto messinesi

---

<sup>42</sup> E. LALOY, op. cit., tome II, pp. 92-93.

<sup>43</sup> G. GALATTI, op. cit., pp. 209-222.

<sup>44</sup> E. LALOY, op. cit., tome II, p. 98.

che francesi. Don Gaspare Borgia, che si distinse grandemente in questa operazione, prima dello scoppio della rivolta era stato castellano di una delle maggiori fortezze cittadine, quella di Matagrifone o Guelfonia. Poi i Messinesi lo avevano dichiarato nemico della città ed era stato richiamato in Spagna<sup>45</sup>. Ora riusciva a strappare al nemico e a porre sotto il proprio controllo un importantissimo avamposto come Gesso, piazzandovi subito a sua difesa una guarnigione di 400 uomini<sup>46</sup>.

Il Borgia, la cui figlia, educanda in un convento della città, fu l'artefice di una cospirazione antifrancese nel luglio del 1676<sup>47</sup>, dovette a sua volta abbandonare il villaggio di Gesso nell'ottobre dello stesso anno, in seguito ad una felice campagna francese che portò alla conquista di gran parte della Sicilia orientale<sup>48</sup>.

La guerra, come sappiamo, si concluse nel 1678. Nel gennaio dello stesso anno, le truppe di Luigi XIV, che già preparavano la propria ritirata dalla Sicilia, cominciarono a prendere accordi con gli Spagnoli circa lo scambio dei prigionieri di guerra<sup>49</sup>.

---

<sup>45</sup> Ibidem, tome II, pp. 401-402. Cfr. anche *Correspondance du Marechal Vivonne*, par J. CORDEY, tome I, Paris MDCCCXIV, pp. 235-236.

<sup>46</sup> A. SAITTA, a cura di, *Il Giornale...*, op. cit., f. 498.

<sup>47</sup> G. DENTICI *Rapporti del Console inglese a Messina negli anni della rivolta (1674- 1678)* in Rassegna degli Archivi di Stato, anno XXXVII (1977) - numeri 1 - 2 - 3 - Roma 1979, p. 34.

<sup>48</sup> E. LALOY, op. cit., tome II, p. 778.

<sup>49</sup> Il duca di Bourneville, Governatore Generale delle armi spagnole in Sicilia, nominò suo delegato per trattare lo scambio il Colonnello Don Miguel de Ulbin, mentre l'incaricato dei Francesi fu il Generale Joigny. A febbraio, fu approntato un primo cartello per lo scambio e per il trattamento dei prigionieri. Si stabilì così un tariffario dei riscatti: per la liberazione di un Capitano di Cavalleria, ad esempio, 100 scudi; per quella di un Capitano di Fanteria, invece, 30 scudi; per quella di un Sergente di Compagnia 4 scudi; per quella di un soldato semplice, infine, appena 2 scudi. Donne, bambini e servitori non furono considerati prigionieri di guerra: *Progetto di cartello pel*

E così, mentre ancora i Messinesi e i loro ambasciatori a Parigi dissertavano di una *Respublica Messanensis* sottomesa alla Francia, Luigi XIV dispose l'evacuazione dalla Sicilia delle proprie truppe, evacuazione che fu attuata in gran segreto nel marzo del 1678 e che ebbe tutto l'aspetto di una fuga<sup>50</sup>.

Gesso tornò agli Spagnoli, così come la Sicilia intera.

*c/o Istituto di Storia Moderna, Facoltà di Lettere, Università di Catania.*

---

cambio e pel trattamento dei prigionieri di guerra, rimesso dal Vicerè a S.M. Cattolica il 19 feb. 1678, in S. CHIARAMONTE, op. cit., pp. 181-208.

<sup>50</sup> G. GIARRIZZO *La Sicilia dal Vicereame al Regno* in *Storia della Sicilia*, vol. VI, Napoli 1978, p. 134.

## APPENDICE

### 1

15 gennaio 1675: “Antiochus de Nonnis de villa Senorviae civitatis Callaris insulae Saldiniae cum recepisset sacramentum paenitentiae migravit ex hac ad meliorem vitam cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi dictus de Nonnis tamquam miles exercitus S. C. M. degebat”.

### 2

17 gennaio: “Vitus Riaco de villa Ruo tenimenti civitatis Muri provinciae Lucanicae cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 3

20 gennaio: “Joannes Petrus Cocco de villa Mannae civitatis Aristanae insulae Saldiniae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 4

21 gennaio: “Joannes Pia civitatis Aristanae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 5

22 gennaio: “Octavius de Cicco de villa Sancti Martini provinciae Lucanicae cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 6

23 gennaio: “Jacobus Noe civitatis Lodi Ducatus Mediolani cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Francisci de Paula in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**7**

25 gennaio: “Simon Casco civitatis Quartu insulae Saldiniae cum recepisset sacramenta paenitentiae et extremae unctionis (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**8**

26 gennaio: “Leonardus La Daga civitatis Lacusnigri provinciae Lucanicae cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**9**

31 gennaio: “Angelus lo Monte filius Petri terrae Carmiani tenimenti civitatis Lycii provinciae Terrae Otranti Regni Neapolis cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi (...) ubi morabatur”.

**10**

2 febbraio: “Natalis Seù de villa Sancti Basili civitatis Callaris cum recepisset sacramenta paenitentiae et extremae unctionis (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**11**

2 febbraio: “Joannes Gulielmus Padula de villa Montemurri provinciae Lucanicae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**12**

2 febbraio: “Joseph Matta civitatis Orgosoli insulae Saldiniae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani ubi (...) morabatur”.

**13**

6 febbraio: “Franciscus Albano de villa Moliterni provinciae Lucanicae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**14**

9 febbraio: “Sanctus Mungo civitatis Schillacii Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**15**

10 febbraio: “Antiochus Lucano civitatis Callaris insulae Saldiniae cum recepisset sacramenta paenitentiae et extremae unctionis (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**16**

16 febbraio: “Joannes Paulus De Nunzio Rao<sup>51</sup> terrae Rodi provinciae Lucanicae cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**17**

18 febbraio: “Andreas ... venetus cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio noviter extracto subtus Ecclesiam Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**18**

20 febbraio: “Miguel de Liguera Hispaniarum Regni ex

---

<sup>51</sup> In precedenza, questo defunto era stato registrato con il cognome *Grada*, poi cancellato.



cohorte Don Joseph Senallos, cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### **19**

20 febbraio: “Fanciscus de Nasio civitatis Jaen cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...)morabatur”.

### **20**

21 febbraio: “Joseph de Lopes ut vulgo dicitur de la montagna di Burgos ex cohorte Don Joseph Senallos cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Maria Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### **21**

21 febbraio: “Joannes Marra civitatis Panormi cum recepisset sacramenta paenitentiae et extremae unctionis (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### **22**

21 febbraio: “Joseph Galeo insulae Saldiniae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...)morabatur”.

### **23**

24 febbraio: “Joannes Ramirez Hispaniarum Regni cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### **24**

25 febbraio: “Baldassar Coga Hispaniarum Regni cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**25**

25 febbraio: “Antonius Troccolo terrae Framutulae tenimenti Massici Novi provinciae Lucanicae cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**26**

26 febbraio: “Joannes Antonius Pagano civitatis Marateae provinciae Lucanicae cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**27**

28 febbraio: “Petrus Saldinia Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**28**

1 marzo: “Petrus de lo Reijs Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**29**

1 marzo: “Didacus Moreno Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**30**

2 marzo: “Petrus de la Torres Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 31

2 marzo: “Joannes Dominicus Menola terrae Puterni provinciae Lucanicae cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 32

2 marzo: “Joseph Baosa vir Pontiae civitatis Vescopagani provinciae Lucanicae cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 33

3 marzo: “Paulus Cannadas Hispaniarum Regni cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 34

4 marzo: “Dominicus Reo civitatis Gallipolis Regni Neapolis cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni de Padua<sup>52</sup> in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 35

5 marzo: “Albertus Scagnosa Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 36

6 marzo: “Franciscus Conzales Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus

---

<sup>52</sup> Di questo tempio non vi è alcuna notizia. Forse si tratta di un errore.

sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**37**

6 marzo: “Joseph Sachez Hispaniarum Regni cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**38**

6 marzo: “Franciscus Manca Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...)morabatur”.

**39**

6 marzo: “Joseph Zaccaglino civitatis Avigliani provinciae Lucanicae ex societate Muri (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**40**

7 marzo: “Petrus Colono Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**41**

8 marzo: “Joannes de Paredes Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...)morabatur”.

**42**

10 marzo: “Dominicus Narduccio vir Antoniae civitatis Avelli provinciae Lucanicae cum recepisset sacramentum

paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**43**

10 marzo: “Angelus Toccio vir Catarinae terrae Sancti Martini civitatis Consentiae cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**44**

10 marzo: “Petrus Barci vir Magdalenae terrae Cervicati civitatis Consentiae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**45**

12 marzo: “Miserandus Don Joseph Chagoyen hispanus dux unius cohortis exercitus Catholici Hispaniarum Regis degentis in hoc rure Gypsi migravit ex hac ad meliorem vitam cuius corpus sepultum est in Maiori ac Parochiali Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi morabatur tamquam Capitaneus cohortis”.

**46**

12 marzo: “Dominicus Grieco<sup>53</sup> civitatis Avigliani provinciae Lucanicae ex societate Muri cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

---

<sup>53</sup> In precedenza, questo defunto era stato registrato con il cognome *Riaco*, poi cancellato.

**47**

12 marzo: “Joseph Gentili terrae Fanalae provinciae Lucanicae cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sanctae Mariae Succursi in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**48**

13 marzo: “Petrus Spano civitatis Sassari cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) tamquam sergens morabatur”.

**49**

14 marzo: “Franciscus Antonius Crisman civitatis Avelli provinciae Lucanicae cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**50**

15 marzo: “Joannes Duran insulae Saldiniae miles societatis Don Andreas de Valcassero y Semos (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**51**

16 marzo: “Joannes Batta Angelo insulae Maioricae miles societatis Don Andreas de Valcassero y Semos (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**52**

17 marzo: “Franciscus de Cesareo Papara ruris provinciae Lucanicae societatis Muri cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi morabatur”.

**53**

18 marzo: “Joseph Carsia civitatis Tarraconis miles societatis Don Joseph Leone cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**54**

19 marzo: “Franciscus Alvares Hispaniarum Regni miles societatis Capitanei Luis Angulo cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**55**

19 marzo: “Joseph Moglia Hispaniarum Regni cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**56**

19 marzo: “Franciscus Zippolo terrae Titi cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**57**

21 marzo: “Joannes Antonius Saino terrae Fillinae ut volgo dicitur del Capo d'Otranto (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**58**

21 marzo: “Don Luis d'Amante Hispaniarum Regni cum recepisset sacramenta paenitentiae et extremae unctionis (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**59**

21 marzo: “Joseph Arroio Hispaniarum Regni cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**60**

21 marzo: “Christophorus Belmudo civitatis Decitae Hispaniarum Regni cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**61**

21 marzo: “Joannes Antonius Sabina miles societatis Gallipolis Regni Neapolis de terra Fellinae sub duce Carli La Corte cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni de Padua in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**62**

22 marzo: “Alonsus Parata Hispaniarum Regni miles societatis Gallipolis sub duce Carli La Corte cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni de Padua in hoc rure Gypsi ubi (...) tamquam tympanista morabatur”.

**63**

22 marzo: “Dominicus Alia terrae Novoli civitatis Lycii miles societatis Capitanei Carli La Corte cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni de Padua in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**64**

25 marzo: “Michael Palmer insulae Maioricae cum recepisset sacramenta paenitentiae et eucharistiae (...) cuius corpus



sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**65**

25 marzo: “Gabriel Sances civitatis Matriti (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**66**

25 marzo: “Franciscus Lopes Hispaniarum Regni in cohorte Don Alonsi Viglia (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**67**

26 marzo: “Massentius Spagnolo terrae Mottae civitatis Montis Leonis Regni Neapolis cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**68**

31 marzo: “Petrus Lia terrae Novoli civitatis Lycii Regni Neapolis miles cohortis Capitanei Carli La Corte cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni de Padua in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**69**

2 aprile: “Mattheus de Artila insulae Maioricae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**70**

2 aprile: “Valentinus Alteri terrae Titi partium Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta

(...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 71

5 aprile: “Albertus Vasquez civitatis Castri Vaii Regni Neapolīs cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 72

12 aprile: “Franciscus Seminara ruris Mandragonis terrae Mottae partium Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 73

13 aprile: “Magister Sanctus de Giano civitatis Nicoterae partium Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

### 74

13 aprile: “Dominicus Faga comitatus Borelli partium Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”<sup>54</sup>.

### 75

13 aprile: “Joannes Maria Gianto terrae Sancti Ginniti partium Calabriae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Francisci de Paula in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

---

<sup>54</sup> Gli ultimi due atti di morte sono stati erroneamente registrati due volte.

**76**

15 aprile: "Joannes Paulus Scilingui terrae Sancti Ginniti partium Calabriae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Francisci de Paula in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur".

**77**

16 aprile: "Donatus Marcoffu civitatis Lavielli Regni Neapolis sergens cohortis Capitanei Don Carli La Corte cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur".

**78**

16 aprile: "Raphael Castigliar Regni Aragonae miles cohortis Capitanei Don Didaci Sandoval cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur".

**79**

18 aprile: "Miguel Righera Regni Catalugnae miles cohortis capitanei Don Francisci Simbrone (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur".

**80**

20 aprile: "Martius Orofino civitatis Tissani partium Calabriae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Francisci de Paula in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur".

**81**

23 aprile: "Bartholomeus Arfano terrae Vingnalis civitatis Salerni (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur".

**82**

24 aprile: "Bernardinus Amoroso civitatis Sulmonae cum

recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**83**

25 aprile: “Joannes Consalez Chives Hispaniarum Regni cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Divi Sebastiani in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**84**

30 aprile: “Joseph Venetiano civitatis Belvederis partium Calabriae tympanista cohortis Capitanei Joseph Dini cum recepisset sacramentum paenitentiae (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Francisci de Paula in hoc rure Gypsi”.

**85**

1 maggio: “Philippus Lo Briglio terrae Francicae partium Calabriae Citra (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**86**

6 maggio: “Joseph Ciuffo civitatis Lacusnigri provinciae Lucanicae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**87**

7 maggio: “Dominicus Bosco de villa Montemurri provinciae Lucanicae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**88**

7 maggio: “Magister Joseph Frisiga civitatis Pizzi partium

Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**89**

9 maggio: “Franciscus Antonius Bruno civitatis Sinisae provinciae Lucanicae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**90**

12 maggio: “Carolus Cardano miles (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi”.

**91**

13 maggio: “Nicolaus Figliolo miles (...) cuius corpus sepultum est in cemiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi”<sup>55</sup>.

**92**

27 maggio: “Alessander Culuricti terrae Mottae civitatis Montis Leonis partium Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**93**

28 maggio: “Joseph Dalia terrae Surriti Principatus Girifalci

---

<sup>55</sup> Gli ultimi due caduti potrebbero non essere stati soldati dell'esercito spagnolo, ma membri di qualche milizia civica o signorile. Manca difatti la consueta dicitura *miles S.C.M.*

partium Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae Matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**94**

2 giugno: “Thomas De Natali Bacine Pucernae provinciae Lucanicae (...) cuius corpus sepultum est in cimiterio (...) Sanctae Mariae de Gratia in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**95**

6 giugno: “Petrus Caino cum recepisset cuncta Sanctae Matris ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”.

**96**

12 giugno: “Antoninus Leto terrae Francicae Comitatus Mileti partium Calabriae cum recepisset cuncta Sanctae matris Ecclesiae sacramenta (...) cuius corpus sepultum est in Ecclesia Sancti Antoni Abatis in hoc rure Gypsi ubi (...) morabatur”<sup>56</sup>.

*Società Messinese di Storia Patria, Università di Messina.*

---

<sup>56</sup> Archivio Parrocchiale di Gesso (Messina), *Liber mortuorum* (3 gennaio 1670 – 7 settembre 1699).

INDICE DEI NOMI E  
DELLE COSE NOTEVOLI\*

- Abruzzo 103  
 Aguirre (de) Lazaro, generale spagnolo 111  
 Alava y Viamont (de) Diego 101  
*Albano Franciscus* 118 (13)  
*Aleman Anna* 106  
*Aleman Giorgius* 106  
*Alia Dominicus* 126 (63)  
*Alteri Valentinus* 127 (70)  
*Alvares Franciscus* 125 (54)  
*Amante (d') Luis* 105, 125 (58)  
*Amoroso Bernardinus* 129 (82)  
 (...) *Andreas* 118 (17)  
*Angelo Joannes Batt.a* 124 (51)  
*Angulo Luis* 99, 125  
 Annunziata, villaggio dell', 95  
*Aragonae Regnum* (Regno di Aragona) 129  
*Arfano Bartholomeus* 129 (81)  
*Aristanae civitas* (Oristano) 116  
*Arroio Joseph* 126 (59)  
*Artila (de) Mattheus* 127 (69)  
 Astorga, marchese di, viceré di Napoli 103  
 Augusta 113  
 Auria Vincenzo 101  
*Avelli civitas* (Lavello ?) 122, 124, 129  
*Avigliani civitas* (Avigliano) 122, 123  
  
*Bacine Pucernae* (?) 132  
*banderas* 109  
*Baosa Joseph* 121 (32)  
 Barcellona di Sicilia 112  
*Barci Petrus* 123 (44)  
 Barna Giuseppe 111  
  
 Bauso 107  
*Belmudo Christophorus* 126 (60)  
*Belvederis civitas* (Belvedere di Spinnello?) 130  
*Berriè Faure* 106  
 Bordonaro, villaggio di, 95  
 Borgia Gaspare 113, 114  
*Borelli comitatus* (Laureana di Borrello) 128  
*Bosco Dominicus* 130 (87)  
 Bourneville, duca di, governatore generale delle armi di Sicilia 114  
*Bruno Franciscus Antonius* 131 (89)  
*Burgos* (Burgos) 119  
  
*Caino Petrus* 132 (95)  
 Calabria 103, 118, 127, 128, 129, 130, 131, 132  
 Calispera, villaggio della, 95  
*Callaris civitas* (Cagliari) 116, 117, 118  
 Calvaruso 107  
 Camaro, villaggio di, 95  
*Cannadas Paulus* 121 (33)  
*capitanias* 109  
*Cardano Carolus* 131 (90)  
*Carmiani terra* (Carmiano) 117  
 Carpio, marchese del, ambasciatore spagnolo a Roma 104  
*Carsia Joseph* 125 (53)  
 Casalotto, villaggio del, 95  
 Casalotto di San Filippo, villaggio del, 95  
*Casco Simon* 117 (7)  
 Castanea, villaggio di, 95  
 Castellaccio, fortezza di, 100

- Castigliar Raphael* 129 **(78)**  
*Castri Vaii civitas* (?) 128  
 Castoreale 100, 111  
*Catalugnae Regnum* (Regno di Catalogna) 129  
 Cenaglios Gabriel 100  
*Cervicati terra* (?) 123  
*Cesareo Papara (de) Franciscus* 124 **(52)**  
*Chagoyen Joseph* 101, 105, 123 **(45)**  
*Cicco (de) Octavius* 116 **(5)**  
*Ciuffo Joseph* 130 **(86)**  
*Cocco Joannes Petrus* 116 **(3)**  
*Coga Baldassar* 119 **(24)**  
*Colono Petrus* 122 **(40)**  
*Consalez Chives Joannes* 130 **(83)**  
*Consentiae civitas* (Cosenza) 123  
*Conzales Franciscus* 121 **(36)**  
*coronellas* 109  
 Costretto di Messina 95  
*Crisman Franciscus Antonius* 124 **(49)**  
 Crussol, battaglione di, 113  
*Culuricti Alessandro* 131 **(92)**  
 Cumia Inf., villaggio di, 95, 107  
 Cumia Sup., villaggio di, 95, 107  
 Curcuraci, villaggio di, 95  
  
*Dalia Joseph* 131 **(93)**  
 D'Autiège Jacques 110  
*Decitae civitas* (?) 126  
*De Natali Thomas* 132 **(94)**  
*De Nunzio Rao Joannes Paulus* 118 **(16)**  
 Dini Benedetto 99  
*Dini Joseph*, 99, 130  
 Distretto di Messina 95  
 Divieto 97  
 Dogana, villaggio della, 95  
*Duran Joannes* 124 **(50)**  
  
 Eolie, Isole 104  
  
 Euclide 101  
 Europa 102, 105  
  
*Faga Dominicus* 128 **(74)**  
*Fanalae terra* (?) 124  
 Faro, villaggio di, 95  
*Fellinae* (o *Fillinae*) *terra* (?) 125, 126  
*Figliolo Nicolaus* 131 **(91)**  
*Framutulae terra* (?) 120  
 Francia, Regno di, 98, 103, 115  
*Francicae terra* (Francica) 130, 132  
*Frisiga Joseph* 130 **(88)**  
 Furnari 95  
  
*Galeo Joseph* 119 **(22)**  
*Gallipolis civitas* (Gallipoli) 121, 126  
 Gallo, torrente 96  
 Gazzi, villaggio di, 95  
*Gentili Joseph* 124 **(47)**  
 Gesso, villaggio di, 95, 96, 97, 98, 99, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132  
*Giano (de) Sanctus* 128 **(73)**  
*Gianto Joannes Maria* 128 **(75)**  
*Girifalci Principatus* (Girifalco) 131  
 Gonzaga, fortezza di, 100  
*Grieco Dominicus* 123 **(46)**  
 Gualteri, villaggio di, 95  
 Guelfonia (o Matagrifone), fortezza di, 100, 114  
  
*hidalgo* 105  
  
 Impellezzeri Simone 111  
  
*Jaen civitas* (Jaen) 119  
 Joigny, generale francese 114  
  
 Lacco, villaggio del, 95  
*La Corte Carolus* 99, 126, 127, 129



- Lacusnigri civitas* (Lagonegro) 117, 130  
*La Daga Leonardus* 117 **(8)**  
 Lardereria, villaggio di, 95  
*Lavielli civitas* (v. *Avelli civitas*)  
 Lentini 95  
*Leone Joseph* 99, 125  
*Leto Antoninus* 113, 132 **(96)**  
*Lia Petrus* 127 **(68)**  
*Liguera (de) Miguel* 118 **(18)**  
 Lipari 109  
*Lo Briglio Philippus* 130 **(85)**  
 Locanda 97  
*Lodi civitas* (Lodi) 116  
*Lopes (de) Joseph* 119 **(20)**  
*Lopes Franciscus* 127 **(66)**  
 Louvigny, battaglione di, 113  
*Lucanicae provincia* (Lucania) 116, 117, 118, 120, 121, 122, 123, 124, 130, 131, 132  
*Lucano Antiochus* 118 **(15)**  
 Luigi XIV, re di Francia 98, 111, 114  
*Lycii civitas* (Lecce) 126, 127  
  
 Madrid (*Matriti civitas*) 104, 127  
*Maioricae insula* (Maiorca) 124, 126, 127  
 Malvizzi, partito dei, 108  
*Manca Franciscus* 122 **(38)**  
 Mancini Giovan Battista 104  
*Mandragonis rus* (?) 128  
*Mannae villa* (?) 116  
*Maratea civitas* (Maratea) 120  
*Marcoffu Donatus* 129 **(77)**  
*Marra Joannes* 119 **(21)**  
 Massa San Giorgio, villaggio di, 95  
 Massa San Giovanni, villaggio di, 95  
 Massa Santa Lucia, villaggio di, 95  
*Massici Novi civitas* (Marsico Nuovo ?) 120  
 Matagrifone, fortezza di, (v. *Guelfonia*)
- Matta Joseph* 117 **(12)**  
*Mediolani Ducatus* (Ducato di Milano) 116  
*Menola Joannes Dominicus* 121 **(31)**  
 Messina 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 103, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 114  
 Milazzo 110, 112  
*Mileti Comitatus* (Mileto) 132  
 Mili Inf., villaggio di, 95  
 Mili Sup., villaggio di, 95  
 Milizia, battaglioni della, 109  
*Moglia Joseph* 125 **(55)**  
 Monforte San Giorgio, 111  
*Moliterni villa* (Moliterno) 118  
*Montis Leonis civitas* (Monteleone, oggi Vibo Valentia) 127, 131  
*Monte (lo) Angelus* 117 **(9)**  
*Montemurri villa* (Montemurro) 117, 130  
*Moreno Didacus* 120 **(29)**  
*Motta terra* (Motta Santa Lucia ?) 127, 128, 131  
*Mungo Sanctus* 118 **(14)**  
 Muro Lucano (*Muri civitas*) 99, 116, 122, 123, 124  
  
 Napoli, Regno di, (*Neapolis Regnum*) 101, 102, 103, 104, 109, 117, 121, 126, 127, 128, 129  
*Narduccio Dominicus* 122 **(42)**  
*Nasio (de) Franciscus* 119 **(19)**  
*Nicoterae civitas* (Nicotera) 128  
*Noe Jacobus* 116 **(6)**  
*Nonnis (de) Antiochus* 108, 116 **(1)**  
*Novoli terra* (Novoli) 126, 127  
  
 Olanda, Repubblica delle Province Unite d', 103  
*Orgosoli civitas* (Orgosolo) 117  
*Orofino Martius* 129 **(80)**

- Otranti terra e Otranto, Capo d'*  
(Otranto) 117, 125
- Padula Joannes Gulielmus* 117 (11)
- Pagano Joannes Antonius* 120 (26)
- Palermo (*Panormi civitas*) 96, 110,  
119
- Palmer Michael* 126 (64)
- Parata Alonsus* 126 (62)
- Paredes (de) Joannes* 122 (41)
- Parigi 115
- Patti 95
- Peloritani, Monti 96
- Peloro, Capo 96
- Petraccio Catarina* 106
- Pia Joannes* 116 (4)
- Piccardia, battagliaione di, 113
- Pistunina, villaggio di, 95
- Pizzi civitas* (Pizzo Calabro) 130
- Puterni terra* (?) 121
- Quartu civitas* (Quartu Sant'Elena)  
117
- Ramirez Joannes* 119 (23)
- Reggio di Calabria 100, 104
- Reijs (de lo) Petrus* 120 (28)
- Reitano Placido, marchese di Gallo-  
doro 113
- Reo Dominicus* 121 (34)
- Riaco Vitus* 116 (2)
- Righera Miguel* 129 (79)
- Rodi terra* (Rodi Garganico ?) 118
- Rojas (de) Cristòbal 101
- Roma 104
- Romano Colonna Giovan Battista 108
- Ruffo Antonino, principe della Sca-  
letta 107
- Ruo villa* (?) 116
- Ruyter (de) Michiel Adriaanszoon,  
ammiraglio olandese 113
- Sabina Joannes Antonius* 126 (61)
- Sachez Joseph* 122 (37)
- Saino Joannes Antonius* 125 (57)
- Saldinia Petrus* 120 (27)
- Salerni civitas* (Salerno) 129
- Salice, villaggio di, 95
- Sancti Basili villa* (San Basilio) 117
- Sancti Ginniti* (Sanginetto) 128, 129
- Sancti Martini terra* (San Martino di  
Finita ?) 123
- Sancti Martini villa* (San Martino  
d'Agri ?) 116
- Sandoval Didacus* 99, 129
- San Filippo, villaggio di, 95
- San Francesco di Paola, chiesa di,  
98, 116, 128, 129, 130
- San Gregorio, villaggio di, 95
- San Michele, villaggio di, 95
- San Placido 109
- San Rizzo, valico di, 108
- San Salvatore, fortezza di, 100
- San Sebastiano, chiesa di, 98, 116,  
117, 118, 119, 124, 127, 128,  
129, 130
- Sant'Alessio 95, 100
- Santa Lucia, villaggio di, 95
- Santa Lucia del Mela 111
- Santa Maria delle Grazie, chiesa di,  
98, 118, 124, 125, 126, 127, 128,  
129, 130, 131, 132
- Santa Maria del Soccorso, chiesa di,  
98, 119, 120, 121, 122, 123, 124
- Sant'Antonio Abate, chiesa di, 98,  
123, 128, 131, 132
- Sant'Antonio di Padova, chiesa di,  
121, 126, 127
- Santo, villaggio del, 95
- Santo Stefano 111
- Saponara 107
- Sardegna (*Saldiniae insula*) 101, 116,  
117, 118, 119, 124

- Sassaris civitas* (Sassari) 124  
*Scagnosa Albertus* 121 **(35)**  
*Sances Gabriel* 127 **(65)**  
 Scaletta 100, 107, 109, 110  
*Schillacii civitas* (Squillace) 118  
*Schinus Joannes* 106  
*Scilingui Joannes Paulus* 129 **(76)**  
 Sembron José 100  
*Seminara Franciscus* 128 **(72)**  
*Senallos Joseph* 99, 100, 119  
 Senato di Messina 95, 107  
*Senorviae villa* (Senorbi ?) 116  
 Sepolcro, villaggio di, 95  
*Seù Natalis*, 117 **(10)**  
 Sicilia, Regno di, 101, 104, 109, 113, 114, 115  
*Simbrone Franciscus* 99, 129  
*Sinisae civitas* (Senise) 131  
 Soria Diego, strategoto di Messina 98  
 Spagna, Regno di, (*Hispaniarum Regnum*) 98, 99, 103, 104, 105, 107, 108, 109, 111, 114, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 125, 126, 127, 130  
*Spagnolo Massentius* 127 **(67)**  
*Spano Petrus* 124 **(48)**  
 Straticò ( Strategoto) di Messina 98  
 Stromboli, battaglia navale di, 109, 111  
 Suarez de Figueroa Cristòbal 102  
*Sulmonae civitas* (Sulmona) 129  
*Surriti terra* (?) 131  
  
*Tarraconis civitas* (Tarragona) 125  
*tercios* 109  
  
*Tissani civitas* (?) 129  
*Titi terra* (Tito) 125, 127  
*Toccio Angelus* 123 **(43)**  
 Torre Faro 107  
*Torres (de la) Petrus* 120 **(30)**  
 Tremestieri, villaggio di, 95  
*Troccolo Antonius* 120 **(25)**  
  
 Ulbin (de) Miguel, colonnello spagnolo 114  
  
 Valbelle Jean Baptiste, cavaliere francese 108  
*Valcassero y Semos Andreas* 99, 124  
 Vallavoire Auguste, marchese di, 108, 111, 112, 113  
*Vasquez Albertus* 128 **(71)**  
*Venetiano Joseph* 130 **(84)**  
 Ventimiglia, colonnello 113  
*Vescopagani civitas* (Pescopagano) 121  
*Viglia Alonsus* 99, 127  
 Vignola Girolamo, ambasciatore veneto a Napoli 104, 109  
 Villasor, marchese di, 101  
 Vincenti Anton Maria, ambasciatore veneto a Napoli 104  
*Vingnalis terra* (?) 129  
 Vivonne, Louis Victor de Rocheschouart, duca di Montemart e di, maresciallo di Francia 109, 110, 113, 114  
  
*Zaccaglino Joseph* 122 **(39)**  
 Zafferia, villaggio di, 95  
*Zippolo Franciscus* 125 **(56)**

\* Ho trascritto in corsivo i termini stranieri, i nomi dei soldati caduti, quelli dei loro ufficiali e quelli dei luoghi di origine, dei quali ultimi, ove possibile, ho riportato tra parentesi la denominazione attuale.



ATTILIO RUSSO

L'ACCADEMIA DELLA FUCINA DI MESSINA:  
UNA SOCIETÀ SEGRETA  
ESISTENTE GIÀ DAL PRIMO DECENNIO DEL SECOLO XVII\*

*Premessa: Notizie incerte sulle accademie Messinesi, e sulla data esatta della loro nascita*

Non fu mai ignota l'avversione delle potenze straniere, e della Chiesa di Roma, verso le tante Accademie fiorite in Italia tra il XV ed il XVII secolo. L'atteggiamento dello Spagnolo, che allora occupava la quasi totalità del territorio italiano, oscillava infatti tra il tentativo d'inglobare e controllare tali associazioni, ritenute pericolose perchè animate da un sentimento nazionale, e l'aperta repressione. La Sicilia e Messina non si sottrassero dunque ad una simile condizione, e già dal '400 vennero opposte delle ferme resistenze dalla "corte di Roma"<sup>1</sup> alla richiesta di dar vita, nella città dello Stretto, ad un centro laico d'insegnamento (che nascerà, invece, solo nel 1548 ad opera della Compagnia di Gesù, e sotto la sua rigida vigilanza). Allo stesso modo venne osteggiata dal Vicerè Arrigo de Guzman<sup>2</sup> la

---

\* Contributo presentato dal Socio Prof. Enrico Pispisa.

<sup>1</sup> G. GALATTI, *La rivoluzione di Messina*, Messina 1898, p. 73.

<sup>2</sup> G. GALLUPPI, *L'Ordine militare della Stella in Messina*, Messina 1875, p. 9; C.D. GALLO, *Gli Annali della città di Messina*, nuova edizione con correzioni, note ed appendici a cura di Andrea Vayola, Messina 1877-1881, III p. 83.

costituzione di un'Accademia di tipo militare quale quella "della Stella", che riuscirà comunque a sorgere nel 1595, grazie alla propria natura più "sportiva" che bellica (almeno apparentemente), e finalizzata, semmai, soltanto alla difesa della cristianità dal pericolo turco.

Varie fonti riferiscono poi che, infine, nacquero nell'urbe peloritana l'Accademia degli Abbarbicati e quella della Fucina, rispettivamente nel 1636<sup>3</sup> e nel 1639<sup>4</sup>, e tale tesi è, a tutt'oggi, condivisa all'unanimità: ritenendosi dunque le date suddette come gli esordi delle due associazioni cittadine, le quali vennero sciolte d'autorità dagli Spagnoli, alla fine della rivoluzione messinese, nel 1678.

Ma, qualche studioso più attento, riferisce comunque che si registrano notizie della Fucina già al 1630<sup>5</sup>, e che anche la fondazione degli Abbarbicati è, secondo altri, "più antica del 1636"<sup>6</sup>, spingendoci così a nutrire dei primi legittimi dubbi in materia. Ed il Gallo scrive, senza mostrare incertezze, che "nell'Accademia degli Abbarbicati il nostro storico Buonfiglio recitò la sua orazione funebre", per la morte del re Filippo II, nel 1598<sup>7</sup>, anche se, nell'*Historia Siciliana* del "contemporaneo" Buonfiglio (1546-1622), non si trova traccia di dove venga recitata tale orazione (riportata peraltro fedelmente dall'autore, come si vedrà più

---

<sup>3</sup> G. NIGIDO DIONISI, *l'Accademia della Fucina di Messina (1639-1678)*, Catania 1903, p. 19; M. MAYLENDER, *Storia delle Accademie d'Italia*, Bologna 1929, I p. 3; A. SAIITA, *Accademie messinesi*, Messina 1964, p. 19.

<sup>4</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., pag. 23; GALLO, *Gli Annali* cit., III p. 276 e Apparato I p. 85; MAYLENDER, *Storia* cit., III p. 58; SAIITA, *Accademie* cit., p. 19; R. MOSCHEO, *Scienza nei Secoli XVI e XVII*, in AA.VV. *Messina Storia e Civiltà* a cura di G. Molonia, Messina 1997, pp. 317-327 spec. 319; G. LIPARI, *Letteratura*, in AA.VV. *Messina* cit., pp. 289-301 spec. 294; D. NOVARESE, *Accademie cittadine*, in AA.VV. *Messina* cit., pp. 311-317 spec. 311.

<sup>5</sup> SAIITA, *Accademie* cit., p. 19.

<sup>6</sup> GALLO, *Gli Annali* cit., Apparato, I p. 85.

<sup>7</sup> GALLO, *Gli Annali* cit., III p. 136.

avanti), nè vien fatta menzione alcuna degli Abbarbicati<sup>8</sup>.

Mentre, lo stesso Bonfiglio, registrando “à sei di dicembre” 1595 la costituzione in Messina dell’“Accademia della Stella... chiamata così da... Orione stellificato”, non risparmia i particolari e definisce “l’instituto di questi cavalieri” di “versarsi nelle lettere”, oltre che trattenerne la città in tornei, cavalcare e ballare<sup>9</sup>.

Egli, però, non specifica, o mai menziona, tali attività letterarie; nè alcun’altro attribuisce all’Ordine della Stella lavori attinenti alle Lettere o alle Scienze<sup>10</sup> (almeno sino al 1642-1653, se dobbiamo considerare tali alcuni componimenti della Fucina dedicati alla Congregazione della Stella)<sup>11</sup>, nè traccia se ne ha nell’opera del Gallo, che ne descrive invece, soltanto le sontuose cavalcate o i tornei<sup>12</sup>.

Sembrerebbe dunque, ad un primo esame, che la produzione letteraria di quei Cavalieri fosse esercitata semmai, nel primo decennio del ’600, presso qualche altra società ed una diversa sede, di cui però non si fa il minimo cenno, forse a cagione della sua segretezza. Se ciò corrispondesse al vero, e non ad un’ipotesi puramente fantastica, il luogo di quel misterioso cenacolo potrebbe certo esser stato ospitato da una delle due accademie mamertine dalla nebulosa origine.

---

<sup>8</sup> G. BONFIGLIO COSTANZO, *Historia Siciliana parte prima e seconda, nella quale si contiene la descrizione antica e moderna di Sicilia, le guerre ed altri fatti notabili dalla sua origine per fino alla morte del Cattolico Re D. Filippo II, divisa in venti libri*, Venezia 1604, e Messina 1738-1739 da cui si cita, I.X pp. 334-342; G. BONFIGLIO COSTANZO, *Messina Città Nobilissima. Descritta in VII libri*, Venezia 1606, e Messina 1738 da cui si cita, I. VII pp. 98-99.

<sup>9</sup> BONFIGLIO, *Historia* cit., parte II, I.X p. 332.

<sup>10</sup> GALLUPPI, *L’Ordine* cit.; GALATTI, *La rivoluzione* cit.; SAITTA, *Accademie* cit., p. 17; G. LA FARINA, *Messina e i suoi monumenti*, Messina 1840, pp. 66-70.

<sup>11</sup> MAYLENDER, *Storia* cit., V p. 260; NIGIDO, *L’Accademia* cit., pp. 29-31 e 54 e 257.

<sup>12</sup> GALLO, *Gli Annali* cit., III pp. 135-273.

*Giuseppe Bonfiglio accademico della Fucina, e la sua dedica "Al genio della città di Messina".*

Ci fermeremmo pertanto a questa semplice supposizione, se non vi fossero invece delle testimonianze ben più concrete e determinanti in materia, peraltro sfuggite sinora a coloro i quali s'occuparono d'un tale argomento.

Esiste infatti un'opera minore di Giuseppe Bonfiglio denominata "Apologia di Giuseppe Buonfiglio Costanzo cavalier messinese. A la Typografia dell'Isola di Sicilia nuovamente stampata in Palermo", pubblicata in Messina per i tipi di Pietro Brea nel 1611 (e di nuovo per D. Michele Chiaramonte nel 1740), che G.M. Mira così descrive, nella sua "Bibliografia Siciliana": costituita da "12 carte", e con la quale l'autore "impugna l'opera del Parisi Descrizione e pianta della Sicilia del 1610"<sup>13</sup>. Trattasi d'un breve libello, con il quale lo scrittore messinese difende i privilegi dell'urbe peloritana dagli attacchi dei polemisti della rivale Palermo, apparentemente privo d'interesse e con ogni probabilità "poco consultato" dagli studiosi. Ma è precisamente in questo testo che si trova, invece, la prova dell'esistenza dell'Accademia della Fucina di Messina anteriormente al 1639, data ritenuta a torto, a tutt'oggi, quale quella della nascita di tale associazione.

Proprio nella terza e nella quarta delle suddette "12 carte" numerate, infatti, è contenuta (precedente il libello a carattere campanilistico) un'interessantissima dedica "AL GENIO DELLA CITTÀ DI MESSINA", che merita certo un attento esame ed un approfondimento.

In essa, infatti, lo scrittore "dona" al detto Genio le proprie "faticucce", e a questo rivolgendosi riferisce che

---

<sup>13</sup> G.M. MIRA, *Bibliografia siciliana*, Palermo 1875, I p. 136.



“per spiegarti l'intendimento mio ti dirò come da che l'alta Providenza providde ch'in questo primo, e real angulo di Trinacria Cam venir dovesse... e quivi stabilir degna maggione... d'eroi..., le cui orme Orione seguendo da lui perpetua successione derivasse... e quindi il valore dell'armi con l'eminenza delle lettere, e tra le virtù prima la fede... della Vergine Madre di Dio; la cui protezione ottenuta per sua Lettera..perseverare veduta l'abbiamo ne difficilissimi tempi di questa Republica, e del suo afflitto stato...”.

Continuando, egli spiega poi le proprie intenzioni, ritenendosi indotto “...in questo puoco inchiostro... per mantenersi sua convenevole grandezza, abbassando l'altrui... coi Decreti de' Consoli, e di Imperatori e Regi...”.

Lo storico messinese, dunque, esorta una ben determinata associazione di concittadini ad affiancarlo nella difesa della patria, e precisamente scrive: “Voi dunque Accademici, aguzzate bene i piedi e gli scheltri della vostra scienza nella Fucina vostra, e come indagatori Filosofanti della verità a guisa di cani Socratici, così da lui nomati nella Platonica Republica, tesate gli archi, saettate quest'orrendo pytone...”.

Ed infine il Bonfiglio (prima di passare all'esposizione delle proprie ragioni polemiche, nelle otto pagine seguenti) conclude con la frase “... e tu Genio in quell'altezza dove oggi sei accompagna il Sirio d'Orione e a cotanti dotti atleti apparecchia la laurea mentre ch'io il promesso concetto andrò in questi puochi fogli spiegando”.

È questo, pertanto, il primo cenno certo, ed evidente, che vien fatto da chichessia dell'Accademia della Fucina di Messina, ed esso costituisce il più antico riferimento che si conosca a degli “Accademici” d'una “Fucina” (con l'iniziale maiuscola: a fugare ogni eventuale dubbio residuo) atti a “tesare gli archi”, ed a saettare il “pytone” in difesa della patria e della “Republica”.

Ma, se ciò non fosse sufficiente, a conferma di quanto sostenuto occorre aggiungere che, alla pagina 12 dell'Apologia del Bonfiglio, ed alla fine del libello, vengono riportati due componimenti dedicati all'autore, com'era uso dell'epoca<sup>14</sup>. Entrambi sono chiaramente opera di concittadini in stretto contatto con lo scrittore: il primo, in latino, è d'anonimo, e nel secondo, in volgare ed in endecasillabi, a firma DEL DILATATO, si auspica che il "fiero Piton" venga saettato e che "Trinacria purghi d'ignoranza, e horrore".

Trattasi, a nostro avviso, del componimento d'un adepto della Fucina detto "il Dilatato", la quale, certamente, esisteva ben prima del 1639, come sino ad oggi si è ritenuto, essendo stata scritta e stampata l'Apologia del Bonfiglio tra il 1610 ed il 1611. Tale associazione, a carattere segreto, era evidentemente già strutturata ed organizzata, con proprie spiccate finalità e regole (quale quella, ad es., di scrivere esclusivamente in volgare, peculiare degli accademici italiani)<sup>15</sup>, e formata da un certo numero di componenti già in possesso dei tipici soprannomi che caratterizzavano allora le accademie d'Italia. Di essa, quasi certamente, faceva parte il Bonfiglio, il quale si rivolge comunque agli "Accademici" con discrezione, in modo da mantenere il segreto: tanto che sarebbe risultato impossibile, all'epoca, comprendere cosa rappresentasse quella "Fucina vostra" per chi, al contrario di noi posteri, non

<sup>14</sup> BONFIGLIO, *Historia* cit.: due carte non numerate in appendice all'opera; BONFIGLIO, *Messina* cit.: due carte non numerate in appendice.

<sup>15</sup> Su un totale di 10 componimenti in apertura (o in chiusura) delle varie opere del Bonfiglio, ed a lui dedicati da concittadini, l'unico in volgare è quello a firma del "Dilatato". Mentre, in latino, se ne trovano 4 Incerti Auctoris, e gli altri a firma di Francesco Maurolico Barone della Foresta, di Antonino Colosso, di Annibale Bufalo, di Antonino De Angelica e d'Antonino Paolino.

fosse stato al corrente del significato reale del termine. Né, tantomeno, avrebbero potuto ingenerare sospetto i versi d'un anonimo "Dilatato", in chiusura d'un libello probabilmente neanche molto diffuso. Libello che invece potrebbe ascrivarsi, in un certo qual modo, alla prima e sconosciuta produzione, rigorosamente in lingua italiana, d'una Fucina ancora circondata, in quegli anni, dalla massima segretezza.

A meno che, tale segretezza, non sia soltanto una nostra illogica supposizione ed, invece, l'Accademia messinese fosse, semplicemente, esistita già nel primo decennio del '600, come si è sinora dimostrato, ma in forma manifesta ed ufficiale (anche se forse "sottotono", e con una scarsa e poco considerata attività). In tal caso le date del 1630 o 1639 che sia, potrebbero aver significato delle "riaperture": dei ritorni di fiamma d'una Fucina logoratasi con il tempo, trascinatasi con un andamento incerto ed altalenante, e infine fiorita soltanto il 23 ottobre 1639 e poi, pienamente, di nuovo il 3 giugno 1642<sup>16</sup>. E, se così fosse, rimarrebbe un nostro credibile contributo l'aver messo in luce l'esistenza dell'associazione come anteriore al suo debutto conosciuto, mentre, le supposizioni sul carattere segreto della società, sarebbero solo il frutto d'una fertile fantasia.

### *Qualche cenno sulla natura dell'Accademia della Fucina*

È opportuno quindi esaminare meglio, a questo punto, le notizie che si possiedono circa l'Accademia della Fucina di Messina, quasi tutte contenute nel meritorio e paziente saggio di G. Nigido (che pecca soltanto, come s'è visto, in

---

<sup>16</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., pp. 23-26.

materia di date). Esse ci forniscono un'immagine abbastanza nitida di quella che, unica Accademia in tutto il Seicento ad essere animata fundamentalmente da intendimenti patriottici<sup>17</sup>, produsse tra il 1639 ed il 1678 almeno 47 lavori noti, per mano dei 160 accademici conosciuti: in materia di Filosofia, Storia, Astronomia, Sacre Discipline, Medicina e Fisica, e non soltanto encomi o rime, ma "serie ed erudite opere"<sup>18</sup>. L'associazione, sovvenzionata dal Senato messinese, aveva per impresa "un fornello di riverbero col motto vergiliano: «formas vertit in omnes»", a significare l'opera alchemica compiuta, in quel laboratorio, dal fuoco delle Scienze e delle Lettere, al fine di liquefare i "metalli" della natura umana e i più "intrattabili bronzi" fino a congelarli poi "in più preziose forme", rese tali dall'Arte nobile delle Dottrine Palladie<sup>19</sup>.

Fautrice d'una "retorica che preparava fatti, come quella del nostro risorgimento"<sup>20</sup>, essa ebbe parte rilevante nel sostenere la rivoluzione antispagnola di Messina del 1674-1678, insieme a quella misteriosa "Setta", di cui scrive G. Galatti, il cui intento recondito, noto a "pochi iniziati eletti", era quello di "scuotere il giogo di Spagna e costituirsi in repubblica"<sup>21</sup>. Lo stesso autore, a proposito della Fucina, scrive poi che essa era "competitrice invidiata di quelle, rade ma famose, accademie scientifiche italiane, uniche rappresentanti, nella comune miseria, del pensiero d'Italia, che la sospettosa vigilanza dei governi stranieri, o dallo straniero dipendenti, e i roghi della Inquisizione avean costretto cercar rifugio, rassegnato, nella serenità

---

<sup>17</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., pp. 33-34.

<sup>18</sup> MAYLENDER, *Storia* cit., III p. 60.

<sup>19</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., p. 22.

<sup>20</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., p. 29.

<sup>21</sup> GALATTI, *La rivoluzione* cit., p. 84.

delle scienze fisiche e naturali". Mentre, riguardo la seconda accademia seicentesca messinese, quella degli "Abbarbicati", il Galatti si esprime definendola una mera "palestra di pettegolezzi letterari, di stranezze retoriche, di puerilità bamboleggianti"<sup>22</sup>. Da un lato, quindi la costruttiva e bellissima Fucina di un Silvestro Risica, d'un Giovanni Ventimiglia, del galileano Giovanni Alfonso Borrelli (costretto, come tanti, all'esilio a causa della propria attività patriottica), dall'altro le rime degli Abbarbicati, più attinenti all'assopimento post-rinascimentale del XVII secolo.

Inoltre, a proposito della Fucina, è stato opportunamente rilevato come questa abbia esercitato le proprie attività parallelamente all'Ordine militare della Stella: segretamente cospirando, Fucinanti e Cavalieri, con gli stessi intendimenti "per la sicurezza di Messina"<sup>23</sup>, gli uni con il Sapere e gli altri col braccio, affinché "L'armi adopri la Stella, e la Fucina"<sup>24</sup>. È infatti nel palazzo del Marchese Carlo Di Gregorio, futuro Principe dell'Accademia della Stella, che avrà luogo la prima riunione manifesta e documentata dei Fucinanti, appunto nel 1639. Ed è anche da un 10% di Cavalieri (tra appartenenti alla Stella e all'Ordine Gerolimitano) che è composta la Fucina, su una popolazione totale di 155 Accademici a noi noti. Ciò a garantire l'indipendenza e la prosperità della città dello Stretto che, unica e sola, "se ne viveva con leggi proprie e quasi in intiera libertà nel grembo di una monarchia assoluta"<sup>25</sup>, in forma d'una vera e propria repubblica<sup>26</sup>.

---

<sup>22</sup> GALATTI, *La rivoluzione* cit., p. 75.

<sup>23</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., p. 30.

<sup>24</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., p. 31.

<sup>25</sup> BOTTA C., *Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini*, Torino 1851, IV I.XXIX p. 246.

<sup>26</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., p. 10; GALATTI, *La rivoluzione* cit., p. 57.

*I Cavalieri della Stella ed i Fucinanti*

Tale “Repubblica” (così definita anche dal Bonfiglio) possedeva dunque due organizzazioni parallele, strettamente connesse con il patriziato ed il Senato cittadino: quella dei Cavalieri della Stella, dal 1595, e l’Accademia della Fucina: da prima del 1611, come abbiamo visto.

È presso la sede della Fucina che, riteniamo, parte di questi Cavalieri s’esercitavano a “versarsi nelle lettere”, a cavallo tra il ’500 ed il ’600, come ci tramanda esattamente il Bonfiglio. Lo storico messinese, che risulta essere un pò la chiave di volta chiarificatrice, era evidentemente ben informato sui fatti, ed a stretto contatto con tali ambienti, come già s’è rilevato. E, per di più, egli è maggiormente attendibile, in quanto contemporaneo, degli storici posteriori, ed il particolare da lui riportato, riguardo l’attività “erudita” dei Cavalieri, merita quindi un’attenta considerazione.

Ma, a causa della segretezza di quel cenacolo, il Bonfiglio evita deliberatamente di dare maggiori informazioni sull’argomento, come anche tralascia, per lo stesso motivo, di precisare dove egli stesso, nel 1598, abbia recitato quell’orazione per la morte di Filippo II di cui parla il Gallo: particolare questo che, come si vedrà, riveste secondo noi una certa importanza. Peraltro il Bonfiglio, relativamente alle altre orazioni riportate nelle proprie opere, non dimentica mai di descriverne scrupolosamente la sede di recitazione: così come per la predica del “Padre Don Giacomo Tramontana” (che egli annota essere avvenuta “alla cortina reale” e presso l’“altar maggiore..nella Chiesa e Monastero di San Benedetto il Reale”, a Villadoid)<sup>27</sup>, o per quella “del

---

<sup>27</sup> G. BONFIGLIO COSTANZO, *Historia Siciliana parte terza*, Messina 1611, e di nuovo Messina 1738-1739 da cui si cita, I. I p. 352.

padre Placido Pacecco” (“nell’oratorio inferiore” del Palazzo Reale)<sup>28</sup>, o per il proprio discorso del 1605, in Messina, in difesa del “Sagrario di San Giovanni”, (che nel “palazzo Arcivescovale..si recitò al Senato e all’Arcivescovo)<sup>29-30</sup>.

Perchè allora quest’unica distrazione, e proprio riguardo una sua “fatica”, se non al fine di tacerne intenzionalmente il luogo della pubblica lettura?

Luogo che altro non era se non la sede dell’Accademia della Fucina, che il Gallo, attingendo da ignote fonti (e probabilmente incomplete), confonde con quella degli Abbarbicati, in realtà sorta nel 1636 (o forse addirittura, nel 1653)<sup>31</sup>. Allo stesso modo anche quel Teodoro Ariano e Patè, che ha il sentore d’una “Antica Accademia”<sup>32</sup>, altro non fa, inconsapevolmente, che tramandarci l’esistenza della Fucina, di cui era certo filtrata qualche vaga notizia, sovrapponendola agli Abbarbicati.

Perchè mai, infatti, se fossero tali Abbarbicati esistiti già nel 1598, il Bonfiglio avrebbe dovuto, nei suoi meticolosi lavori, tacerne la presenza, piuttosto che annoverarli invece tra le prerogative ed i vanti della città?

E quale altra Accademia avrebbe dunque fornito il pulpi-

<sup>28</sup> G. BONFIGLIO, *Historia* cit., parte III, l.I p. 355.

<sup>29</sup> G. BONFIGLIO, *Historia* cit., parte III, l.II p. 386.

<sup>30</sup> Il Gallo, riguardo tale orazione riportata nell’*Historia Siciliana*, scrive che “si legge che fu recitata in Senato dal nostro Buonfiglio” (GALLO, *Gli Annali* cit., Apparato, I p. 140), ma commette un errore grossolano confondendo il complemento di termine usato dal Bonfiglio con un complemento di stato in luogo, alterando il senso della proposizione..

<sup>31</sup> La data del 1636 come fondazione degli Abbarbicati, fornita dal Nigido, è alquanto discutibile. Anche l’Oliva, a distanza di quattordici anni dalla pubblicazione del saggio di G. Nigido Dionisi, continuava ad indicare il 1653 come anno di fondazione degli Abbarbicati (G. OLIVA, *Memorie storiche e letterarie della Reale Accademia Peloritana*, Messina 1917 p. 8). Ed anche il Saitta rileva che “il Dionisi in ciò affermare non si riporta alle fonti d’onde in proposito attinse” (SAITTA, *Accademie* cit., p. 19).

<sup>32</sup> GALLO, *Gli Annali* cit., Apparato, I p. 85; SAITTA, *Accademie* cit., p. 19.

to per l'orazione del Bonfiglio se non quella dei Fucinanti, a cui egli apparteneva, unitamente a buona parte dei componenti l'Ordine della Stella ed il Senato messinese?

Scartati definitivamente, dunque, gli "innocui" Abbarbicati (che "ritornano" nella giusta e posteriore collocazione storica: fra il 1636 ed il 1678), ci sembra d'aver dato ulteriori conferme all'ipotesi sulla segretezza che circondava i "cospiratori" Fucinanti, l'esistenza dei quali possiamo adesso anteporre di altri dodici anni: giungendo così al 1598, periodo in cui era appena sorta l'Accademia dei Cavalieri della Stella d'Orione.

Non sembra allora da respingere la supposizione che Stella e Fucina siano nate insieme, e che la prima, dall'apparenza più inoffensiva<sup>33</sup>, sia stata solo l'emanazione visibile della seconda, manifestatasi in forma ufficiale, nel 1639, quando i tempi lo avrebbero permesso.

### *Il Sirio d'Orione*

È necessario adesso soffermarsi di nuovo, brevemente, su quei Cavalieri dell'Accademia della Stella, chiamata così da "Orione stellificato" (mitico fondatore di Messina) o, secondo altri, dalla cometa dei magi<sup>34</sup>. Essi avevano regole molto simili ai Gerosolimitani, e per insegna una stella cometa d'oro smaltata di bianco<sup>35</sup>. Il loro Rettore, eletto annualmente, aveva il nome di "Principe", come nella tra-

---

<sup>33</sup> Riguardo l'Ordine dei Cavalieri della Stella il Gallo riporta soltanto tornei e "pompose cavalcate", fornendoci una immagine di quella congregazione in funzione esclusiva della pubblica rappresentanza (GALLO, *Gli Annali* cit., III pp. 135-273 e oltre). Così fanno anche il Bonfiglio (BONFIGLIO, *Messina* cit., I.V pp. 79-84) ed il La Farina (LA FARINA, *Messina* cit., pp. 66-70).

<sup>34</sup> GALLUPPI, *L'Ordine* cit., p. 9.

<sup>35</sup> GALLO, *Gli Annali* cit., Apparato, I p. 79; GALLUPPI, *L'Ordine* cit., p. 10.



dizione delle accademie neoplatoniche italiane, da cui, d'altra parte, l'Ordine prendeva appunto anche la denominazione di "Accademia". Organizzati in cellule di cinque elementi (un cavaliere patrizio al comando di quattro armigeri)<sup>36</sup>, essi formavano un piccolo esercito cittadino di cinquecento componenti, apparentemente con funzioni "ornamentali" e rappresentative, ma che certo avrebbe potuto costituire, all'occorrenza, il nerbo armato della piccola "repubblica" peloritana.

Bisogna precisare a questo punto che, in effetti, la corretta simbologia relativa all'astro dell'Ordine mamertino fa riferimento alla stella d'Orione, come scrive esattamente il Bonfiglio al momento della costituzione di quell'Accademia<sup>37</sup>. Né motivo s'avrebbe per non prendere in considerazione la notizia dello scrupoloso scrittore, molto vicino, per di più, a quegli ambienti, ed egli stesso "cavalliero messinese". Fu tra i primi il gesuita Samperi, cinquant'anni dopo l'istituzione di quest'Ordine, a scrivere che la Stella di quest'Accademia non era "quella d'Orione amplificatore, o ristoratore della Città di Messina, come alcuni poeticamente han voluto significare", bensì quella dei tre cristianissimi re magi<sup>38</sup>. Egli, facendosi probabilmente portavoce di certe forze politico-religiose, si preoccupò con molta cura di cambiare il significato originario dell'insegna, ritenendolo troppo "paganeggiante", e ribadendo che l'astro non era quello "di Ercole, di Bellona, o di Marte, Numi superstiziosi delle guerre appresso i Gentili"<sup>39</sup>. La pressione delle autorità per la "delaicizzazione" dell'Ordine, co-

---

<sup>36</sup> GALATTI, *La rivoluzione* cit., p. 72.

<sup>37</sup> BONFIGLIO, *Historia* cit., parte II, l.X p. 332; BONFIGLIO, *Messina* cit., l.V p. 82.

<sup>38</sup> SAMPERI P., *Iconologia della Gloriosa Vergine Madre di Dio*, in Messina 1644, e di nuovo in Messina 1739 da cui si cita, l.I p. 134.

<sup>39</sup> SAMPERI, *Iconologia* cit., l.I p. 134.

munque, era probabilmente iniziata già da molto prima, con l'istituzione d'una delle tante ricorrenze della Congregazione in coincidenza con l'Epifania, fatto questo che avrebbe avvalorato l'interpretazione del simbolo dell'Accademia come cometa dei magi<sup>40</sup>.

A noi interessa comunque che, per Bonfiglio, sia l'astro d'Orione a denominare quella congregazione e, per l'esattezza, la stella Sirio: il "cane" che sempre accompagna il cacciatore fondatore di Zancle, nella volta celeste così come nella fontana ad entrambi dedicata, e collocata nella piazza di rimpetto al Duomo ed al Palazzo Senatorio per rappresentare perpetuamente la città<sup>41</sup>. Pertanto, nella Dedicata precedente la sua Apologia, lo scrittore messinese prega il Genio, invocandone la protezione, d'accompagnare "il Sirio d'Orione", cioè l'Ordine della Stella che, in tal modo, viene accoppiato alla "Fucina vostra" menzionata precedentemente<sup>42</sup>. Egli invita poi gli "Accademici" a saettare il pitone della menzogna, facendo riferimento all'attività apollinea dei letterati, apportatori di luce e verità come il dio iperboreo; ed infine chiede

---

<sup>40</sup> SAMPERI, *Iconologia* cit., I.I. p. 137; BONFIGLIO, *Messina* cit., I.V p. 79. Il Samperi fece anche stampare nella sua opera un disegno dove campeggia una stella cometa a sette punte (che è a sei punte nell'edizione postuma del 1739: SAMPERI, *Iconologia* cit., I.I p. 137), ma l'astro dell'Accademia, invece, era con ogni probabilità a cinque raggi: numero su cui si fondava anche ogni cellula dell'organizzazione, composta infatti da cinque elementi (un nobile a capo di quattro armigeri). Il gesuita messinese, riporta poi anche una stampa (SAMPERI, *Iconologia* cit., I.V p. 645) del fornello dell'Accademia della Fucina, sormontato dalla Madonna della Lettera, patrona dell'associazione, sottolineando così, anche per questa istituzione, l'obbedienza cattolica.

<sup>41</sup> È proprio il Bonfiglio, nella sua "Messina Città Nobilissima", a tramandarci per primo, dopo il Vasari, la descrizione di quella fontana: dove "si vede la statua d'Orione armato con il suo cane Sirio ambi stellificati" (BONFIGLIO, *Messina* cit., I.I pp. 15-16).

<sup>42</sup> Il concetto del Genio come protettore d'una congregazione è usato dal Bonfiglio in forma appropriata, e dimostra la sua conoscenza della tradizione romana. Nella religione degli antichi Romani, di cui il Genius è un'espres-

al Genio di laureare “cotanti dotti atleti”, riferendosi a Cavalieri e Fucinanti insieme, come ad un tutt’uno inscindibile.

Siamo dunque in presenza, ancora una volta, di due organizzazioni considerate in parallelo, o addirittura come facenti parte d’una stessa società “bifronte”, fondata sia sulle lettere che sulle armi<sup>43</sup>. E questo avveniva già trenta o quarant’anni prima del discorso “inaugurale” del 1642: con il quale, nel “battezzare” la Fucina come associazione manifesta<sup>44</sup>, si dichiarava che “l’ardimento senza il consiglio della ragione è furore... e poco giovano... ne gli eserciti... le forze, se non gli guida e regge... il consiglio e la provvidenza del saggio”<sup>45</sup>.

### *Formas se vertet in omnes*

Che vi fosse la “longa manus” d’una parte del Senato messinese, nella creazione e nel mantenimento della “dop-

---

sione precipua (non mediata dal pantheon greco), esso designava infatti un nume tutelare di individui, città o anche raggruppamenti e associazioni, specie se inserite nel tessuto sociale della Cosa pubblica.

<sup>43</sup> Non è certo un caso che l’Accademia della Stella e quella della Fucina organizzassero, esattamente nello stesso periodo, delle giostre d’armi la prima e delle gare letterarie la seconda. Infatti, i Cavalieri promuovevano dei tornei a carnevale (SAMPERI, *Iconologia* cit., I.I p. 135; GALLO, *Gli Annali* cit., III pp. 263-265), e lo stesso facevano i Fucinanti con “i «Duelli delle Muse», o «trattenimenti carnevaleschi» recitati a guisa di tornei nel Teatro della Munizione la domenica del Carnevale” (SAITTA, *Accademie* cit., p.20), per vedere rinnovati “gli Agoni Musici dell’Antica Grecia, anche in tempi di Carnovale celebrati in Atene ad onore di Dionisio” (NIGIDO, *L’Accademia* cit., pp. 129-130 e 273-278).

<sup>44</sup> Il Nigido scrive che i Fucinanti, dopo un primo esordio nel 1639, si sciolsero quasi subito per scarsa attività, risorgendo poi a pieno ritmo nel 1642, e continuandosi ininterrottamente fino al 1674. Ma riteniamo più logico affermare, conseguentemente alle considerazioni precedenti, che neanche dal ’39 al ’42 venne spezzata la continuità dell’associazione.

<sup>45</sup> NIGIDO, *L’Accademia* cit., p. 24.

pia Accademia” cittadina, è indubbio. È un certo settore del patriziato peloritano ad animare la “Stella-Fucina”, mentre, probabilmente, la maggioranza della nobiltà mamertina venne tenuta all'oscuro sull'esistenza d'un tale cenacolo in seno al pubblico Ordine della Stella. Non così era invece per quell'élite ristretta che ne faceva parte, per quella “Setta”<sup>46</sup> all'origine della quale v'era stato l'operato fervido d'un determinato numero di personaggi chiave, tra i quali è possibile individuarne almeno uno: il Marchese di Geraci Giovanni Ventimiglia III, messinese d'adozione.

Era stato proprio il Ventimiglia infatti, in qualità di stratigoto di Messina, a patrocinare caldamente, fin dall'inizio, l'istituzione dell'Accademia della Stella, nella seconda metà del '500<sup>47</sup>. Egli, nipote ed erede di quell'omonimo Ventimiglia allievo del Maurolico<sup>48</sup>, aveva forse ben chiare le finalità che avrebbe dovuto perseguire l'Ordine del Sirio d'Orione, segretamente. Ed il Marchese, curiosamente, discendeva da quella cerchia culturale-politica che aveva commissionato e fatto innalzare, tra il 1547 ed il 1553<sup>49</sup>, la Fontana d'Orione. Il monumento era stato infatti voluto ed ispirato dal Senato messinese e da Francesco Maurolico, a simbolo della città-repubblica<sup>50</sup>.

Ma, per tornare alla nostra Fucina, è necessario conside-

<sup>46</sup> GALATTI, *La rivoluzione* cit., p. 84.

<sup>47</sup> GALLUPPI, *L'Ordine* cit., p. 9; GALLO, *Gli Annali* cit., III p. 83.

<sup>48</sup> R. MOSCHEO, *Mecenatismo e scienza nella Sicilia del '500. I Ventimiglia di Geraci ed il matematico Francesco Maurolico*, Messina 1990 pp. 86 e 124.

<sup>49</sup> G. ARENAPRIMO, *L'ampliamento della Piazza del Duomo nel XVI secolo ed il fonte Orione*, in “Atti R. Accademia Peloritana”, 1906.

<sup>50</sup> S. LA BARBERA, *Il restauro dell'antico in Montorsoli e la Fontana di Orione*, in “Quaderni di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo”, 1, 1983, pp. 76-104 spec. pp. 81-82. Anche Sheila Ffolliott definisce senza esitazioni il Maurolico come il “creatore” di tutto il soggetto della fontana (S. FOLLIOTT, *Civic sculpture in The Renaissance*, Ann Arbor (Michigan) 1979, pp. 73-137).

rare adesso il motto dell'Accademia, che il Nigido definisce approssimativamente “vergiliano”<sup>51</sup>. Bisogna allora precisare che esso fu tratto dalle “Georgiche”<sup>52</sup> dove si legge, per l'esattezza, “formas se vertet in omnes” (e non “formas vertit in omnes”). Il verbo, all'origine, non è quindi transitivo ma riflessivo, e la frase diventa perciò: “si trasmuta in tutte le forme”. Essa indica, nel brano di Virgilio, le caratteristiche del misteriosissimo e nascosto dio Proteo (Caeruleus Proteus) che, nell'antichità, aveva la proprietà di trasformarsi in “molteplici forme”<sup>53</sup> rendendosi perciò inafferrabile. Peraltro, reputiamo che il motto non sia ricavato solo da Virgilio, ma anche da Properzio, e da Ovidio che, nel definire il dio etrusco Vertumnus, scrive: “formasque apte fingetur in omnes”, che si traduce in “e che prende a meraviglia tutte le forme”<sup>54-55</sup>. Il greco Proteo e l'etrusco Vertumno sono infatti “sovrapponibili”<sup>56</sup> e, in un'accademia neoplatonica<sup>57</sup> quale quella della Fucina, fortemente ispira-

<sup>51</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., p. 22.

<sup>52</sup> VIRG., *Georg.*, IV 411.

<sup>53</sup> *Inni Orfici*, XXV 3.

<sup>54</sup> OVID., *Metamorfosi*, XIV 685.

<sup>55</sup> Properzio, analogamente, scrive: “..quod formas unus vertebar in omnis”. Con tali versi egli evidenzia anche la chiarissima etimologia del nome del dio Vertumnus, facendolo così parlare: “ma poichè io, che sono uno, in ogni forma mi mutavo, da questo la lingua dei padri il nome mi diede” (Properzio, *Elegie*, IV, 2).

<sup>56</sup> In un antico manuale di mitologia abbiamo rintracciato l'esplicito parallelo: “Proteo figlio di Nettuno.. Esso chiamato era ancora Vertumnus da' Latini, perchè aveva l'abilità di prendere diverse forme” (*Cognizione della Mitologia per via di Dialogo, tradotta dalla terza edizione francese*, Bassano 1787, p. 69).

<sup>57</sup> In tutte le opere del Bonfiglio sono innumerevoli le citazioni del “Divin Platone”, a chiarire ulteriormente il profilo ideologico-culturale dello storico messinese. Il background dello scrittore è però, per certi versi, contraddittorio: egli oscilla infatti tra l'approvazione per l'operato del Concilio Tridentino ed un viscerale amore per la classicità di stampo paganeggiante, tra gli elogi per il re di Spagna e l'esaltazione della “Repubblica”

ta alla classicità è da ritenersi sia stata vagliata molto attentamente la scelta della massima sull'insegna. Sia Proteo che Vertumno indicano ciò che si trasforma in continuazione, nell'arco del tempo, risultando perciò imprevedibile. I versi, riferiti alle due divinità, potrebbero quindi anche rappresentare la metamorfosi della Fucina negli anni, sfuggente ad ogni persecuzione politica o religiosa, e occultata alla vista dei profani. Peraltro, il fornello alchimistico di riverbero, a fiamma bassa, costante e nascosta, è di per sé stesso sufficientemente emblematico in tal senso. Luca Fani, "che curò la prima raccolta di versi dell'Accademia", dichiarava esplicitamente che i bronzi forgiati nella Fucina si dovevano anche adattare "agli usi di guerra"<sup>58</sup>, e ciò spiegherebbe la necessità di celarsi sottraendosi al potere politico dello straniero. D'altra parte, i "centri laici d'insegnamento, i quali ispirandosi al culto rinato per l'antichità, minacciavano la Chiesa e l'istesso Cristianesimo"<sup>59</sup>, non erano molto graditi neanche alle autorità religiose, specie in epoca di Controriforma, e ciò giustificherebbe parimenti la segretezza adottata da tale società<sup>60</sup>.

---

e dell'italianità e della prisca Roma, tra l'abbracciare le fantasiose teorie del Beroso ed il difendere con competenza i templi gentili di Ercole Manticlo e di Poseidone.

<sup>58</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., p. 22.

<sup>59</sup> GALATTI, *La rivoluzione* cit., p. 73.

<sup>60</sup> Un riferimento a Proteo si trova nell'opera del fucinante Niccolò Serpetro "Il mercato Delle Maraviglie Della Natura", del 1653, in cui si afferma che "L'uomo è la maggiore delle Maraviglie. Perché... rappresentando nel suo corpo il modello dell'Universo, può in un istante trasformarsi in tutto, come Proteo, e ricevere in un momento, quasi Camaleonte, tutte le impressioni" (in NIGIDO, *L'Accademia* cit., pp. 257-258). Anche nel 1636, in occasione d'un "bellissimo torneo" organizzato dai Cavalieri della Stella, una squadra di concorrenti (di cui faceva parte Carlo De Gregorio) aveva assunto per occasionale insegna un "Camaleonte col motto «in vari oggetti trasformar si vede»" (GALLO, *Gli Annali* cit., III p. 264). Tale manifestazione si svolgeva il 31 gennaio 1636, e tutto ciò avveniva dunque tre anni prima

Da qui, dunque, la necessità, per un'associazione siffatta, di cambiare eternamente la forma per poter sopravvivere con continuità, e forse di mutare anche il nome. Il simbolismo della Fucina starebbe pertanto a significare sia l'evoluzione spirituale dei propri adepti che, e specialmente, le metamorfosi della stessa società. Non è affatto da escludere, quindi, l'ipotesi di un cenacolo precedente da cui s'originò la Stella-Fucina, intorno alla quale le prime notizie risalgono, come s'è visto, al 1595-1598.

Bisogna allora precisare, in proposito, che il Bonfiglio scrive l'Accademia della Stella essere esistita "molti anni" prima del 1595, data in cui essa fu "ricominciata"<sup>61</sup>, dandoci così la conferma di un continuum nel quale la congregazione affondava le radici. Egli, però, è laconico, come al solito, nel riferirci quest'altro importante dato: non spiega infatti se l'associazione fosse esistita precedentemente chiamandosi allo stesso modo, se invece è di una diversa società che si parla (dalla quale essa era poi derivata), o se infine s'alluda ad un remoto tentativo abortito (forse a causa dell'opposizione spagnola) ed andato a buon fine solo nel 1595. In tutti e tre i casi emergerebbe comunque la presenza d'un originario gruppo, evidentemente ben organizzato, da cui discendeva, ed era stata progettata, l'Accademia della Stella-Fucina.

È dunque il Samperi a fornirci qualche informazione in più a proposito, ratificando una simile ipotesi. Anch'egli infatti definisce l'Ordine della Stella come precedente alla sua fondazione del 1595, quantomeno in nuce, scrivendo: "nell'anno 1542, quando la prima volta si trattò di que-

---

della fondazione manifesta della Fucina a casa di Carlo De Gregorio che, come altri Cavalieri, era già da tempo un componente della segreta Accademia della Fucina, di cui l'Ordine della Stella era l'emanazione visibile.

<sup>61</sup> BONFIGLIO, *Messina*, cit., I.V p. 82.

sta fondazione... il Senato... fece loro un annuo donativo di 300 scudi”<sup>62</sup>. Tali notizie confermano l’esistenza d’un determinato gruppo originario, in pieno accordo con le autorità municipali e, certamente, anche con lo stratigoto dell’epoca: Giovanni Ventimiglia II Marchese di Geraci, dal 1540 al 1542 governatore di Messina<sup>63</sup>. Questo personaggio era, come s’è detto, il nonno di quell’omonimo Ventimiglia che cinquant’anni dopo promuoverà nuovamente l’Ordine, non a caso. Egli, come s’è già accennato, era il discepolo di Francesco Maurolico e, affascinato dall’astronomia” e, diciamo pure dall’astrologia..., disciplina già in onore presso i suoi avi”<sup>64</sup>, venne presto attratto dallo scienziato messinese, diventandone allievo e mecenate a un tempo.

Al Maurolico poi, e ad una segreta accademia operante a Messina nella prima metà del ’500, ci conducono inoltre degli ulteriori dati a nostra disposizione, che avvalorano ancor più i precedenti “indizi”. Esiste infatti un breve ma importante articolo di D. Puzzolo Sigillo che comprova l’esistenza d’una ignota accademia messinese in quei tempi: proprio nel 1538-1543<sup>65</sup>. Il detto autore rileva dunque che v’era un cenacolo peloritano, “sfuggito ai nostri eruditi”<sup>66</sup>, al quale apparteneva l’umanista siracusano Claudio Mario Arezzo (allievo del celebre Cristoforo Scobar) che, giunto e stabilito a Messina dopo il 1532, pubblicò ivi due opere, rispettivamente nel 1538 e nel 1542. Nella seconda di

---

<sup>62</sup> SAMPERI, *Iconologia* cit. I. I p. 136. La suddetta nota del Samperi è ripresa posteriormente dal Gallo (GALLO, *Gli Annali* cit., Apparato, I p.81).

<sup>63</sup> BONFIGLIO, *Messina* cit., I. VIII p. 125; GALLO, *Gli Annali* cit., II p. 528.

<sup>64</sup> MOSCHEO, *Mecenatismo* cit., pp. 20 e 13.

<sup>65</sup> D. PUZZOLO SIGILLO, *Pagine trascurate di storia letteraria: un’ignorata “Accademia messinese” del primo cinquecento tenta di sostituire il siciliano al toscano*, in “Atti della R. Accademia Peloritana”, XXXIII, 1929, pp. 297-308.

<sup>66</sup> PUZZOLO, *Pagine* cit., p. 304.



esse (*Osservantii di la lingua siciliana et canzoni in lo proprio idioma*) l'Arezzo accenna esplicitamente, per ben due volte, ad una "nostra accademia" messinese alla quale egli era affiliato<sup>67</sup>, non specificando però che nome avesse, nonostante l'affettuosa e familiare qualifica di "nostra"<sup>68</sup>. A tale associazione viene anche attribuita l'appartenenza d'un "homo di non poca qualità" che, come rileva correttamente il Puzzolo, "potrebbe essere stato, benissimo, il Maurolico"<sup>69</sup>, il quale era molto in confidenza con l'umanista siracusano (a cui aveva pure dedicato un epigramma in latino "in calce operis" al suo "De situ insulae Siciliae"<sup>70</sup>: il primo dei due

---

<sup>67</sup> PUZZOLO, *Pagine cit.*, p. 300; C.M. AREZZO, *Osservantii dila Lingua Siciliana et Canzoni in lo proprio idioma*, Messina 1543, f. 3 v., f. 32 v. Il Puzzolo si domanda, a proposito, se tale accademia non possa essere quella degli Abbarbicati, prendendo atto che il Gallo "mercecché l'anzidetto autore (Ariano e Patè) la nomina Antica Accademia" (PUZZOLO, *Pagine cit.*, p. 301); ma, come s'è già detto, è stata da noi scartata, l'ipotesi dell'antichità degli Abbarbicati, riferita aposteriori dall'Ariano e poi dal Gallo. Tali storici, come anche il Puzzolo, non erano infatti a conoscenza delle notizie in nostro possesso riguardo la Stella-Fucina, con cui l'Accademia degli Abbarbicati venne evidentemente confusa.

<sup>68</sup> Quest'opera dell'Arezzo può quindi considerarsi (come lascia intendere il Puzzolo) una produzione della suddetta accademia, che annoverava tra le proprie finalità principali la diffusione della lingua volgare: caratteristica questa di tutte le accademie d'Italia, ed indice d'una organizzazione interna ben determinata, con regole e scopi precipui.

<sup>69</sup> PUZZOLO, *Pagine cit.*, p. 300.

<sup>70</sup> PUZZOLO, *Pagine cit.*, p. 301. Si noti anche che il maestro dell'Arezzo, Cristoforo Scobar, era stato un discepolo di Costantino Lascaris, a Messina, insieme a ben due precettori (Francesco Faraone e Giacomo Genovese) ed al padre di Francesco Maurolico (Antonello), nella seconda metà dell'400. Inoltre, un importante allievo del Maurolico (Girolamo Barresi: che seguì a Messina, dal 1531 al 1532, gli insegnamenti del matematico) era stato anch'egli un alunno dello Scobar (Moscheo, *Mecenatismo cit.*, p. 96). E, per di più, sia l'Arezzo che il Maurolico erano entrambi dei matematici, e compositori in lingua volgare: tutti elementi, questi, che denotano come i due provenissero dalla medesima ed omogenea cerchia culturale, che era probabilmente anche il minimo comun denominatore degli altri appartenenti all'ignota accademia messinese del '500.

scritti dell'Arezzo pubblicati a Messina, stampato nel 1538)<sup>71</sup>. Dell'arcano cenacolo, comunque, viene taciuta la denominazione. Nè lo stesso Maurolico, che ne era evidentemente a conoscenza, ne fa menzione nelle proprie opere<sup>72</sup>, comportandosi alla stregua del "reticente" Bonfiglio: a causa, certamente, della natura segreta dell'associazione, riservata a pochi "eletti"<sup>73</sup>.

Dall'insieme dei dati finora raccolti, sembra dunque delinearsi, nella prima metà del XVI secolo, la presenza d'una élite ben determinata, ed organizzata. Essa faceva riferimento ad una certa cerchia culturale-politico-filosofica, dalla quale sarebbe poi derivata l'Accademia della Stella-Fucina. Molto probabilmente una società segreta, mutantesi nel tempo come Proteo-Vertumno: in forme diverse, e verosimilmente con differenti denominazioni<sup>74</sup>.

---

<sup>71</sup> Il Mira cataloga quest'opéra dell'Arezzo (rarissima) come stampata per la prima volta a Palermo nel 1537, e secondariamente a Messina nel 1542 (MIRA, *Bibliografia* cit., I p. 52).

<sup>72</sup> PUZZOLO, *Pagine* cit., p. 299.

<sup>73</sup> Il Puzzolo avanza anche l'ipotesi che tale società, che l'Arezzo chiama pertinentemente "accademia", possa essere derivata da un cenacolo messinese esistente già nel 1421, e collegato con il re-mecenate Alfonso d'Aragona (PUZZOLO, *Pagine* cit., p. 302). È un dato di fatto che fu proprio il suddetto sovrano, nel 1434, a concedere alla città di Messina il nulla osta per l'istituzione d'una università (a cui però s'opposero le autorità religiose, negando la bolla apostolica, fino al 1548).

<sup>74</sup> Il Galluppi riferisce che l'abate Bernardo Giustiniani, nelle sue *Istorie Cronologiche dell'Origine degli Ordini Militari* (Venezia 1692), indica la congregazione messinese dei Cavalieri della Stella come una prosecuzione ininterrotta dell'Ordine della Luna Crescente, fondato in Messina nel 1268 (GALLUPPI, *L'Ordine* cit., pp. 5-7). Ci sembra questa un'ipotesi interessante, ma da scartare in questa sede, quantomeno perchè attualmente inverificabile. In tal caso, infatti, si supporrebbe l'esistenza d'una associazione in forma segreta per un continuum ininterrotto di tre secoli. Sarebbe allora molto più credibile quanto opinato dal Puzzolo, il quale risale, come abbiamo già riferito (cfr. nota 73), al cenacolo che si riuniva, nel 1421, nel Palazzo Reale di Messina, alla presenza del re aragonese Alfonso il Magnanimo. Riteniamo personalmente che, se tale connessione venisse avvalorata, non sarebbe

Ma, nel seguire una simile traccia, peraltro affascinante, rischiamo a questo punto di addentrarci in un labirinto oscuro, su cui difficilmente potrebbe farsi luce a sufficienza.

### *La Fontana d'Orione*

La nostra opera di ricostruzione a ritroso nel tempo, a cavallo tra i secoli XVI e XVII, sembra dunque doversi fermare qui, anche se ancora ci sarebbe un sottile filo d'Arianna a permetterci un ulteriore chiarimento, pur rimanendo nel campo delle semplici supposizioni.

Un primo tentativo consiste nel domandarsi chi potessero essere gli adepti della Stella-Fucina nell'ultimo decennio del '500. Di certo una parte di quei primi Cavalieri della Stella, al momento della costituzione del 1595, di cui il Gallo riporta l'elenco completo<sup>75</sup>. Tra di essi si leggono un Filippo Gotho<sup>76</sup>, un Tommaso e un Paolo di Gregorio, un Giovanni e un Carlo Ventimiglia: famiglie queste che della Fucina costituirono sempre l'elemento trainante. V'era poi, oltre ai suddetti, una cerchia tra i senatori messinesi dell'epoca. E, molto probabilmente, vi aderivano quegli intellettuali patrizi più a stretto contatto con il "fucinante" Bonfiglio: quali Annibale Bufalo, Antonino Paolino ed Antonino De Angelica, autori dei componimenti in latino, dedicati al "Bonfilius", riportati nella sua "Historia Sicilia-

---

dunque difficile stabilire anche un plausibile collegamento con il gruppo messinese di Costantino Lascaris: per cui si potrebbe delineare un asse che, partendo dal cenacolo del 1421, si continuerebbe nel gruppo del Lascaris fino a giungere all'accademia dell'Arezzo e del Maurolico, per originare infine l'associazione della Stella-Fucina.

<sup>75</sup> GALLO, *Gli Annalii* cit., III pp. 83-84.

<sup>76</sup> È Filippo Gotho che si recherà dai Ventimiglia, nel 1595, per rinnovare la richiesta della costituzione dell'Ordine (GALLO, *Gli annali* cit., III p. 83).

na”<sup>77</sup>. O Antonino Colosso, che parimenti gli indirizza dei versi in apertura di “Messina Città Nobilissima”<sup>78</sup>, e che era anche il cappellano della Chiesa S. Giovanni Battista difesa dal Bonfiglio, dalla demolizione, con il proprio discorso del 1605<sup>79</sup>. E, per finire, Francesco Maurolico Barone della Foresta, autore d’un altro breve componimento dedicato al nostro “cavalliero”, e contenuto nell’“*Historia Siciliana*”<sup>80</sup>.

Era questo Maurolico, com’è noto, il nipote, ed erede spirituale, di quell’omonimo e famoso zio matematico. Ed il grande Francesco Maurolico, ch’era anche astronomo e letterato valente, faceva parte, insieme ai Ventimiglia di Geraci, di quell’ambiente che aveva voluto l’istituzione ufficiale dei Cavalieri della Stella, che aveva animato l’ignota e segreta accademia messinese di cui faceva sicuramente parte l’Arezzo, e che aveva commissionato ed ispirato al Montorsoli la fontana d’Orione e di Sirio: da cui si denominava l’Accademia della Stella-Fucina.

Torniamo dunque al monumento di fronte al quale s’ergeva, un tempo, il palazzo senatorio della città. E per tentare di comprenderlo, e di conseguenza proseguire la nostra indagine, cerchiamo di darne una breve (e parziale) interpretazione in chiave “neoplatonica”: come avrebbe potuto fare il Maurolico, o un accademico dell’epoca, o chiunque faceva riferimento, in quei secoli, a quel sistema dottrinario filosofico da cui s’era originata l’Accademia fiorentina ficiniana, lo stesso Rinascimento ed il culto per la classicità greco-romana in genere (ed, in seguito, anche l’Accademia della Fucina).

La fontana è costituita fondamentalmente da tre piani, a

---

<sup>77</sup> BONFIGLIO, *Historia* cit., parte terza.

<sup>78</sup> BONFIGLIO, *Messina* cit.

<sup>79</sup> MIRA, *Bibliografia* cit., I p. 250; BONFIGLIO, *Messina* cit., I. III p. 32.

<sup>80</sup> BONFIGLIO, *Historia* cit., parte terza.

simboleggiare la tripartizione nous-psychè-soma, di cui la sfera più alta ospita Sirio ed Orione, elementi chiave del cielo stellato. Nel ternario spirito-anima-corpo è il primo ad essere equivalente alla silenziosa dimensione siderea, la quale comprende l'importante coppia Orione-Sirio, che i Greci identificavano con l'egizia dualità cosmica Osiride-Iside (l'androgine Maschio-Femmina). È questo l'ultraterreno "luogo altissimo, bellissimo e luminoso e pieno di stelle" dove hanno posto gli "eroi" che hanno degnamente servito la patria, come scrive Cicerone nel "Somnium Scipionis"<sup>81</sup>. Ed è in tale sfera spirituale che, parimenti, dopo la morte corporea, "pervenivano" i sovrani d'Egitto: nell'imperitura sede della costellazione d'Orione, che ha per inseparabile compagno l'astro Sirio, la brillantissima stella dell'"attigua" costellazione del cane maggiore<sup>82</sup>. In questo sito eterno è la realizzazione stessa dell'Opera, compiutasi come un gioco di bambini che spalancano senza sforzo alcuno le fauci mostruose dei cetacei dentati (probabilmente orche marine)<sup>83</sup> e che, nella loro semplicità primigenia, sono vicini all'unità del divino motore immobile.

Nel piano subito sottostante l'anima-psychè è rappresentata, degnamente, dalle figure femminili delle ninfe. Esse, aggraziate e sottili, mediano il rapporto tra la terra ed il cielo, e sono il veicolo ritmico indispensabile per giungere dal terzo (più basso e pesante) al primo (più alto e spirituale) elemento del ternario. Tutto questo "leggero" appa-

---

<sup>81</sup> M.T. CICERONE, *De Republica*, VI 11.

<sup>82</sup> Gli antichi raffiguravano il cacciatore Orione, e la sua costellazione, con una mazza (o una spada) in mano e lo scudo nell'altra, così com'è rappresentato nella fontana del Montorsoli.

<sup>83</sup> Le dottrine cabalistiche ermetiche trasmettono tale insegnamento tramite l'arcano XI dei tarocchi, che rappresenta una donna che apre senza la minima fatica le mascelle d'un mostruoso leone feroce. Anche il Bonfiglio

rato, come quello superiore, si regge su un piatto dal disegno circolare, a simboleggiare uno stato immateriale e perfetto quale una circonferenza.

Ed infine al suolo, soggiacente alla legge di gravità, si stende il basamento dell'intero impianto: il corpo-soma delle forme su cui ogni cosa si poggia (e che sostiene la struttura superiore tramite le forti e pesanti braccia dei titanici tritoni, che di esso fanno parte)<sup>84</sup>.

È appunto questa parte, cioè la base-vasca della fontana, ad interessarci particolarmente, specie per la rilevanza data qui a quell'aspetto tipico corporeo che è proprio la forma (proprietà caratteristica della materia). Essa è a pianta dodecagonale<sup>85</sup>, con una relativa dozzina di rappresentazioni mitologiche, di cui una per ogni lato. Quattro di questi bassorilievi marmorei ("rientrati") sono un gruppo a sè, perchè sottostanti le statue incrociate dei fiumi, e simboleggiano quindi il Tevere (Romolo e Remo), l'Ebro (il giardino delle Esperidi), il Camaro (Messina che accoglie il fiume) ed il Nilo (la personificazione del Nilo). Le rimanenti otto figure mitologiche, notiamo, sono tutte tratte da "favole" contenute nelle *Metamorfosi* di Ovidio, ed ognuna di esse rappresenta una trasmutazione da una forma ad un'altra. Ogni trasformazione avviene rigorosa-

---

definisce "Mostri acquatili" (BONFIGLIO, *Messina* cit., l. I p. 15) quelli che da molti saranno chiamati delfini (in conformità alla prima descrizione della fontana, fatta dal Vasari: G. VASARI, *Le vite*, Firenze 1568).

<sup>84</sup> A titolo di curiosità riferiamo che allo scienziato e filosofo Francesco Maurolico non era ignota la legge di gravità, della quale egli fu in un certo senso un precursore (G. MACRÌ, *Francesco Maurolico nella vita e negli scritti*, Messina 1896, pp. 89-90).

<sup>85</sup> Il dodecagono è una figura geometrica che tende alla perfezione del cerchio: la quale deve essere raggiunta, nella fontana, con l'elevarsi alla circolarità dei due piani superiori del monumento, fino alla "realizzazione dell'Opera" che sta in cima.

mente in presenza dell'elemento acqua<sup>86</sup> e, spesso, è accompagnata dalla morte del soggetto che, in tal modo, può passare da uno stato dell'essere ad un altro<sup>87</sup>. Così avviene per Narciso che diviene fiore dopo essersi specchiato nello stagno<sup>88</sup>, per Atteone convertito in cervo per aver spiato Artemide al bagno<sup>89</sup>, per Pegaso diventato tale dal sangue di Medusa (e che fa sgorgare la fonte Hippocrene)<sup>90</sup>, per Zeus mutatosi in toro per rapire Europa sulle onde<sup>91</sup>, per Icaro che cade tra i flutti e si trasforma in Mar Icaro<sup>92</sup>, per Elle che parimenti precipita in mare e diventa l'Ellesponto<sup>93</sup>, per Aci convertito in fiume<sup>94</sup> ed, infine, per il dio etrusco Vertumno che prende a meraviglia tutte le forme per sedurre Pomona, sulle acque<sup>95-96</sup>.

La costante del tema della metamorfosi, evidentissima, ci riporta perciò al motto della Fucina "Formas se vertet in omnes", a cui sembra anche ispirarsi, curiosamente, la base della fontana del Montorsoli. Sulla quale risalta in bella mostra, proprio in corrispondenza dello stesso Orio-

---

<sup>86</sup> È per questo che il Vasari nota correttamente che sono "poesie di cose convenienti a fonti ed acque" (G. VASARI, *Le vite*, cit.).

<sup>87</sup> Solo nei casi in cui il soggetto è un Dio, ovviamente, non se ne verifica la morte.

<sup>88</sup> OVID., *Met.*, III 339-510.

<sup>89</sup> OVID., *Met.*, III 131-252.

<sup>90</sup> OVID., *Met.*, IV 782-789; OVID., *Fasti*, III 449-456.

<sup>91</sup> OVID., *Met.*, II 836-875.

<sup>92</sup> OVID., *Met.*, VIII 183-259.

<sup>93</sup> OVID., *Met.*, VII 7; ma, più specificamente, OVID., *Fasti*, III 849-876.

<sup>94</sup> OVID., *Met.*, XIII 778-897.

<sup>95</sup> OVID., *Met.*, XIV 622-771.

<sup>96</sup> Anche altre figure rappresentate nella fontana si riconnettono a brani delle Metamorfosi d'Ovidio, quali ad es. le Sirene alate (OVID., *Met.*, V 551-563), o le teste di Medusa anguicrinite dal potere "coagulante" (OVID., *Met.*, V 177-235). I volti della Gorgone, posti sulla faccia inferiore del "piatto circolare dell'anima-psyche", e che guardano alla sfera sottostante "corporea" rovesciandovi acqua, stanno probabilmente a significare il "pietrificarsi" dell'anima: che si materializza scendendo nel pesante mondo delle forme.

ne<sup>97</sup>, il mutevole Vertumno: a riassumere magistralmente il concetto della trasformazione. Bisogna aggiungere a questo punto che la scelta del dio etrusco, per completare l'ottagono delle scene di metamorfosi sull'acqua, ci sembra in un certo senso una forzatura voluta appositamente. Non ci risulta, infatti, che il nume sia stato mai definito come dimorante nell'elemento liquido (aggiunto arbitrariamente nel bassorilievo) in cui figura immerso<sup>98</sup>. Nè Ovidio ce ne descrive in ambiente acquatico l'idillio con la ninfa Pomona, che anzi è una "amadriade" che non ama espressamente "nè selve nè fiumi"<sup>99</sup>. Non sarebbero poi mancati, nelle Metamorfosi ovidiane, numerosi altri miti a cui ispirarsi per scolpire una scena in linea con le precedenti, senza dover aggiungere l'acqua artificialmente (come ad esempio Aretusa o Ciane mutate in fonti, Perimele in isola, Ino e Melicerta in dei marini, Cicno in cigno, i marinai in delfini ad opera di Bacco: tutti fatti, questi, di trasformazioni sulle acque). Ed è allora di proposito che viene introdotto Vertumno, proprio per sottolineare il significato del piano più basso del monumento: il corpo-soma-materia, della tripartizione platonica, che si plasma nelle forme più diverse e cambia incessantemente nel tempo, di contro all'immutabile spirito della sfera superiore "iperuranica".

---

<sup>97</sup> Sotto Sirio sta invece il bassorilievo raffigurante Icaro. Ciò potrebbe voler significare che è il grande calore estivo, coincidente con la comparsa dell'astro (e della "canicola"), a sciogliere le ali di cera del giovane.

<sup>98</sup> Anzi, Vertumno aveva proprietà "idrofughe", possedendo la facoltà di respingere le eventuali piene del Tevere, dove peraltro non aveva la residenza (nè in un diverso fiume). Anche negli affreschi cinquecenteschi della villa medicea di Poggio Accaiano (FI) l'idillio dei due numi è raffigurato in assenza di acque. Così pure i reperti archeologici etruschi, rappresentanti presumibilmente il dio (la statuetta da Monterazzano, custodita al Museo Civico di Viterbo, e lo specchio bronzeo di Tuscania, nel Museo Archeologico di Firenze), non evidenziano alcun suo attributo in relazione all'acqua.

<sup>99</sup> OVID., *Met.*, XIV 626.



Per rappresentare alla perfezione tale concetto è stato scelto il nume etrusco, che diventa però spiccatamente acquatico, e prende anche a prestito il tridente d'un dio marino (stretto nella sinistra). La divinità ivi ritratta diventa così anche l'oceanico Proteo, pur esso presente nelle *Metamorfosi* d'Ovidio<sup>100</sup>, e rientra in tal modo a buon diritto tra le altre figure "umide". Per l'esattezza, viene operata una sintesi d'entrambi i personaggi, che possiedono lo stesso potere di cangiare la "sacra materia in molteplici forme"<sup>101-102</sup>.

Ma non era questa la stessa sovrapposizione dei due numi che s'era notata riguardo al motto della Fucina, che è connesso strettamente con la base del monumento? Sembrerebbe quindi che la massima e le caratteristiche della società segreta, che viveva in simbiosi con l'Ordine del Sirio d'Orione, siano state tratte dal simbolismo rappresentato nella fontana del Montorsoli. O che, al contrario, sia stato il monumento ad essere realizzato nel 1553 in base all'emblema dell'occulta Fucina, già esistente all'epoca della sua progettazione. Nel primo caso si confermerebbe ulteriormente la presenza d'una arcana società messinese,

---

<sup>100</sup> OVID., *Met.*, VIII 725-737.

<sup>101</sup> *Inni Orifici*, XXV 3.

<sup>102</sup> Sulla fontana d'Orione la metamorfosi della materia è rappresentata come ad opera della componente umida acqua, mentre nel fornello della Fucina per mezzo del principio secco fuoco. Secondo una certa concezione caratteristica di quell'epoca, entrambi gli elementi sono agenti indispensabili alla trasmutazione dei corpi e dei metalli, e l'operare per mezzo dell'uno o dell'altro è equivalente e porta allo stesso risultato. Questo è il motivo per cui si può leggere, sul portale seicentesco della villa romana Palombara (poi trasferito a Piazza Vittorio, dove rimase fino a pochi anni fa): "Colui il quale riesce a bruciare con l'acqua e a lavare con il fuoco, trasforma la terra in cielo e il cielo in terra preziosa". La stessa frase compare anche nel testo ermetico "Turba Philosophorum" (anteriore al '500), così riportata: "lavar la materia vostra col fuoco e cuocer con l'acqua".

anteriormente alla data suddetta, che avrebbe ispirato la fontana al Montorsoli, e che possedeva come punti di riferimento chiave il Sirio d'Orione e Vertumnus-Proteo (che "in omnes formas se vertet")<sup>103</sup>. Essa, pertanto molto simile alla Stella-Fucina, ne avrebbe potuto differire, tutt'al più, soltanto nella denominazione. Nella seconda eventualità, invece, si configurerebbe l'esistenza segreta della neoplatonica Accademia della Fucina già dalla prima metà del '500, nella stessa forma in cui la conosciamo nella sua versione seicentesca. E, in entrambe le possibilità, si perviene ad un'ignoto cenacolo originario operante nei primi decenni del XVI secolo, chiamatosi Fucina, Stella del Sirio

---

<sup>103</sup> Sulla fontana d'Orione esiste un brillante saggio di Simonetta La Barbera, ricchissimo di connessioni e riferimenti, dove appare spessissimo la parola trasformazione. Ma le trasmutazioni non vengono mai considerate come il leitmotiv principale del monumento ed, in particolare, del suo basamento. Anzi l'autrice ritiene che negli otto bassorilievi il Montorsoli, sotto la direzione ispiratrice del Maurolico, "abbia raffigurato la storia della civiltà mediterranea... dallo stato preagricolo di Pomona e Vertumno... alla caccia (Narciso e Atteone)... ad una fase di decadenza cui allude la leggenda di Dedalo e Icaro" (LA BARBERA, *Il restauro* cit., p. 92). Più avanti, ella giunge abbastanza vicino alla chiave di volta della fontana in funzione delle "trasformazioni dell'alchimia" della materia (p. 103), ma se ne allontana subito affermando che solo alcune delle storie "fra quelle raffigurate possono confermare tale interpretazione" (p. 101). La La Barbera inoltre, non si sa perchè, vede nel tridente in mano a Vertumno una falce (come vede, alle pp. 80 e 91, tre naiadi anzichè quattro!), rapportando conseguentemente il nume al dio Saturno, in maniera alquanto inappropriata. Un'infinita serie di ulteriori interpretazioni, nel saggio, ci allontanano ancor più dal significato originario del monumento che, se opera del Maurolico, doveva certo essere molto più lineare e meno cervelotico. Lo scienziato messinese, amante dei compendi e sintetico per natura, affermava infatti la prolissità esser "inutile agli ottusi, ed agli ingegnosi increscevole: ai primi non giova la copia, ai secondi bastano poche cose" (MACRI, *Francesco* cit., p. 132). E il matematico avrebbe di certo progettato una rappresentazione simbolica molto più essenziale di quanto fanno intendere le complesse e intrecciate interpretazioni contenute nel suddetto saggio. Egli, o chi per lui, ci avrebbe trasmesso un messaggio senz'altro più semplice: semplice come un gioco di bambini che spalancano, senza sforzo, delle fauci dentate.

d'Orione, o con qualsiasi altro nome mutantesi nel tempo come Proteo e Vertumno, e dal quale l'Accademia dei Fucinanti discende. Particolare questo suggeritoci, discretamente, dall'Arezzo (che ci "conduce" anche all'adepto Francesco Maurolico), e dal Bonfiglio: che riferisce l'Accademia della Stella essere esistita "molti anni" prima del 1595, data in cui essa fu "ricominciata" dopo esser stata "dismessa"<sup>104</sup>. E sappiamo che, per il nostro prezioso "informatore" seicentesco, tali accademici avean per istituto il "versarsi nelle lettere" presso un qualche cenacolo<sup>105</sup>, ed eran considerati un tutt'uno con la dotta e combattiva "Fucina vostra", che dell'Ordine del Sirio d'Orione era l'altra faccia nascosta.

### *L'epilogo*

Quali fossero le esatte finalità dell'antica e segreta Accademia della Fucina è difficile a dirsi. Ha forse ragione il Nigido quando scrive che il sentimento politico repubblicano dei Fucinanti era ristretto alla sola Messina, come avveniva anche per tutte le aristocrazie delle altre città italiane dell'epoca<sup>106</sup>. È presente comunque un forte senso d'insoddisfazione politica in quel primo scritto conosciuto dell'Accademia quale può considerarsi l'"Apologia" del Bonfiglio. Lo storico, riferendosi alla propria città, definisce infatti "difficilissimi" i tempi di questa Repubblica, e "afflitto" il suo "stato", probabilmente alludendo al presente o ai decenni di poco precedenti<sup>107</sup>. Lo scontento è diretto, evidentemente,

---

<sup>104</sup> BONFIGLIO, *Messina* cit., I V p. 82.

<sup>105</sup> BONFIGLIO, *Historia* cit., parte II, I. X p. 332.

<sup>106</sup> NIGIDO, *L'Accademia* cit., pp. 33-34.

<sup>107</sup> BONFIGLIO, *Apologia* cit., p. 3.

contro la presenza della Spagna “di Sua Maestà Cattolica” sul suolo italico. Che poi fosse considerata patria la sola Messina, ciò è indice, semmai, d’una visione parziale, ma è sempre di un sentimento nazionale che si trattava, anche se ancora privo d’una dimensione unitaria più ampia. D’altronde, saranno proprio tali istanze repubblicane, genuina espressione d’italianità (e non certo innocue divagazioni), ad essere pagate aspramente dai Fucinanti in seguito alla rivoluzione cittadina del 1674. Con la restaurazione e la repressione spagnola, nel 1678, s’assisterà infatti ad un vero e proprio genocidio culturale nei confronti dell’intelligenza messinese, in seguito al quale la sfortunata città s’avvierà verso un declino inesorabile. Verrà operato un totale annichilimento di quell’ambiente<sup>108</sup> politico-filosofico che della Fucina era l’espressione e la fonte ad un tempo: con l’effetto di indurre, deliberatamente, una sorta di regressione a livello filogenetico dell’intera popolazione peloritana, arrestando anche, di conseguenza, il graduale processo d’indipendenza e di risorgimento dell’idea nazionale. È nostra opinione che, primariamente, fosse proprio tale progressivo sviluppo “risorgimentale” l’obiettivo dell’antica e segreta Accademia della Stella-Fucina. L’associazione formava infatti i suoi quadri dirigenti nel proprio “laboratorio alchimistico”, conducendo la propria esistenza occulta attraverso i decenni in attesa di cogliere il momento opportuno. Il passaggio dalla clandestinità

---

<sup>108</sup> La composizione degli adepti della Fucina era comunque, dal momento del suo uscire dalla clandestinità, molto cambiata: allargando la cerchia degli aderenti la natura del gruppo dovette diventare alquanto composita e varia, e non esente, con ogni probabilità, da infiltrazioni di elementi ostili a certe vedute laiche e patriottiche. Fatto questo molto comune a quei cenacoli che iniziano a ricercare “non la bontà dei soci ma il numero” (NICIÒ, *L’Accademia* cit., p. 170).

all'ufficialità, effettuato nel 1639, rientrava dunque nel disegno d'una graduale evoluzione in questo senso (e corrispondeva, di certo, anche alla maturazione di determinate condizioni ambientali socio-economiche, avvenuta evidentemente in quel periodo)<sup>109</sup>. Non riteniamo però che fosse nei programmi più prossimi una vera e propria rivoluzione come quella scoppiata a Messina nel 1674. Essa fu invece l'episodio di rottura che stravolse la lenta crescita verso gli obiettivi repubblicani. Ed è certo lecito supporre che sia stato, al contrario, proprio l'intervento spagnolo a causare più o meno intenzionalmente un tale disastro: facendo abortire un progetto a più ampio respiro in un'affrettata, prematura ed infruttuosa rivolta, che avrebbe preso indirizzi impreveduti ed incontrollabili, trasformandosi in dei moti inconsulti che il Botta, correttamente, definirà "Strane rivoluzioni in Messina"<sup>110</sup>.

Fu infatti lo stratigoto spagnolo Del Hojo a dare inizio alla guerra civile cittadina del 1672, che condurrà rapidamente alla rivoluzione del 1674. Egli, dopo "una politica di grandi lusinghe verso i ceti popolari"<sup>111</sup>, preparata accuratamente (e non certo per iniziativa personale), scatenò masse impoverite e retrive contro quell'élite che stava minacciando la presenza spagnola in loco, oramai apertamente. Comportandosi da esperto agente provocatore, il Del Hojo realizzò

---

<sup>109</sup> Non è certo casuale l'arrivo di Giovanni Alfonso Borrelli a Messina proprio nel 1639, chiamato in quell'anno ad insegnare le matematiche in città. Borrelli fu uno dei principali adepti dell'Accademia, propagandando apertamente le proprie idee di risorgimento nazionale, e pagando la propria attività con l'esilio: una prima volta nel 1656, ed una seconda nel 1674 (proprio ad opera del Del Hojo), rifugiandosi a Roma presso l'Accademia della regina Cristina di Svezia (NIGIDO, *L'Accademia* cit., pp. 200-201).

<sup>110</sup> BOTTA, *Storia*, cit., IV 1. XXIX p. 244.

<sup>111</sup> M. PETROCCHI, *La rivoluzione cittadina messinese del 1674*, Firenze 1954, p. 84.

una strategia preordinata che, comunque, sfuggì poi, probabilmente, al suo controllo. In tal modo, egli armò e scagliò contro i senatori ed i Fucinanti le proprie bande criminali, “al grido di Viva Maria e il Re di Spagna”<sup>112</sup>, liberando più di “mille detenuti..dalle carceri del Palazzo Reale per redimere i loro falli in quella santa degnissima impresa”<sup>113</sup>.

Solo un secolo dopo, tutto ciò si sarebbe ripetuto a Napoli per opera delle orde del cardinale Ruffo, il quale avrebbe attuato lo stesso tipo di politica (in maniera ancor più esasperata) verso l'intera classe intellettuale e repubblicana, non risparmiando, come avvenne a Messina, neanche quegli ecclesiastici di mentalità più aperta che avevano abbracciato le idee di indipendenza e di riscatto nazionale. E, a Napoli come a Messina, alla cieca “furia popolare” seguì la repressione delle autorità ufficiali, e le condanne e gli esilii.

Ma, nonostante ciò, non è da escludere che la fiamma della Fucina abbia continuato a covare sotto la cenere, così come era avvenuto per uno o due secoli, precedentemente. Non è improbabile che l'associazione abbia continuato ad esistere, cambiando forme mutevolmente, come la materia che non si crea e non si distrugge, e come Proteo e Vertumno: numi di quell'antichità che era tanto cara all'Accademia della città del Sirio d'Orione, la cui dottrina insegnava che non può essere libero un popolo se non è padrone della propria tradizione.

*c/o Società Messinese di Storia Patria.*

---

<sup>112</sup> GALATTI, *La rivoluzione* cit., p. 141.

<sup>113</sup> GALATTI, *La rivoluzione* cit., p. 141.

## INDICE

RENATO GIORGIANNI UN EPISODIO DELLA RIVOLTA DI MESSINA CONTRO LA SPAGNA (1674 – 1678): NOVANTASEI SOLDATI DI SUA CATTOLICA MAESTÀ CADUTI NEL VILLAGGIO DI GESSO	pag 95
ATTILIO RUSSO L'ACCADEMIA DELLA FUCINA DI MESSINA: UNA SOCIETÀ SEGRETA ESISTENTE GIÀ DAL PRIMO DECENNIO DEL SECOLO XVII	" 139
LIBORIA SALAMONE LA NUMERAZIONE PROVVISORIA DEL TRIBUNALE DEL REAL PATRIMONIO NELL'ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO	" 5







